Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

Telefoni: Direzione 96321 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 1 maggio 1955

Anno LXXIV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2640 nuova serie Lire 25

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunzi commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 6250 semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 10.000, semestrale L. 5200, trimestrale 2700 - Copie arretrate il doppio

Un problema di equilibrio

Roma, 30

L'attesa per il compimento degli atti ufficiali che dovranno sancire l'entrata in funzione del nuovo Presidente della Repubblica impone alla vita politica un periodo di stasi, caratterizzata dalla sospensione dei lavori parlamentari — doverosa sospensione, durante il passaggio dall'uno all'altro Presidente, che degli atti parlamentari ha la responsabilità dell'approvazione o del rinvio — senza che tuttavia ciò implichi una sospensione dei dibattiti, delle polemiche, delle discussioni riguardo alla situazione che si è determinata. Si può dire che proprio in questi giorni si imposta il lavoro che alla ripresa dell'attività parlamentare — e comunque dopo il giuramento del nuovo Presidente della Repubblica, e forse anche dopo la elezione del nuovo Presidente della Camera dei deputati — troverà sviluppi pratici in una serie di azioni di indubbio interesse per il prossimo avvenire nel nostro paese.

L'elezione di Giovanni Gronchi, realizzata con il vastissimo consenso dell'Assemblea parlamentare, ha suscitato un problema politico di vasta portata: al compiacimento che, com'è giusto, si deve esprimere per la quasi unanimità attribuita al candidato alla suprema carica dello Stato, si oppone un rilievo circa le implicazioni politiche della convergenza dei voti di gruppi politici opposti su una candidatura che solo dopo molte discussioni era stata fatta propria dal gruppo parlamentare di maggioranza relativa. E' logico che la prima conseguenza politica del voto sarà caratteristica nella sorte dell'attuale Governo: in effetti, la coalizione quadripartita di centro non ha potuto esprimere unitariamente una candidatura che ne riassumesse integralmente le aspirazioni più concrete, e già la suggestione dell'estrema sinistra per quella che è definita «l'esigenza di una politica nuova» è avvertita negli ambienti politici come il preannuncio di una battaglia che trae proprio dall'elezione presidenziale nuovi motivi di sviluppo. Si tratterà di considerare, specialmente in una valutazione attenta delle forze politiche agenti sul piano parlamentare, in qual modo sia realizzabile un'alterazione della formula dell'attuale maggioranza. Il problema si presenta, realmente, nei seguenti termini: sono mutate le possibilità obiettive della coalizione di Governo, ma sono rimaste le condizioni nelle quali quella formula è stata escogitata e realizzata.

Situazione non facile, alla quale soltanto la saggezza del nuovo Presidente, anche sulla scorta dei consigli che riceverà dai suoi predecessori Luigi Einaudi ed Enrico De Nicola, [illegible]

[illegible]

A. S.

DOPO IL VOTO PLEBISCITARIO DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE

IL NUOVO CAPO DELLO STATO giurerà l'11 maggio davanti alle Camere

Lungo cordiale incontro al Quirinale di Giovanni Gronchi con Einaudi
Primi contatti di Scelba con gli esponenti dei partiti della coalizione

Roma, 30

Con l'elezione di Giovanni Gronchi alla Suprema Magistratura dello Stato si è conclusa una settimana di eccezionale interesse, di quelle che non pare esagerato definire «storiche». Entriamo, ora in un periodo di nuova, non meno intensa, attività, anche se l'interesse risulterà minore rispetto a quella precedente. Ma prima di accennarne, per fare un quadro sommario della situazione che si prospetta, non si può non tener conto dei commenti e delle reazioni suscitate dalla nomina del Presidente della Repubblica.

Tutto il mondo politico, in fondo, plaude alla scelta fatta di un uomo come Giovanni Gronchi, nato per la politica e che della politica ha fatto la ragione della propria vita; un uomo la cui preparazione tipicamente costituzionale alle alte cariche, il passato parlamentare indicavano come uno dei più qualificati esponenti della vita pubblica italiana a sostituire Einaudi al Quirinale. E, certo, i fatti dimostreranno in quale errore siano caduti i socialcomunisti con la loro manovra che tendeva a presentare Gronchi come eletto soltanto per lo schiacciante peso dei loro trecento e più voti. Perchè questo volevano dire i grossi titoli con i quali la stampa di sinistra presentava l'avvenimento stamane, le dichiarazioni rese da Togliatti («Ci auguriamo che questa evidente sconfitta della faziosità clericale e governativa possa essere l'inizio di un ritorno e una normalità di rapporti democratici fra tutti i partiti, e che sotto l'egida del nuovo Presidente vengano assicurati la piena attuazione e il rispetto scrupoloso della Costituzione repubblicana»), l'atteggiamento dei nenniani che sperano in larghe aperture a sinistra: una manovra che deve essere riuscita quanto mai sgradita al Capo dello Stato, per l'insinuazione di essere assurto alla massima carica soltanto in conseguenza della sconfitta di un partito nel quale ha militato onorevolmente e appassionatamente per quasi cinquant'anni.

Nè nutrano troppo speranze i partiti di sinistra, si affermava stasera negli ambienti politici romani: la mentalità presidenziale di Giovanni Gronchi è tale che non lascia dubbi sulla sua fermezza. Tutti debbono stare nell'ambito della legge e della Costituzione e se qualcuno volesse rompere questo patto di convivenza non potrà contare nemmeno sulla più lontana debolezza del Capo dello Stato. Egli stesso lo ha già detto ad un giornalista che lo ha intervistato, commentando il fatto che durante la votazione su una delle schede scrutinate era apparso segnato il nome di «Kerensky» forse da qualcuno preoccupato di una sua andata al Quirinale: «Altro che Kerenski — ha esclamato — se ne accorgeranno...».

La quasi unanimità della votazione ha particolarmente soddisfatto Gronchi: essa lo rende realmente «indipendente» da ogni partito e fazione.

Ed eccoci alla cronaca di questa prima giornata dopo la elezione. Va subito registrato che il neo eletto si è recato in mattinata al Quirinale per rendere omaggio al Capo dello Stato uscente. Accompagnava Gronchi nella visita, che aveva carattere privato, il segretario generale della Camera avv. Piermani. Il colloquio tra i due statisti è stato lungo e molto cordiale e nel corso di esso il nuovo Capo dello Stato ha ringraziato Einaudi per il caloroso messaggio che ieri sera stessa gli aveva inviato. Poi, nel pomeriggio, Gronchi si è recato a Montecitorio e, nel suo studio di Presidente della Camera, ha ricevuto l'on. Fanfani e i membri della direzione democristiana, a nome dei quali il segretario del partito ha rinovato il saluto della DC «ad uno dei suoi uomini migliori nel momento in cui, non ufficialmente, ma di fatto, lascia le fila nelle quali ha militato per tanti anni». «Il fatto — ha aggiunto Fanfani — ci riempie di commozione e di gioia, tanto più che oggi è una giornata particolarmente importante per il nostro paese: la festa di Santa Caterina da Siena, patrona d'Italia».

Ha risposto Gronchi esprimendo l'augurio che la votazione plebiscitaria di ieri possa avviare un periodo di distensione nel paese.

Nello studio presidenziale si sono poi avvicendati Andreotti, Pella, gli esponenti delle correnti di «concentrazione», poi Piccioni, Aldisio e altri.

Questa sera l'on. Gronchi è partito da Roma per la Toscana: si tratterrà nella natia Pontedera fino alla vigilia della cerimonia del giuramento.

Assente Gronchi, a Roma — mentre si studieranno i dettagli di procedura per le cerimonie del giuramento e dello insediamento — in seno ai partiti ci sarà molta attività poichè torna di piena attualità il problema della chiarificazione tra i membri della coalizione centrista.

Nei prossimi giorni sapremo quale peso potrà avere nelle decisioni dei partiti di democrazia laica il risentimento dei socialdemocratici e dei liberali per lo atteggiamento assunto dalla D. C. nella elezione del Presidente. Mercoledì prossimo si riuniranno la direzione e i parlamentari liberali. E, sempre in settimana, è prevista pure una riunione direzionale dei socialdemocratici. Dipenderà appunto dalla posizione che assumeranno i «minori», se le dimissioni che il Governo presenterà il 12 maggio al nuovo Capo dello Stato avranno un carattere formale o sostanziale. Se liberali e socialdemocratici non compiranno atti che compromettano la stabilità della compagine ministeriale, la crisi costituzionale non sarà altro che una formalità; altrimenti, è evidente che, verificandosi un mutamento nella situazione della coalizione, le dimissioni avranno un carattere sostanziale e il Presidente della Repubblica non potrà far altro che dare inizio alle consultazioni di rito per risolvere la crisi, che sarebbe tutt'altro che facile, come si è sempre detto.

Ma non pare che i liberali e socialdemocratici abbiano l'intenzione — nonostante i loro risentimenti, e le voci messe in giro ieri sera — di precipitare gli eventi. L'on. Scelba ha avuto in mattinata colloqui con Malagodi e con Saragat, preparatori dei nuovi incontri che si avrà nella prossima settimana. I due incontri hanno dato l'occasione per un primo esame panoramico della situazione.

Subito dopo si riunivano i parlamentari socialdemocratici i quali, dopo una valutazione della situazione politica alla luce di quella che è stata l'ultima risoluzione della direzione, hanno dato mandato all'on. Matteotti e all'on. Paolo Rossi di prendere contatti con Scelba.

Il che avveniva nelle prime ore del pomeriggio. E se ne ricavava una sensazione tranquillante, nel senso che i socialdemocratici non avrebbero intenzione di far colpi di testa. Comunque il giornale ufficiale del partito scriveva oggi: «Non è certo questo il momento di valutare in pieno le conseguenze nel campo politico, governativo e parlamentare dell'azione svolta dal partito di maggioranza, nè di esaminare le fessure che le votazioni di ieri hanno messo in luce. Quello che ribolliva da tempo è esploso con veemenza, con durezza, con intransigenza, e proprio per un avvenimento che avrebbe dovuto essere al disopra delle controversie politiche [illegible]

[illegible] ni, dedicato stavolta al nuovo Capo dello Stato. Vi si legge tra l'altro: «Al rinnovamento di persona e di indirizzo che il Parlamento ha attuato al Quirinale nella più alta Magistratura dello Stato, deve seguire un rinnovamento analogo nella direzione politica del Paese, cioè nel Governo. Da questo punto di vista l'elezione di venerdì scorso ha introdotto un elemento di chiarezza che invano la vecchia «équipe» governativa cerca di intorbidire. Come si è formata in Parlamento una larga maggioranza per il nuovo Capo dello Stato a cui mancavano i crismi dell'ufficialità nella sua designazione, così si deve formare in Parlamento una sicura e larga maggioranza per un Governo nuovo il quale, fuori dei tradizionali dosaggi e conformismi, tragga prestigio dal programma che annuncerà e delle cose che farà».

L'Ufficio stampa della Presidenza della Camera ha oggi emesso un comunicato in cui è detto: «Nella impossibilità evidente di rettificare incontri e affermazioni pubblicati da taluna parte dei giornali ieri e oggi, l'Ufficio stampa della Presidenza della Camera informa che nessuna dichiarazione, tranne quelle direttamente fatte dal Presidente stesso dopo la sua nomina, è stata autorizzata».

Ieri mattina, uscendo dalla sua abitazione di via Carlo Fea, il nuovo Presidente della Repubblica ha avuto un gradito omaggio: i bambini abitanti nello stesso villino si sono avvicinati a Giovanni Gronchi offrendogli un mazzo di fiori appena raccolti in giardino

UN INVITO DELL'O.N.U. AL MINISTRO DELLA DIFESA SOVIETICO?

Zhukov si recherebbe prossimamente negli S. U.

La visita sarebbe in coincidenza con le cerimonie di San Francisco
Rinnovata dalla Cina al Governo di Washington l'offerta di negoziati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 30

Il prudente ottimismo che aveva caratterizzato l'inizio della settimana si è consolidato.

Ai fatti maggiori verificatisi durante la settimana (dichiarazione di Dulles che si può negoziare con la Cina comunista bilateralmente, anzichè triangolarmente con il terzo lato, e conferma di Ike sull'esistenza di una corrispondenza privata con il Maresciallo Zhukov) si è aggiunta stasera un'informazio- [illegible]

[illegible] *questo problema potrebbe essere superato facilmente data una fortunata coincidenza: nel prossimo giugno a San Francisco vi sarà una grande riunione dell'ONU per celebrare l'inizio del secondo decennio dell'Organizzazione internazionale la cui Carta fu firmata nella città della costa occidentale e tutti gli Stati aderenti sono stati invitati a partecipare alla cerimonia con delegazioni straordinarie. L'invito è stato fatto dall'ONU, non dagli Stati Uniti. Ora, si dice stasera all'ONU che il Maresciallo Zhukov potrebbe benissimo far parte della delegazione sovietica e siccome non è esclusa la partecipazione di Eisenhower, l'incon-* [illegible]

L'Imperatore Bao Dai

[illegible] *che questa ripresa di contatti diretti fra i vecchi commilitoni non possa allargarsi ed includere affari di Stato e che l'ulteriore corrispondenza contempli la possibilità di una visita di Zhukov a San Francisco, con eventuale tappa a Washington.*

A proposito di tutto questo è bene ricordare che quando si parla del mutuo rispetto ed ammirazione fra i due, questi sentimenti non si riferiscono soltanto alle loro qualità militari: in una sua conferenza stampa del marzo scorso Eisenhower ha parlato bene di Zhukov non soltanto come soldato, ma anche come uomo di Governo, sia pure Governo militare.

[illegible] *sta ha rinnovato l'offerta al Governo americano di iniziare colloqui per Formosa. In occasione del primo maggio Radio Pechino ha affermato che il popolo cinese «stringe la mano attraverso i mari» ai popoli di Granbretagna, America e Francia, ricordando che il Primo Ministro Ciu En-lai si è già pronunciato per una sincera amicizia con gli Stati Uniti. «Noi siamo pronti — ha soggiunto la trasmissione — a prendere parte ad un convegno che potrebbe avere favorevoli effetti anche nelle altre parti del mondo». La nuova offerta non fa cenno questa volta alla proposta di liberare Formosa.*

Dal canto loro i nazionalisti cinesi intensificano la vigilanza nelle acque dello Stretto. Ciang Kai-scek ha fatto un giro d'ispezione nelle isole Pescadores ad ovest di Formosa. Trenta bombardieri a reazione hanno attaccato dodici navi comuniste a sud di Quemoy affondando quattro giunche e due cannoniere. Tutti gli aerei, dice un comunicato, sono tornati senza danno alle basi.

A Washington, in merito alla proposta di Pechino si apprende da fonte ufficiale che gli Stati Uniti hanno ricevuto dalla Cina nazionalista piena assicurazione che il Governo di Taipeh accetterà una cessazione del fuoco negli stretti di Formosa se la Cina comunista aderisce a tale accordo.

Leo Rea

VITA PRIVATA DEL NUOVO PRESIDENTE

Gronchi non volle mai abitare a Montecitorio

«E' troppo lussuoso per me» disse vedendo l'appartamento che gli spettava di diritto

Roma, 30

[illegible]

Ventun colpi di cannone salutarono l'investitura

Roma, 30

[illegible]

F. B.

LA CRISI A SAIGON SFOCIA IN UNA SITUAZIONE DENSA DI PERICOLI

COLPO DI STATO NEL VIETNAM
Bao Dai deposto dai «governativi»

Diem respinge un nuovo invito di recarsi a Cannes dall'imperatore
In aperto contrasto l'atteggiamento francese e quello degli Stati Uniti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 30

L'Imperatore del Vietnam Bao Dai è stato deposto oggi nel corso di una riunione dell'Assemblea generale rivoluzionaria a Saigon. Il suo ritratto è stato strappato dai muri, calpestato e gettato dalle finestre. Un suo uomo di fiducia, Nguyen Van Vy, che l'Imperatore aveva designato come capo dell'Esercito nel suo telegramma di ieri al Premier Diem, è stato costretto dai rivoluzionari ad accusare pubblicamente l'Imperatore di «trascurare gli interessi del paese». Stasera, Van Vy e il suo diretto avversario Van Ty, ex partigiano di Diem, sono stati peraltro arrestati e poi improvvisamente liberati. Fra di essi è stato raggiunto un imprecisato accordo. Intanto un secondo telegramma di Bao Dai è giunto a Saigon al Premier Ngo Dinh Diem. In esso l'Imperatore deposto invita «per la seconda e l'ultima volta» il Primo Ministro a recarsi a Cannes. Com'è naturale Diem ha risposto picche. Sicchè Bao Dai ha dovuto inviare a Saigon il generale Nguyen Van Hinh per «rimettere a posto la situazione» e assumere il comando dell'Esercito. Domani intanto a Saigon verrà proclamato un nuovo Governo e le missioni occidentali si attendono che torni a fiammeggiare la guerra civile: sconfitti i ribelli Binh Xuyen è probabile che i governativi si trovino a dover combattere fra se stessi.

La situazione è orribilmente complicata. All'europeo è difficile orientarsi nel dedalo delle fasi della «rivoluzione» di Diem, anche a causa dei nomi dei protagonisti, quasi tutti simili e ostici alle orecchie occidentali. Comunque la faccenda si può sintetizzare in questi termini: Diem, vinta la battaglia con i ribelli, vuole evidentemente strappare a Bao Dai il potere. E non è escluso che vi riesca.

L'inatteso colpo di stato in Indocina è l'epilogo di una vicenda diplomatica che minaccia di creare una tensione tra Francia e Stati Uniti. Il consiglio, rivolto ieri in forma garbata e ossequiente dal Governo francese a quello americano per gli avvenimenti in Indocina non ha avuto alcun esito. Edgar Faure aveva chiesto all'Ambasciatore degli Stati Uniti, Dillon, di richiamare la attenzione del Dipartimento di Stato sui pericoli derivanti da un incondizionato appoggio americano al Presidente del Consiglio del Vietnam, Diem.

Tutti gli argomenti di critica all'operato di Diem, alla sua politica definita reazionaria e intollerante di ogni riforma sociale, erano stati abilmente illustrati dal Presidente francese e nulla fa dubitare che essi siano stati trasmessi fedelmente a Washington. Ma Foster Dulles ha fatto orecchio da mercante e stamane senza alcuna esitazione ha ribadito in un messaggio personale a Ngo Dinh Diem la fiducia e il sostegno del Governo americano nella lotta che egli conduce.

Invano l'Ambasciatore francese a Washington, Couve de Merville, ha tentato di far desistere Foster Dulles dal gesto, che veniva ad assumere maggior significato nel momento in cui si precisava l'aperto dissidio tra Diem e il suo Imperatore, Bao Dai. Foster Dulles sembra sia stato tetragono a qualsiasi argomento.

La notizia è giunta a Parigi come un fulmine, provocando grande sensazione nel mondo politico e una viva agitazione nel Governo. Edgar Faure ha subito convocato il Segretario di Stato ai paesi associati, Laforest e il rappresentante della Francia al Nord-Vietnam, Sainteny per esaminare la situazione e mettersi in contatto con Bao Dai.

In forza di questi ultimi avvenimenti il Governo francese si trova oggi nella singolare situazione di dover sostenere la posizione di Bao Dai, mentre sino a ieri egli era seriamente censurato per l'atteggiamento di indifferenza di fronte alla tragedia che si era abbattuta sul suo paese. Per vari anni, incurante delle gravi notizie che giungevano da Saigon, aveva menato una vita da nababbo, pescando trote in Corsica o villeggiando a Cannes, dove tuttora si trova. Non aveva mai sentito il dovere di correre in patria e dividere con i suoi sudditi i pericoli e i disagi della guerra. Agli occhi del suo popolo divenne il «fat boy» della riviera francese e molto del suo prestigio e della sua autorità erano andati perduti.

John C. Forest

Una Camera di commercio italo-jugoslava a Belgrado

Belgrado, 30

Nei prossimi giorni sarà costituita a Belgrado la Camera di Commercio italo-jugoslava. Dandone l'annuncio la Camera di Commercio con l'estero jugoslava sottolinea il grande interesse che esiste fra le ditte jugoslave per il nuovo organismo della collaborazione economica fra i due Stati vicini ed esprime la certezza che la nuova Camera contribuirà ad incrementare insieme con l'analogo organismo fondato nel marzo scorso a Milano gli scambi commerciali fra l'Italia e la Jugoslavia.

Il rilascio dei "visti" per l'emigrazione negli S.U.

Roma, 30

In merito alle polemiche sorte in seguito al caso Corsi e alla immigrazione degli italiani nell'America del Nord, dai competenti uffici dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma è stato affermato che si spera che l'immigrazione nel territorio confederale di 60 mila italiani prevista dalla legge «Refuge relief act», possa essere effettuata entro i termini stabiliti, e cioè entro il 31 dicembre 1956.

Fino al 28 aprile scorso i «visti» rilasciati dall'Ambasciata americana a Roma per l'immigrazione negli Stati Uniti ammontavano a 17.375. Il ritmo settimanale di questi «visti» è in costante aumento. Erano 86 al giorno, adesso sono saliti a 90 e si conta di arrivare a darne 125 al giorno, ovvero 625 alla settimana. Di questo passo, entro il termine stabilito si dovrebbero avere 60 mila visti. Da notare peraltro che per ogni visto è presupposta una documentazione, e che fino ad oggi tale documentazione manca per qualche decina di migliaia di persone.

INTERVISTA DELL'ON. MARTINO A UN GIORNALE JUGOSLAVO

Auspicata la cessazione dei sequestri in Adriatico

Un accordo sulla pesca è indispensabile per sviluppare l'atmosfera di fiducia fra i due paesi - Il problema della pace

Belgrado, 30

La redazione della «Medunarodna Politika» si è rivolta al Ministro degli Esteri italiano on. Gaetano Martino pregandogli di rispondere ad alcune domande, e l'on. Martino ha gentilmente consentito.

«Negli ultimi tempi — gli è stato chiesto — sempre più si parla della politica della coesistenza come di uno strumento efficace per la collaborazione internazionale e per eliminare i pericoli di nuovi conflitti. Come, signor Ministro, guarda, in relazione a quanto sopra, il problema della salvaguardia della pace nel mondo?».

«Io sempre ritengo — ha detto Martino — che la limitazione e il controllo degli armamenti è la strada che può condurre alla pacificazione permanente e con questo alla coesistenza nel quadro dell'aspirazione dei popoli a salvaguardare la pace e la libertà. Nel frattempo una cosa mi sembra chiara: con gli accordi di Parigi che sono adesso sulla strada di essere realizzati, noi abbiamo sostenuto un principio e allo stesso tempo un metodo che possono avere un'applicazione più larga. Il passo decisivo sarà fatto, forse, quel giorno in cui le altre parti interessate comprenderanno la volontà di pace dell'Occidente e si saranno pronte ad esaminare la possibilità che loro offre questo principio e questo metodo».

«Potreste esporre gli elementi fondamentali dell'atteggiamento dell'Italia verso la problematica europea contemporanea?». «Come, signor Ministro, giudica lo sviluppo dei rapporti italo-jugoslavi dopo la firma del memorandum di Londra?».

«Il principio fondamentale della politica estera italiana è rappresentato dalla volontà di addivenire ad accordi con tutti i popoli. L'accordo con quelli che condividono con noi le stesse concezioni era naturalmente più facile ad essere ottenuto e per questo è stato raggiunto più celermente; ma dal punto di vista del Governo italiano non si può neanche parlare di esclusività, qualora si rispetti il principio della non interferenza negli affari interni del nostro paese. Del resto, per quanto riguarda la vostra domanda, [illegible] di addivenire al Memorandum di Londra, [illegible] dopo la firma, i nostri rapporti. [illegible] La visita del Ministro italiano del Commercio estero a Belgrado — prosegue Martino — come anche le visite dell'Ambasciatore Pavlic e del Ministro Karabegovic a Roma e la visita adesso del Vicepresidente del Consiglio Vukmanovic alla Fiera di Milano, presentano e documentano il felice sviluppo dei rapporti che non molto tempo fa erano almeno senza cordialità. Questo, naturalmente, non significa che non esistano difficoltà, specie nella realizzazione dell'accordo. Questo significa che la volontà comune per ottenere accordi e una collaborazione durevoli ci offrirà i mezzi per vincere gli inevitabili ostacoli. Così io per limitarmi solo ad un esempio, desidero vivamente che venga trovata la soluzione del problema della pesca nell'Adriatico per i pescatori italiani. I così frequenti casi di sequestro di pescherecci italiani senza dubbio non contribuiscono alla creazione di quell'atmosfera di fiducia che noi desideriamo sinceramente di creare e che già si è avviata sulla buona strada. Non dovrebbe essere difficile trovare una soluzione che tenga conto delle giustificate richieste jugoslave, ma anche degli urgenti bisogni dei pescatori della costa italiana, qualora le due parti tengano presenti gli interessi della pacificazione sull'Adriatico, pacificazione a vantaggio anzitutto dei due popoli».

Inaugurata a Graz la Fiera primaverile

Vienna, 30

La Fiera primaverile internazionale di Graz è stata inaugurata oggi dal Ministro del Commercio austriaco Illig e rimarrà aperta sino all'8 maggio. Alla manifestazione fieristica partecipano più di 1200 espositori, di cui circa 300 di paesi esteri. L'economia italiana vi è rappresentata da 52 ditte. Nel corso della cerimonia inaugurale, alla quale sono intervenute autorità austriache e funzionari diplomatici di molti paesi (fra i quali l'Italia) il Ministro Illig ha messo in rilievo la sempre più caratteristica funzione che ha la fiera di Graz di contribuire all'incremento degli scambi con gli Stati del Sud-Est europeo.

NEL DECENNALE DI FONDAZIONE DELL'AGENZIA

UDIENZA DI EINAUDI ai dirigenti dell'«Ansa»

L'indirizzo d'omaggio del presidente Riccardi e l'offerta di una medaglia d'oro commemorativa

Roma, 30

L'Agenzia nazionale stampa associa — ANSA — celebra oggi il decimo anniversario della sua fondazione. Alle ore 10, il Presidente della Repubblica si è compiaciuto di ricevere nel palazzo del Quirinale il Presidente dell'agenzia, conte Lodovico Riccardi, insieme con i membri del consiglio d'amministrazione, con il direttore, con rappresentanti della redazione e dei servizi amministrativi. A Luigi Einaudi, il presidente dell'ANSA ha rivolto il seguente saluto:

«Signor Presidente, con animo commosso per l'onore da lei concesso all'ANSA ricevendo i suoi rappresentanti in questa solenne udienza, desidero a nome di tutti riaffermare in sua presenza, signor Presidente, che la nostra agenzia continuerà, come già nei dieci anni decorsi, a servire il paese e la democrazia con assoluta lealtà.

«Il successo e lo sviluppo dei servizi giornalistici dell'ANSA, retta in forma cooperativa fra i quotidiani italiani, hanno dimostrato in questo decennio pur tra le diverse ideologie politiche, purchè democratiche e credenti nella libertà di opinione, nel rispetto delle leggi e delle istituzioni, che la stampa italiana è matura e consapevole. Ma l'ANSA, oltre essere al servizio della stampa nazionale, ha potuto mettere la sua organizzazione al servizio dell'Italia con le sue diramazioni in telescrivente e radio in tanti paesi europei ed extra europei. E' motivo di orgoglio oggi per noi poter constatare che la nostra agenzia ha un suo posto degno e autorevole fra le consorelle mondiali per la tempestività e serietà dei suoi servizi.

«Signor Presidente, lei ha in sua presenza il consiglio di amministrazione, gli esponenti della direzione, della redazione, dell'amministrazione e delle trasmissioni, rappresentanti tutti coloro che in Italia e sparsi nel mondo lavorano con dedizione e con fede, convinti che con loro e per loro viene compiuto un compito che è anche una missione. Essere stati ricevuti oggi da Luigi Einaudi è per tutti un premio e uno sprone. Grazie, signor Presidente».

Il conte Riccardi ha quindi consegnato al Presidente della Repubblica una medaglia d'oro a ricordo del decimo anniversario della fondazione dell'ANSA.

Luigi Einaudi ha dimostrato di gradire l'omaggio e ha rilevato, con brevi parole, la funzione che l'ANSA ha assolto e assolve nell'informazione della opinione pubblica e della stampa; egli ha altresì rievocato la sua attività di giornalista ed ha espresso un augurio per l'avvenire dell'ANSA.

Nel palazzo del Quirinale era presente anche il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Manzini, che successivamente ha visitato la sede dell'ANSA. Il Sottosegretario ha pronunciato un breve discorso, nel corso del quale ha espresso il suo compiacimento ai dirigenti e al personale tutto per lo sviluppo continuo che l'agenzia ha avuto in questi dieci anni, nel corso dei quali essa si è affermata uno strumento sempre più valido ed efficiente al servizio della libera informazione e del nuovo clima democratico.

Il conte Riccardi ha risposto, ricordando tra l'altro la figura e l'opera di Cipriano Facchinetti per lo sviluppo e l'affermazione dell'ANSA e impegnando l'agenzia a mantenere fede alla propria linea di indipendenza e di obiettività nell'interesse di tutta la stampa italiana.

Revocato lo sciopero dei ferrovieri britannici

Londra, 30

E' stato revocato l'ordine di sciopero impartito ai 70 mila macchinisti e fuochisti delle ferrovie inglesi. Lo sciopero avrebbe dovuto avere inizio alla mezzanotte di domani.

UN RAPPORTO DELLE AUTORITÀ SANITARIE AMERICANE

Dichiarazioni rassicuranti sull'efficacia del vaccino Salk

Il siero sarà sottoposto tuttavia a severi controlli - Ventinove casi di poliomielite su bimbi inoculati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE **New York, 30**

Il numero dei ragazzi che, dopo la vaccinazione Salk, ne sono stati colpiti da poliomielite, è salito a ventinove con la probabilità che il totale sia tutt'altro che definitivo. [illegible] stata oggi conferma che non tutti i colpiti erano stati vaccinati col prodotto preparato dalla casa farmaceutica Cotter: oltre al caso già segnalato ieri, verificatosi in Georgia, vi è quello di un ragazzo di St. Louis, nel Missouri, che è caduto ammalato dopo la seconda iniezione eseguita con un vaccino proveniente da un'altra ditta.

Vi sono infine le dichiarazioni rassicuranti delle autorità federali sanitarie le quali, dopo [illegible] elaboratissime discussioni alle quali ha partecipato anche il dott. Salk, sono giunte alla conclusione che è da escludere un rapporto diretto fra vaccino e [illegible] della malattia. [illegible] dei casi considerati è stato studiato nei [illegible] accertando [illegible] clinici dei [illegible] possibilità [illegible] all'infezione prima di ricevere il vaccino. [illegible] è forse la [illegible] importante, [illegible] finora verificatisi non sono affatto superiori al ritmo stagionale e al periodo corrispondente dell'anno scorso.

[illegible] la reazione del pubblico, [illegible] se lo spavento [illegible] non sono [illegible] necessità e prudenza [illegible] indubbiamente [illegible] è vero che [illegible] che hanno [illegible] vaccinazione Salk [illegible] eliminato; qualche Stato ha sospeso le [illegible] qualche giorno [illegible] la situazione [illegible]. La Georgia [illegible] e si sono verificati [illegible] di poliomielite [illegible] vaccinazione di vaccini non fabbricati dalla ditta Cotter, hanno deciso di continuare le vaccinazioni secondo il programma. Lo Stato di New York ha semplicemente stretto le valvole dei controlli in modo da impedire che il vaccino diventi materiale di speculazione nella borsa nera.

L. R.

Esce oggi a Catania il quotidiano «L'Isola»

Catania, 30

Il «Giornale dell'Isola» di Catania cessa con oggi le pubblicazioni e domani uscirà con una nuova testata «L'Isola». Il giornale è edito dalla nuova società editrice «S.E.D.I.», che pubblica anche «Ultimissime». Direttore dei due giornali sarà il giornalista Gerolamo Damigella, già direttore del «Giornale dell'Isola».

Al nuovo quotidiano catanese «L'Isola», che fa parte del nostro stesso gruppo editoriale, e al collega Damigella il nostro augurio di affermazioni e successo.

PER L'INTERVENTO DELLA NOSTRA AMBASCIATA

Rilasciati dall'U.R.S.S. due prigionieri italiani

Sono il gesuita Pietro Leoni e il civile Dante Ughetti

Roma, 30

In seguito a premure della nostra Ambasciata a Mosca, le autorità sovietiche hanno ordinato il rilascio del gesuita padre Pietro Leoni e del civile Dante Ughetti, che erano detenuti da vari anni in Russia condannati per motivi politici ai lavori forzati. I predetti saranno prossimamente consegnati alla nostra Ambasciata in Vienna, che curerà il loro rimpatrio.

Disavventure post-belliche di un ex agente segreto

Milano, 30

Un uomo che quando ha ritrovato se stesso ha visto davanti a sè una costellazione di «grane» piccole e grandi è lo ex-agente dell'Intelligence Service Reginald Naggiar, cioè lo avvocato Ferdinando Romano, nato in Egitto da genitori italiani e residente nella nostra città. Il Romano vanta il non comune privilegio di aver fatto fallire [illegible] ideata personalmente da Hitler all'inizio della guerra. Si ricorderà come Hitler avesse ideato, servendosi di tecnici specializzati, la fabbricazione su vasta scala di sterline false allo scopo di farle affluire sui mercati di tutto il mondo e provocare una sorta di inflazione. Orbene, il Romano ne scoprì la zecca clandestina in Austria e mercè l'aiuto di una ragazza ne ebbe due che portò in Inghilterra; lì gli esperti assodarono che la falsificazione, sebbene perfetta, era evidente. In Inghilterra si corse rapidamente ai ripari, togliendo dalla circolazione gradatamente tal genere di banconote, mentre successivamente le sterline false servivano per pagare il cameriere dell'Ambasciatore britannico ad Ankara, quel famoso Riello, che cedette ai tedeschi le copie fotografiche dei documenti custoditi nella cassaforte dell'Ambasciata stessa.

Finita la guerra, il Romano tornava a Milano, ma non era facile impresa riassumere la sua vera personalità. Infatti al Secret Office britannico si rivolsero coloro che avevano avuto rapporti con l'agente Reginald Naggiar e l'ufficio sembra abbia commesso la leggerezza di dare nome esatto ed indirizzo dell'ex-agente. [illegible]

Figure degli attuali rivolgimenti nel Vietnam: il gen. Le Van Vien, capo della setta dei Binh Xuyen e uno dei più forti oppositori dell'Imperatore Bao Dai e del Primo Ministro Ngo Dinh Diem, accarezza la sua tigre, al quartier generale dei Binh Xuyen a Saigon

PER IL MANCATO FUNZIONAMENTO DI UNO SCAMBIO

Sette feriti a Reggio in uno scontro ferroviario

La moderata velocità ha limitato i danni

Reggio Calabria, 30

Sette persone sono rimaste ferite in uno scontro fra un treno viaggiatori e un merci [illegible] nei pressi della stazione di Reggio Lido. [illegible] Il convoglio passeggeri, [illegible] era in fase di [illegible] stazione [illegible] Lido, per [illegible] Marittima, [illegible] avrebbero [illegible] la Sicilia; [illegible] pertanto [illegible] che lo [illegible] quale il [illegible] sullo [illegible] del treno [illegible] abbia funzionato [illegible] velocità [illegible] tutti fuori pericolo, appartengono per la maggior parte al personale dei convogli, che si trovavano nelle locomotive e nei primi vagoni.

La commissione d'inchiesta, nominata dal capo del Compartimento ferroviario, ha intanto compiuto i primi accer-

Il Fronte della scuola

SMENTITA LA NOTIZIA di uno sciopero al 9 maggio

Roma, 30

Con un comunicato ufficiale il Fronte unico della scuola ha oggi smentito la notizia riportata ieri dall'Agenzia «Italia» secondo la quale un nuovo sciopero degli insegnanti delle scuole medie sarebbe deciso a partire da lunedì 9 maggio per la durata di 6 giorni.

La Federazione parastatali aderente alla CGIL in un suo comunicato, ha confermato la ripresa dello sciopero su scala nazionale, a partire da martedì 3 maggio e per la durata di 5 giorni. Non vi parteciperanno i lavoratori dell'INPS e dell'INAIL, i quali, per il momento, continueranno nella forma a scacchiera per regione, attuata nella corrente settimana.

Dal canto loro la Federpubblici della CISL, e la Federazione parastatali della UIL hanno confermato la ripresa dello sciopero, esteso a tutti i servizi, per i propri iscritti dipendenti dagli enti cui il Ministero del Tesoro non ha ancora consentito l'estensione degli aumenti già concessi agli statali ed alle altre categorie del pubblico impiego. L'inizio dello sciopero è stato fissato al 3 maggio, mentre è stata fatta riserva di fissarne la durata in un momento successivo a seconda dell'evolversi della situazione.

Il Ministro per la P. I. con circolare telegrafica ai Provveditori agli Studi, ha prorogato al 5 luglio il termine di presentazione delle domande di ammissione al concorso per maestro del ruolo in soprannumero.

Il bilancio della MONTECATINI nel 1954

Continua lo sforzo del Gruppo Montecatini per porre a disposizione del mercato una sempre maggiore, più selezionata ed economica serie di prodotti - Favorevoli risultati nelle ricerche petrolifere e sensibile incremento nella produzione di fertilizzanti azotati - Aumentato nell'anno il costo del lavoro e il carico fiscale, che è superiore all'utile netto dell'esercizio

Ha avuto luogo a Milano, presieduta dall'ing. Giuseppe Mazzini, l'Assemblea generale ordinaria e straordinaria della Montecatini, alla presenza di circa 800 azionisti rappresentanti in proprio o per delega oltre 49 milioni di azioni.

L'ing. Mazzini ha dato lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione nella quale si esamina la situazione dell'azienda nel quadro della situazione economica generale del Paese.

Dopo aver ricordato che il 1954 fu un anno favorevole eccezion fatta per il settore dell'agricoltura e foreste, il cui prodotto netto è diminuito rispetto al 1953 di circa il 2%, il Presidente ha citato i dati di maggior rilievo: a) la produzione industriale italiana è aumentata del 9%; b) la produzione di: trasporti e comunicazioni, commercio, credito e assicurazioni, ecc., è aumentata di circa il 10%; c) il disavanzo della bilancia dei pagamenti è sceso dai 340 miliardi di lire del 1953 ai 231 miliardi del 1954; d) il reddito nazionale lordo è in complesso aumentato del 6,3%; e) il complesso degli investimenti lordi ha subito un incremento del 7% rispetto al 1953.

Queste poche cifre consentono di confidare che il volume dei risparmi investiti permetta ulteriori progressi futuri.

Due altri dati vanno posti in rilievo: a) l'incremento del reddito, è stato rivolto a nuovi investimenti produttivi per il 33%; b) l'incidenza dei prelevamenti di reddito, per scopi tributari o per fini previdenziali, sul reddito nazionale netto è salita dal 29,5% nel 1953 al 30,6% nel 1954. Circa il punto «b» va rilevato che la conseguenza di prelevamenti eccessivi da parte dello Stato può determinare un appesantimento dei costi di produzione ed una mancata formazione di risparmio: ciò che può essere motivo di preoccupazione perchè tali fatti contraggono e compromettono la produzione stessa del reddito.

La relazione esamina quindi alcuni aspetti del cosiddetto «Piano Vanoni», sottolineando il favore con cui le categorie produttrici hanno considerato le finalità e le modalità di attuazione del Piano stesso, ma lo scopo non può essere raggiunto, ha proseguito l'ing. Mazzini, se non si difende e si incoraggia la iniziativa privata, limitandosi lo Stato e gli Enti pubblici minori all'esecuzione dei compiti che sono loro propri e se non si contengono rigidamente i prelevamenti del reddito nazionale da parte dello Stato stesso.

La Montecatini ha pagato lo scorso anno, oltre 9.300.000.000 per oneri tributari (cifra che supera largamente l'utile netto dell'esercizio 1954), con un aumento di oltre 2 miliardi rispetto al 1953, mentre i costi e gli oneri vari di lavoro hanno raggiunto 39,4 miliardi (cifra superiore al 31% del fatturato).

Il grandioso sforzo di ricostruzione e di attività che la Montecatini sta compiendo da 10 anni — soltanto in nuovi impianti sono stati investiti ben 120 miliardi — attraverso l'aumento delle produzioni, l'attuazione di produzioni nuove da metano e da petrolio, lo sviluppo delle ricerche d'uranio, potassio, metano e petrolio (quest'ultima coronata da recenti grandi successi) deve vincere il crescente ostacolo costituito dai molteplici nuovi oneri tributari: soltanto l'aumento di salari e stipendi ha rappresentato, in un anno, un complessivo aggravio di circa 3,5 miliardi. Nel 1954, invece, il Fisco ha sensibilmente ridotto la cifra stanziata dalla Montecatini per ammortamenti ordinari. Invano da anni si chiede che finalmente anche in Italia siano esentati i reimpieghi degli utili di bilancio in nuovi impianti produttivi. Per contro, gli Enti finanziari o protetti dallo Stato estendono sempre più le loro attività in situazioni di privilegio o di monopolio!

Per assicurare, ha concluso l'ing. Mazzini, il giusto reddito al capitale investito, garantire lavoro costante, remunerazione adeguata ed assistenza fraterna a tutti i lavoratori, realizzare una sempre maggiore, più economica e più selezionata produzione, percorrere con animo sereno la via maestra del progresso sociale, la Montecatini impegnerà in futuro, come per il passato, ogni energia. E' evidente però che il successo di questi sforzi dipenderà anche dalla politica economica dello Stato, nonchè dall'ambiente nel quale l'iniziativa privata potrà operare.

La relazione passa quindi ad esaminare l'attività della Montecatini e delle sue Consociate nei diversi rami produttivi:

Industria mineraria

La produzione di *pirite* è stata lievemente superiore a quella del 1953 e ciò si deve anche ai programmi di meccanizzazione delle miniere della Maremma. Il prezzo di vendita è però rimasto inalterato dal 1951, malgrado la necessità di una revisione per l'aumento subito dai costi.

E' proseguita nel 1954 la crisi dell'*industria zolfifera* nazionale: l'esportazione è caduta da 240.000 tonnellate del 1950 a 8-9 mila tonnellate del 1954. La produzione Montecatini è stata di tonnellate 46.563 (produzione nazionale: tonnellate 203 mila).

La produzione Montecatini di *bauxite* ha dato un apporto di t. 248.526 al totale nazionale di tonn. 295 mila. La situazione delle giacenze permane alquanto pesante. Leggermente aumentata la produzione nazionale di *blenda e galena.*

Più favorevole, per lo sviluppo dell'esportazione, la situazione nel *settore dei marmi:* la Montecatini ha prodotto tonnellate 43.332 di marmi in blocchi e tonn. 50.871 di marmi segati. E' in corso un programma di ammodernamento degli impianti.

Nel campo degli *idrocarburi liquidi e gassosi* la scoperta del giacimento di Alanno, fatto dalla società Petrosud, nella quale la Montecatini e la soc. Americana Gulf Oil sono interessate in condizioni di perfetta parità, ha destato vivo interesse per le ricerche petrolifere in Italia. Da fonte autorevole è stato detto che è quasi sorprendente che, dato lo stato attuale della nostra legislazione in questo campo, siano state intraprese dall'iniziativa privata ricerche su scala e a profondità adeguate. Ma la Montecatini non poteva rinunciare al suo compito ed al suo ruolo di pioniere.

Forse, quando in avvenire sarà scritta la storia delle ricerche petrolifere in Europa, che sino a 30 anni fa era considerata priva di apprezzabili risorse di idrocarburi, la scoperta di Alanno sarà considerata come pietra miliare, al pari delle scoperte dei giacimenti di metano in Val Padana.

E' necessario però che la nuova legge petrolifera non tardi più oltre e dia ragionevoli garanzie al ricercatore e che, anche prima della sua entrata in vigore, sia dato modo alla Montecatini di sfruttare il giacimento di Alanno in base alla legge del 1927, tuttora vigente. Altre ricerche petrolifere sono in corso in Calabria e in Sicilia con la collaborazione della Gulf Oil. Nel Crotonese sono stati messi in evidenza interessanti strati metaniferi.

Normalmente è continuata nel 1954 l'attività di ricerca dei *minerali radioattivi*, nella quale si è passati dalle esplorazioni superficiali a quelle in profondità.

Industria chimica

Il Gruppo Montecatini ha accresciuto la produzione di *acido solforico* (tonn. 1.223.750 nel 1954). La produzione di acido da camere ha superato del 20% quella prebellica.

Aumentata del 12% rispetto al 1953 è anche la produzione di *fertilizzanti fosfatici* (tonn. 1.439.079). A Vercelli è stata messa a punto la fabbricazione del fosfazoto e si è prodotto sperimentalmente il trisuper con attacco in fase liquida.

Migliorata la situazione per il *solfato di rame*, con aumento della produzione conseguente all'esaurimento delle scorte del 1953. Pure incrementata la produzione degli antiparassitari per uso agricolo e degli insetticidi per uso civile; è stata messa a punto la produzione industriale del nuovo antiparassitario ASPOR, contro la peronospora, che si spera possa sostituire il solfato di rame.

Nei *fertilizzanti azotati,* la produzione di azoto ammoniacale e nitrico per l'industria e di fertilizzanti bianchi ha superato del 23% quella del 1953. Questo sviluppo è da ascriversi sostanzialmente alla produzione di fertilizzanti azotati da metano, concepita ed attuata dalla Montecatini fino dal 1949.

Al continuo aumento del consumo di azotati fa riscontro una serie di programmi di ampliamento e di nuovi impianti di produzione che fanno presumere fra alcuni anni un possibile eccesso di produzione che dovrà essere esportato.

Il consumo del nostro Paese di fertilizzanti azotati, espresso in azoto, è passato dalle tonn/anno 127.996 nella campagna 1951-52 a tonn/anno 170.405 nel 1953-54. Per la campagna in corso il consumo è stimato in 190 mila tonn. e la produzione di azoto, per usi agricoli, è valutata in 260 mila t: l'eccedenza, rispetto al consumo interno, trova collocamento all'estero.

Se si presume che continui l'attuale incremento annuo della capacità produttiva, si giunge ad una disponibilità di azoto, per la campagna 1957-58, pari a tonn. 290.000. Ammesso che i consumi seguano la stessa legge, tale capacità potrebbe soddisfare il fabbisogno interno previsto in t. 250.000.

Le nuove iniziative annunciate di recente da varie società, prevedono peraltro una capacità globale supplementare di t. anno di azoto 155.000. Di conseguenza fra tre anni vi sarà un rilevante accesso di produzione da collocare necessariamente all'esportazione.

Nei *prodotti chimici per l'industria,* di fronte alla concorrenza internazionale, la Montecatini cerca di razionalizzare al massimo le proprie produzioni perseguendo l'optimum di qualità e bassi costi e dando grande impulso alla ricerca di nuovi prodotti e di nuove applicazioni.

Per i *pigmenti* è stata proseguita a ritmo accelerato la costruzione del nuovo impianto di Spinetta Marengo. Nel campo dei derivati del fluoro è stata messa a punto la produzione della nuova materia plastica fluorurata ALGOFLON. E' entrato inoltre in esercizio un nuovo impianto per acqua ossigenata, e prossimamente entrerà in funzione a Novara un grande impianto per la produzione di acetilene da metano. E' infine da segnalare l'imminente introduzione sul mercato del nuovo prodotto isolante e termico ed acustico SILLAN (lana minerale).

Nel settore degli *idrocarburi e derivati* è entrato in esercizio il grandioso impianto di cracking di Ferrara per la produzione di olefine. La produzione dello STIROPLASTO è aumentata rispetto al 1953 e quasi raddoppiata è quella del FERTENE mentre si è iniziata la produzione di un nuovo polietilene: il ROTENE. L'anno scorso è pure entrato in funzione l'impianto per la produzione del polimero destinato ad alimentare la filatura della nuova fibra sintetica TERITAL.

Quanto alle *materie plastiche* le produzioni di resine termoindurenti, in sviluppo, sono state integrate dalle polveri e dai collanti a base di melamina (MELBRITE e LAMELITE). Notevole anche lo sviluppo produttivo delle resine acetoviniliche e loro derivazioni e della VIPLA. Particolare attenzione è stata dedicata alla diffusione della nuova fibra sintetica MOVIL, adatta per molte applicazioni.

E' stata inoltre predisposta l'apparecchiatura per la produzione delle nuove vernici emulsionate DUCOTONE.

Circa i *derivati del carbon fossile* si delinea sempre più la necessità di porre in termini precisi, in seno alla CECA, la questione della continuità e dei prezzi delle forniture di carbone all'industria italiana di distillazione. Le produzioni delle Consociate Cokitalia e Cokapuania si sono mantenute al livello dello scorso anno.

Superiore a quella del 1953 è stata la produzione di *cloronitroderivati:* ad Avigliana-Valloia sono entrati in attività gli impianti di nitrazione continua della glicerina e di petrinaggio delle dinamiti con telecomando. Quest'ultimo è un modello nel campo antinfortunistico favorevolmente collaudato in occasione dello scoppio di una impastatrice, risoltosi senza danno alle persone.

Notevole è risultata l'attività della Consociata ACNA nel settore degli *intermedi e coloranti.*

Per i *prodotti farmaceutici* si registra un leggero miglioramento di mercato e le vendite della Consociata Farmitalia che ha iniziato la produzione di AUREOMICINA, sono aumentate anche all'estero.

La produzione dei *filati all'acetato di cellulosa* della Consociata Rhodiatoce e dei filati superpoliammidici NAILON, che continuano ad essere i preferiti da parte dei consumatori, sono pure aumentate; tra breve sarà diffusa la nuova fibra TERITAL.

L'attività Montecatini nella costruzione di impianti all'estero ha segnato notevoli successi: i procedimenti Fauser Montecatini sono stati preferiti alla agguerrita concorrenza per impianti in Colombia, nel Venezuela e in India.

Industria elettrica, metallurgica e varie

Ricordato che il consumo totale del Gruppo Montecatini di energia elettrica ha raggiunto l'anno scorso 2,9 miliardi di kwh., la relazione precisa che sono stati completati i lavori di costruzione della nuova Centrale di Lasa, mentre si è condotta a termine la prima fase costruttiva del serbatoio di Gioveretto. Nel campo termoelettrico la Montecatini ha assunto il progetto definitivo e la direzione dei lavori per un'importante centrale alimentata a metano nel Pakistan.

La produzione Montecatini di alluminio è risultata superiore a quella del 1953 con tonn. 33.030 (produzione nazionale t. 57.000). La produzione di zinco è stata di tonn. 15.000 e quella di piombo di tonn. 17.000.

Accennato ai vasti programmi di studi e ricerche e alla attività edilizia del 1954 (tra cui la costruzione di numerosi alloggi per il personale, nonchè la progettazione della colonia montana di Vallombrosa e l'entrata in funzione della Casa di riposo di Seiano) la relazione ricorda che l'onere complessivo sostenuto dalla Montecatini per stipendi, salari e relativi contributi è passato da 35,5 miliardi di lire nel 1953 a 39,4 nel 1954. Tutte le attività assistenziali e ricreative hanno avuto un incremento notevole: esistono inoltre una scuola professionale e molteplici corsi aziendali frequentati da oltre 5 mila dipendenti; circoli ricreativi di fabbrica con più di 35.000 iscritti; colonie estive per 5.500 bambini.

La relazione illustra infine i dati del bilancio al 31 dicembre 1954: esso si chiude con un utile netto di L. 8.640.669,225 contro L. 8.052.108.384 del 1953, dopo aver stanziato a carico dell'esercizio tutti gli oneri di competenza, compresa la quota di ammortamento delle immobilizzazioni tecniche, determinata nella somma di L. 12.000.000.000.

Lo stato patrimoniale comprende un incremento di immobilizzazione per L. 20.483.731.853 quasi interamente dovuto a nuovi impianti e costruzioni realizzate nell'esercizio; i titoli di proprietà segnano un aumento di oltre 600 milioni di lire e l'incremento del valore delle merci è di oltre 2 miliardi di lire.

Al passivo si nota oltre alle consuete voci che il fondo liquidazione impiegati è stato incrementato di oltre 1 miliardo e mezzo di lire.

Nel conto perdite profitti si rileva che i ricavi vendite segnano un incremento di oltre 8 miliardi, specialmente per il settore idrocarburi, azoto, alluminio, prodotti chimici, agricoltura e miniere. La relazione propone in ultimo di ripartire tra gli azionisti un utile totale di L. 9.660.000.000 che consente un dividendo complessivo di 115 lire per azione.

Per la parte straordinaria è stata sottoposta all'approvazione dell'assemblea la fusione mediante l'incorporazione nella Montecatini di varie società minori.

Dopo la relazione del Collegio dei Sindaci si è aperta la discussione alla quale hanno partecipato il sen. Bergman, il dott. Arduin, il signor Belvedere, il dott. Bellini, il dott. Ravizza e l'avv. Ferri, il dott. Prachio e l'avv. Orefice. A tutti ha esaurientemente risposto il Presidente.

L'Assemblea ha quindi approvato all'unanimità la relazione del Consiglio e le proposte sia per la parte ordinaria che per la parte straordinaria. Il dividendo di L. 115 per azione è pagabile a partire dal giorno 30 aprile 1955, presso i consueti Istituti.

MONTECATINI
Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica An. - Sede in Milano - Capitale Sociale L. 84.000.000.000

TAVOLOZZA

Un ritratto di Joyce

Gli amanti delle audacie pittoriche di questa nostra età strampalata, passando per Milano, non possono fare a meno di una visitina alla galleria del «Naviglio», dove regna sovrano il raffinatissimo spirito del veneziano Cardazzo, biondo dalla testa ai piedi nelle varietà cromatiche dell'ambra. Si trova sempre, in quell'angolo della sonante Via Manzoni, qualche cosa che stuzzica il palato. Cardazzo conosce i suoi polli. Senza ostentazioni ed esibizionismi egli riesce a fare accettare a un pubblico — il quale lasciato a se stesso, sarebbe ancora fermo alle romanticherie di Tranquillo Cremona, e ama Sciltian perchè i ritratti di questo armeno fra i longobardi forse gli ricordano Hayez — i prodotti più stravaganti che fioriscono dal disordine pittorico internazionale in cui siamo piombati.

Nelle vetrine che corrono a mezza parete lungo un buon tratto della Galleria ci ha colpito una elegante edizione del «Cavallino» di Venezia, recante in copertina il ritratto di James Joyce, eseguito da Gentilini. Il pittore Gentilini è diventato quasi celebre anche nei grossi mercati esteri per certe sue visioni architettoniche concepite e realizzate al di fuori della legge di gravità e di ogni elementare rispetto alle regole delle proporzioni. Ma siccome i quadri appesi ai muri si reggono per la forza di gravità, ecco che le leggi eterne della natura ristabiliscono l'equilibrio tra la vita reale e le concezioni del pittore. Ciò capita spesso.

Il ritratto del famoso «inventore» dell'«Ulisse» moderno, eseguito dal Gentilini, è un piccolo capolavoro di rassomiglianza, di penetrazione psicologica e di costruzione pittorica. Tutti gli ammiratori di Joyce ne sono entusiasti. Ciò invoglia al libro, curato dal romanziere italo-francese Ettore Settanni. Il quale ci racconta come avvenne che ad iniziativa dello stesso Joyce, e con la collaborazione sua e di Nino Frank, venisse tentato il trasferimento del linguaggio apocalittico, usato dal geniale irlandese nelle sue scritture originali, in un linguaggio a sillabe e risonanze italiane.

Di Joyce si è parlato parecchio in questi ultimi tempi, ma siamo in forte sospetto che i più lo conoscano per sentito dire. Il merito di Settanni e dell'autore Cardazzo è di avere incluso nel bel volumetto, stampato su pregiata carta rosa, un brano dell'opera «Anna Livia Plurabella», comparsa in Inghilterra con il titolo *Finnegan's Wake*; un brano tipico, curato dallo stesso autore, il quale volendo un giorno spiegare i segreti della sua tecnica, disse a un interlocutore iniziato: «Pape Satan, pape Satan aleppe...». «Padre Dante mi perdoni, ma io sono partito da questa tecnica di deformazione, per raggiungere un'armonia che vince la nostra intelligenza come la musica. Vi siete mai fermato presso un fiume che scorre? Sareste capace di dare valori musicali e note esatte a quel fluire che vi riempie gli orecchi e vi addormenta di felicità?».

Vediamo, ora, la «tecnica» e cerchiamo la «felicità». «Raccontami di Anna Livia» — così incomincia Joyce la sua «dodecafonia».

«Tutto vo' sapere di Anna Livia. Beh, la conosci Anna Livia? Altro che, conosciamo tutte Anna Livia. Dimmi tutto, e presto presto. Roba d'altro mondo! Beh, sai allorchè il messercalzone andò in rovuma e fe' ciò che fe'. Sì, lo so, e po' appresso? Lava, sbrigati e non sbrodolare. Rimboccamaniche e scioglilinguagnolo. Se mai ti pieghi la zucca è per te. O cosa mai fece bifronte o triforo in quell'infenice di porco nastro? Oibò, quel lughero malandrone. Che sudiciume di camiciaccia. Guarda un po', tutta l'acqua ne ho sporca. Bagno di qua, bagno di là, son otto giorni di bel bucato. E quante mai volte l'avrò ritorta. So bene io cosa quel macchiavuol. Lordo balordo. Mani in bracia e trippe in fumo per mandar quei panni del diavolo in demonio publico. Oh! che incesso di quel desso che capeggia da gradasso di gransasso, qual il degno duca lione, con sua gobba boriosa a sacco come ser topo che esce a zonzo».

E non è tutto. Lo scrittore si distrae un poco, trascinato dal vortice delle sillabe e dei suoni, che dànno colore e plastica alla sua invenzione linguistica, ma solo per riprendere il suo personaggio. «Ed eccotela — infatti — l'Anna Livia che non osava pisolottare, smerlando attorno come una bimbuccia, trento soldi di gonna e le gote ardenti, per augellargli bondì, a quel su' Rumoloremus. Con un gotto di chienti dalle sue fantescane. E sì e no cuocendogli una broda di giuggiole poneva ai piecordi le sue uolva in comaschia, e fanaliluridi su panicostati, con coppenagri di tè irslandese e una patrolina di Kaffué San Romingo o nonsacheanco o mosto di felci in calici asti ed eccetrioli per placar l'omo e la sua epa da verro. La scappava bella se non le gettava il vassoio di su. E poi con permesso vistolava un inno, *Fenesta ca' lucive*, o *Evviva Noei*, o *La calunnia è un vermicello* di Michele Chellini, o una cavaletta del mastro Pulcini. Corpo diaccio, qual strido divampa. Giù il clamor per lo scaricacibi, con ogni sorta di vezzegiativini (e la cipra le slitta intorno al naso): "Coccolone, carocarigno. Suvvia, bellozzo, non tirar le cinghia". Sai che si mise a pipigolare con vocina dolcina, glugluck d'acquitrina? Indovinalagrillo. Dimmelo. Dimmelo. Tu che a Dio tagliasti i ca..i, e Taro più che i miei piccioni».

La traduzione si chiude con un capitoletto intitolato: «I fiumi scorrono». La sintesi finale è questa:

«Non odo più per le acque di. Le chiacchiericcianti acque di. Nottole qua, topi là fan piano. Oh! Non sei andata a casa? Che Renata La Masa? Non odo più per il nottolio, le liffeyanti acque di. Lio ci scampi! Al mio piè lèdra v'è. Mi sento vecchia come l'olmo tasso. Fiaba detta di Gionno e Giaco? D'Anna Livia i figlifiglie. Corvo scuro ode. Notte! Notte! Il mio cupo capo cade. Mi sento pesa come quel sasso. Dimmi di Giaco e Giaso! Chi fur Giac e Gien i vivi figli e figlie di? Notte addenso! Diddmi, dimmi, dimmi, olm! Nottenot! Dimmifiaba d'alberoccia. Presso le frusciacque di, le quinciequindi acque di. Notte!».

Questi saggi non sono affatto nuovi. Furono pubblicati nel 1940 sulla rivista romana «Prospettive». Non si può dire che venissero accolti con grande favore. Ma la gente quando non capisce finisce col dire sì, specie quando i miracoli del genio — sempre oscuri nel nascere — siano avallati da esperti imbonitori. A distanza di alcuni lustri non ci sentiamo ancora abbastanza maturi per associarci al coro degli ammiratori; i quali a proposito di Joyce, hanno proferito il nome di Dante senza arrossire; come del resto proferirebbero quello di Michelangelo a proposito di Picasso. Osserviamo che se Dante avesse scritto la Commedia tutta a base di «Pape Satan, pape Satan aleppe», oggi avremmo appena un libro di sciarade, invece di quel «poema di vita totale» dove la lingua è quello che sono il disegno e il colore nelle tavole e negli affreschi di Raffaello o del Buonarroti. Sublimità in chiarezza.

Pittura in musica

Il pittore tarantino Umberto Maria Casotti ha voluto fare più stretta la parentela tra pittura e musica inaugurando una sua mostra personale dedicata a «dipinti ispirati al jazz» con una «jam-session», quanto dire, in pratica, con un fragoroso concerto di musiche esotiche da ballo sostenute da alcuni rinomati concertisti romani. E' bastato l'annunzio di questa trovata reclamistica per vedere alcune sere or sono la «Galleria delle Carrozze» gremita di un pubblico pittoresco, in prevalenza giovanile, spettinato, poco lavato, odorante di sigarette e di colori stantii, come di solito capita d'incontrare negli ambienti dove spira il vento ormai un po' stanco ma sempre eccitante di Saint Germain de Prés. L'«esistenzialismo» è arrivato tardi e di rimbalzo a Roma; ma il nostro incorreggibile provincialismo lo fa durare più a lungo che nel paese dove ha avuto la sua più lieta stagione. E questo è un malanno non solo per il fatto dell'«esistenzialismo» in sè — che poi, al tirar delle somme, non è che un prolungamento piuttosto grossolano e sconclusionato di quella «vie de bohème» che ebbe tanto fascino tra i giovani dell'altro secolo — ma per le funeste conseguenze che continua ad avere sullo spirito creativo degli artisti. Finiamo con l'essere pedissequi d'indirizzi, di stati d'animo, di mode e di pose in massima parte estranee al nostro temperamento. Dal regionalismo, in cui la nostra pittura affondò nell'800 le sue più sane e vigorose radici, siamo passati a un cosmopolitismo d'accatto che altera la nostra personalità, la gonfia di strane pretensioni, ma nel più dei casi, non la migliora.

Nella presentazione della mostra Casotti, lo scrittore William Demby ci parla di Hong Kong, di Tokio, di Louis Armstrong, delle rappresentazioni Kabuki, delle leggende giapponesi, dei gialli, dei negri, del jazz in oriente ecc. In un'età come la nostra, che ha soppresso le distanze, e ha dato ali così possenti all'Icaro moderno da fare del mondo una scatola, il fiorire del cosmopolitismo non dovrebbe destare troppa meraviglia. E, infatti, non ci meravigliamo. Ci limitiamo a constatare che il passaggio dai ristretti orizzonti di ieri a quelli sconfinati di oggi è stato troppo brusco, specie per l'italiano che per sua natura nasce provinciale. In pittura, tanto più cerchiamo negli spazi lontani, tanto meno vediamo in noi, che siamo pur sempre il fulcro di un mondo piccolo, ma intenso il quale ha ancora molte cose da dire.

La gioventù, che si era data convegno in via delle Carrozze, preferiva abbandonarsi ai ritmi bislacchi e alle dissonanze offensive del jazz piuttosto che guardare e giudicare i quadri del pittore. Noi abbiamo faticato non poco per intravvedere, nella nuvolaglia mefitica delle cattive sigarette consumate dagli invitati, le tele appese alle pareti. Per capire qualche cosa siamo dovuti tornare il giorno dopo.

Casotti è giovane, intelligente, fertile d'invenzioni e buon coloritore. Oscilla tra il cubismo e il neoverismo, abusando di tonalità basse, di neri che affumicano le immagini senza metterle in più forte rilievo come forse l'artista vorrebbe. Questo è un difetto che discende dalla ritrattistica di Cézanne, spesso cupa e densa; un difetto che continua e si accentua nell'ultimo Guttuso. L'orchestra negra che il Casotti ha ritratto con evidente bravura costruttiva si appaia appunto —, salve le proporzioni — al famoso «boogie-woogie» guttusiano che vedemmo all'ultima Biennale di Venezia: le stesse smorfie, gli stessi accenti peggiorativi nelle positure umane e nei colori, che troppo spesso sono coloracci. Due «pezzi» ci hanno colpito: la «ballerina negra» e il ritratto del pianista. Qui si vede ciò che Casotti potrebbe fare se non restasse legato a una tecnica di cui troppi abusano e nella quale la perizia sembra raggiungibile senza fatica.

Tutto sommato siamo a un decorativismo post-picassiano a larghe spatolate e rudi sghimbesci, con uno spunto di brutalità che abbassa il tono del dipinto senza impressionare.

Pittura da «boîte», dovremmo dire queste tele di Casotti. Ma dove sono le «boîtes» in questa nostra Italia cattolica apostolica romana? Pensiamo a Taranto, al cielo di quel paese antico e vivo, al mare, alla costa jonica, ai venti mediterranei, alla Magna Grecia... Casotti è tarantino. La natura e la storia hanno pazienza; sanno attendere e non disperano nel ravvedimento dei cosmopoliti per partito preso, specie quando questi dimostrano di non essere privi di talento.

Baldo Baldi

Joyce nel ritratto di Gentilini

Il «caso Annigoni»

Un referendum a Londra sui due ritratti della Regina

Londra, 30

La stampa britannica ha indetto un «referendum» sui due ritratti della Regina esposti alla 187.a mostra estiva dell'Accademia reale. E' facile prevedere — come del resto lasciano intendere gli stessi giornali che hanno promosso il sondaggio di opinione pubblica — che il confronto segnerà un chiaro successo a favore del fiorentino Pietro Annigoni.

Diecimila persone hanno già visitato la mostra fra ieri e oggi. Per vedere la grande tela del pittore italiano il pubblico si mette in coda e attende, procedendo a piccoli passi, fino a 20 minuti

La posizione secondaria in cui è stato esposto il quadro rispetto all'altro ritratto dipinto dall'inglese Simon Elwes, sembra non pregiudichi nè diminuisca l'interesse dei visitatori. La critica londinese è comunque quasi concorde nello affermare che il posto d'onore doveva toccare al ritratto dell'italiano. E' interessante conoscere intanto il giudizio che ne ha dato il pittore rivale: «Si tratta di una tecnica completamente diversa e puramente fotografica — ha detto Simon Elwes — ma il dipinto, che è uno «studio» a tempera, è di grande finezza.»

LA SCOPERTA DI DUE SCIENZIATI SVIZZERI

Un prodotto chimico per ricordare l'infanzia

Basta una dose minima di «LSD» per rievocare episodi e sensazioni della primissima età fino alla nascita

Londra, 30

Il «News Chronicle» dà oggi notizia della scoperta di un nuovissimo ritrovato, opera di due chimici svizzeri, grazie al al quale potremo ricordare particolari remotissimi, perfino quelli relativi alla nostra nascita. Il prodotto viene preparato già ora alla Università di Birmingham: esso è l'acido lisergico Dietilamide (abbreviato «LSD»). Un dottore inglese ha funto da cavia per le prime esperienze col nuovo ritrovato. E' stata sufficiente una piccolissima quantità di «LSD» perchè egli prendesse a parlare nitidamente non solo di infinite vicende della sua prima infanzia, ma di ciò che «sentì» nel momento in cui venne al mondo. Risultati analoghi hanno dato le esperienze condotte su due altri volontari.

«Dopo l'iniezione di quantità minime di «LSD» — riferisce il giornale — i pazienti rimangono in istato di coscienza, ma appaiono riattraversare fulmineamente il tempo, sino a provare ed esprimere a voce alta le sensazioni e le scene della loro primissima infanzia. Ricordano incidenti che sotto ogni aspetto appaiono senz'altro essere avvenuti, ma dei quali non si ricordavano nè si ricordano allo stato normale.

Interpellato sul nuovo ritrovato, il dott. R. A. Sandison, il quale ha sperimentato il prodotto su se stesso, ha affermato che «i risultati delle prove sin qui condotte coll'«LSD» sono assai incoraggianti. Certo ebbimo in taluni casi alcune strane reazioni, ma uno dei vantaggi offerti dal nuovo ritrovato consiste nella possibilità di lavorare dal dì dentro nel subconscio, e ciò sarà di grandissimo aiuto per gli psichiatri nella cura delle malattie mentali».

SI PERPETUA NEL TEMPO IL RICHIAMO DEL MELODRAMMA ITALIANO

Affidato il messaggio musicale fiorentino al «Don Sebastiano» di Gaetano Donizetti

L'indirizzo musicale del Maggio vuol illuminare certi elementi distintivi dell'opera stabilendo tra il melodramma antico e quello attuale un ponte di passaggio da cui si possa rilevare dove continua la tradizione e comincia la frattura del nuovo mondo sonoro

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, aprile

Siamo alla diciottesima edizione del Maggio Musicale Fiorentino. Tra poche ore al Teatro Comunale risuoneranno le melodie del «Don Sebastiano», di Gaetano Donizetti, il melodramma che l'autore della «Sonnambula» fece rappresentare il 13 novembre 1843 al Teatro degli Italiani a Parigi, e che ebbe dodici repliche in quattro settimane, accompagnate da acclamazioni di pubblico e stroncature di critica, le une e le altre ripetute nello stesso teatro degli Italiani, durante l'esecuzione della «Maria di Rohan», che Donizetti, stimolato dalla perenne fecondità della sua ispirazione, fece rappresentare il 14 di novembre, la sera successiva al «Don Sebastiano», facendo così una cosa assolutamente nuova negli annali dell'opera in Francia, che vide un melodramma italiano in cinque atti, ed un altro in tre, rappresentati nel giro di ventiquattro ore. Neanche il fecondissimo Rossini aveva osato tanto da fare onore alla sua signoria parigina.

Un poderoso patrimonio

Già minacciato in quegli anni dal male che poco dopo lo condurrà a morte, Gaetano Donizetti lasciava agli italiani un patrimonio poderoso, almeno di numero se non tutto di qualità: 73 opere teatrali tra melodrammi e opere comiche, oltre alle Cantate, agli Oratorii, alle composizioni vocali, strumentali e da camera: un totale di 611 composizioni. Tanta capacità produttiva non si era mai vista. Lo stesso genio di Rossini, che componeva con la rapidità della folgore, non raggiunge l'abbondanza del parto melodrammatico donizettiano, nè Vincenzo Bellini, nè Mercadante e neppure Spontini, lavoratori cauti e riflessivi, conobbero la ricchezza del fermento eruttivo che caratterizzò Donizetti; senza parlare di Verdi, che durante tutta la vita provò il cruccio dell'incontentabilità e il bisogno della revisione e rielaborazione dei suoi drammi e delle note tante volte da lui maledette.

Ora, il maestro Francesco Siciliani, esploratore dotto e instancabile di partiture operistiche dei secoli passati, dal melodramma secentesco al melodramma romantico italiani, dopo averci regalato, nelle decorse realizzazioni del Maggio Musicale Fiorentino, l'«Armida» di Gluck e quella di Lulli; «Il Conte Ory», «La Pietra del Paragone» e il «Tancredi» di Rossini; la «Medea» di Cherubini; l'«Agnese di Hohenstaufen» e l'«Olimpia» di Spontini, oltre al Verdi sconosciuto del «Macbeth», e dei «Lombardi alla prima crociata», e dell'«Aroldo», facendoci insieme consapevoli del tesoro musicale nazionale, da noi fino allora sconosciuto e insieme partecipi delle più alte emozioni suscitate da quelle forme melodrammatiche, ha voluto investigare nella poderosa raccolta delle partiture donizettiane e scoprire, col vigile senso musicale che lo conduce da tanti anni verso le vergini fonti della musica antica, la vena melodica e la struttura del «Don Sebastiano» per il quale Scribe preparò il libretto. Donizetti vi lavorò attorno per molti mesi, con preoccupazione e impegno che in lui, sempre incalzato dalla fretta apparve allora, e oggi tuttora appare, cosa del tutto singolare, e tale da indurre in pensiero chi abbia conoscenza dell'epistolario donizettiano al tempo del «Don Sebastiano», e conosca i giudizi francesi e italiani controversi su questo melodramma.

La soave ispiratrice del grande maestro

Significato della riesumazione

Certo la sua riesumazione costituisce un fatto musicale di particolare significato e insieme dimostra la continuità e la legittimità di un indirizzo artistico perseguito dall'organizzazione del Maggio Musicale Fiorentino con intendimenti culturali rivolti all'allargamento e alla conoscenza del nostro patrimonio operistico, e di quello non meno trascurato dei paesi stranieri che vantino una civiltà musicale meritevole di venir ricordata nei suoi capolavori sulle scene di un grande teatro italiano. Dire, come si fa da qualcuno o da certuni, che la riesumazione dell'antico melodramma è una fatica archeologica sterile quanto inutile, vale soltanto come sterile motto di spirito, giacchè è fin troppo risaputo che il richiamo in vita di opere verdiane come la «Luisa Miller», l'«Aroldo», «Simon Boccanegra», i «Crociati», il «Macbeth» è stato come portare una seconda volta al fonte battesimale — e quale prestigioso fonte non è il Maggio Musicale Fiorentino — dei melodrammi che ritrovati vitali hanno ripercorso tutte le maggiori scene d'Italia.

Così è accaduto anche per la umanissima e sublime «Medea» che dopo Firenze vide le scene scaligere, napoletane e veneziane, e attende tuttora di poter vedere le scene triestine. Non dunque disseppellimento di opere morte, incenerite dal tempo, obliate dalla memoria e ricacciate dalla sensibilità musicale contemporanea, bensì ritorno tra noi di creature ognora palpitanti di amorosi sensi, di sentimenti vitalissimi; creature viventi in clima comico o in clima tragico, modellate e definite, come l'«Ulisse», come la «Poppea» incoronata, di Monteverdi; come la «Didone» di Cavalli, o l'«Agnese» di Spontini o il «Conte Ory» di Rossini o l'«Aroldo» verdiano, e attraverso le note musicali fatte eterne e già penetrate nel gusto contemporaneo. Giacchè nel messaggio culturale che il Maggio Fiorentino diffonde annualmente al pubblico di tutto il mondo, è chiaramente implicito l'intento di stabilire un collegamento tra il passato prossimo e remoto della musica col tempo presente, e trovare medesimamente nell'ascoltatore colui che sappia riconoscere nel trasformismo delle forme melodrammatiche attraverso i secoli, una linea ideale unificatrice, un'identità umana immanente nella molteplicità dei particolari e nella varietà della transizione storica. Questa linea che rende percettibili i caratteri permanenti delle generazioni musicali, nel caso nostro generazioni italiane, attraverso il melodramma, è riconoscibile a chi voglia considerare lo svolgimento della forma melodrammatica da Cherubini a Spontini, la quale con Rossini si sviluppa, evolve modernamente passando attraverso Bellini, Donizetti e Verdi. In questi musicisti, tutti rappresentati con procedimento e selezione razionali nelle manifestazioni del Maggio Musicale Fiorentino di questi ultimi anni, è chiaramente indicato con segni inconfondibili il processo generativo ed evolutivo dell'opera drammatica o comica, dalla forma neoclassica alla forma nettamente romantica in cui esso si conclude. Così il repertorio fiorentino ci insegna, col suo annuale messaggio, il modo di richiamare in vita la coscienza storica della musica, che è coscienza di informazione culturale tra il passato e il presente.

Il teatro contemporaneo, vivo e attivo del melodramma, è stato sempre curato nei programmi del «Maggio». Basta risalire al 1935 per incontrare l'«Orseolo» di Pizzetti, una tra le sue opere musicalmente più intelligibili ad una prima esecuzione, e quindi più vicina al procedimento tradizionale del melodramma, e subito vicino scopriamo l'«Edipo Re» di Strawinsky e la statuaria «Lucrezia» di Respighi a cui fanno seguito «Il castello del Principe Barbablù» di Bàrtok e «La strega» di Frazzi e Grazzini, per giungere al «Don Juan de Manara» di Alfano, e finalmente al celebre «Dottor Faust» di Busoni. La rassegna delle opere recenti, nuove e nuovissime potrebbe continuare, ricordando, per esempio, «Il prigioniero» di Luigi Dallapiccola, un'opera che esprime il nuovo spirito europeo in forme rudi e con robusto istinto musicale. Di Luigi Dallapiccola verrà data anche in questo decorso del «Maggio», l'opera «Marsia» insieme a «La vedova di Efeso» di H. Reutter, allievo di Courvoisier, che unisce nella sfera delle sue composizioni l'elementarità del sentimento con la forma gregoriana, un vero ritorno modernizzato verso l'antico stile del quale anche Lodovico Rocca, autore del «Dibuk», ha sentito l'influsso nelle «Antiche iscrizioni», composizione su testi greci dei primi secoli dopo Cristo, di carattere epigrammatico, tradotti da Ettore Bignone, inclusa nell'attuale repertorio della stagione fiorentina, che ci rivelerà pure «Romeo e Giulietta» di Prokofieff, schiettamente russo e poco problematico, ma tuttavia legato al nuovo ideale sonoro di tipo strawinskiano. Sono compositori nostri e stranieri, ieri scoperti e oggi compresi e rappresentati per le caratteristiche peculiari del loro senso armonico e costruttivo. L'indirizzo musicale del Maggio Fiorentino vuole appunto illuminare certi elementi distintivi dell'opera, stabilendo tra il melodramma antico e quello attuale, un ponte di passaggio da cui si possa rilevare anche fin dove continua la tradizione e comincia la frattura del nuovo mondo sonoro. Il quale, come si apprende dall'attuale cartellone del Comunale fiorentino, ha diritto di cittadinanza, senza però limitare lo spazio, diremmo vitale, al barocco di Mozart e a quello di Riccardo Strauss col «Così fan tutte» e il «Cavaliere della rosa»; il primo con l'Opera municipale di Berlino, il secondo con il complesso dell'Opera di Francoforte.

I complessi stranieri

L'ospitalità internazionale del Maggio musicale ha improntato i suoi programmi fin dalle origini. Quest'anno l'accoglienza si presenta più larga e interessante: oltre al corpo di ballo del New York City e del Teatro Nazionale di Belgrado, sul palcoscenico del Comunale si susseguiranno l'English Opera Group di Londra per l'esecuzione di un'opera di Britten, e la Compagnia di prosa del Teatro Nazionale di Atene che rappresenterà le «Coefore» e le «Eumenidi» di Eschilo nella lingua originale, con musiche di scena di Mitropulos e di Pallantios. Il quadro dei complessi stranieri sarà così completato dalla presenza della Compagnia del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique di Parigi che eseguirà «L'heure espagnole», «Angélique», «Pavane pour une infante défunte» e «Alborada del gracioso». Ma il richiamo del melodramma ottocentesco, e le seduzioni del suo melodismo plasmato di accesi sentimenti e di classica luminosità, sono quest'anno irresistibili; tanto che la stagione del «Maggio» annunziata da Donizetti col «Don Sebastiano», si concluderà con la belliniana «Norma» (che troverà la sua selva druidica tra le querce e i lauri, e gli olivi di Boboli), non senza una sosta sull'«Otello» culmine del dramma musicale verdiano, e un riposo rasserenante e tonificante sul Falstaff burlone e burlato. Bellini, Donizetti e Verdi, la triade italiana in cui si assomma e si risolve il contenuto dell'opera romantica, con l'ampiezza del suo respiro e l'anelito della sua parola, dei suoi sentimenti ineffabili già entrati nell'orbita della sensibilità straniera, del pubblico cosmopolita il quale richiede alla musica del Maggio Fiorentino quei suoni cantati e quei palpiti di amorosa malinconia che rappresentano il più nobile e ispirato messaggio del melodramma italiano.

Vittorio Tranquilli

Uno degli ultimi ritratti di Gaetano Donizetti

CRONACA DELLA CITTA'

«ACCOGLIETE LE TRUPPE DI TITO COME LIBERATRICI»

Il messaggio di Togliatti dieci anni fa ai triestini

Non sappiamo cosa dirà oggi Togliatti ai lavoratori triestini adunati allo Stadio in occasione del Primo Maggio; parlerà indubbiamente di tutto fuorchè del telegramma che egli inviò dieci anni or sono ai triestini, in uno dei momenti più drammatici della loro storia. Quel telegramma fu spedito da Milano il 30 aprile 1945, quando la nostra città, coraggiosamente insorta, stava lottando contro i tedeschi asserragliati nei loro estremi nidi di resistenza.

La città non sapeva quale destino la attendeva l'indomani; poteva tutto immaginare fuorchè di cadere in una schiavitù anche peggiore di quella che stava tramontando con l'ammaina bandiera nazista sul Castello di San Giusto. Lo sapeva invece Togliatti, lo sapevano i comunisti; non solo sapevano che qui stava per insediarsi Tito, contro ogni diritto e accordo, ma erano chiamati dalla disciplina di partito a dargli man forte, per un crudele, inesorabile soffocamento della libertà di Trieste; erano stati mobilitati non tanto per dare il colpo di grazia al tedesco ormai debellato, quanto per infrenare ogni legittimo impulso di ribellione della città italianissima al veder dispiegare sulla torre municipale una bandiera straniera, il tricolore jugoslavo. Il pesantissimo servaggio che doveva potrarsi per quasi dieci anni cominciava proprio in quel giorno, primo maggio 1945; e Togliatti, alla vigilia dell'arrivo degli jugoslavi, resi frenetici dal «Trst je nas», così telegrafava ai «compagni» triestini:

«Nel momento in cui giunge notizia che le truppe di Tito sono entrate nella vostra città, inviamo a voi, lavoratori di Trieste il nostro fraterno saluto. Il vostro dovere è di accogliere le truppe di Tito come truppe liberatrici e di collaborare con esse nel modo più stretto per schiacciare ogni resistenza tedesca e fascista, e condurre a termine, al più presto, la liberazione della vostra città. Evitate ad ogni costo di essere vittime di elementi provocatori interessati a seminare discordia fra il popolo italiano e la Jugoslavia democratica».

Il tempo lenisce tutte le ferite, stende pietosi veli di oblio sul passato; ma il telegramma che Togliatti avallò quel giorno con la sua firma, non può essere dimenticato. E' ormai un documento storico, e come tale va messo nell'archivio delle memorie cittadine. Delle memorie più sgradevoli e dolorose; perchè quel telegramma aperse le porte della città a Tito, con tutto il suo seguito di lutti, di sangue, di lacrime, di sacrifici. Venne poi, come sappiamo, il «contr'ordine compagni», e i titini divennero, da amorosi fratelli di latte dei comunisti nostrani, «feroci delinquenti». Ma intanto la città aveva pagato durissimamente, e ancora soffre, da allora, le sue non poche amarezze.

Il programma delle manifestazioni

APERTI GLI ESERCIZI PUBBLICI E I CINEMATOGRAFI

Per le celebrazioni odierne sono state predisposte vaste misure di Polizia. A quanto risulta, ingenti forze, Celere e carabinieri, sono da ieri accasermate a San Giovanni e in via Rossetti. Per prevenire eventuali incidenti in città, tutti i rifugiati balcanici ospiti dei campi profughi di San Sabba sono stati «consegnati» per tre giorni e non potranno uscire dai rispettivi campi. Così i militari e i civili americani di stanza a Campoformido e Udine non hanno ottenuto, dalle loro autorità, il permesso di venire a trascorrere il «week-end» a Trieste.

Il programma delle manifestazioni è il seguente:

ore 10: Messa nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo per i lavoratori delle ACLI, che sarà celebrata da don Bullesi, delegato provinciale ACLI;

ore 10.30: comizio del PSDI in piazza S. Francesco (oratore il prof. Lonza); comizio della Confilavoro-CGIL in piazza Foraggi (oratori Tominez e Gombac);

ore 11: comizio della Camera del Lavoro al Teatro Nazionale (oratori Gattamorta della UIL e Volontà della CISL);

ore 15: saggio ginico e comizio della Confilavoro-CGIL allo stadio Comunale (oratore l'on. Palmiro Togliatti); saggio ginnico e comizio delle associazioni slovene allo stadio 1.o Maggio (oratori Kosmina e Laurenti).

La Camera del Lavoro offrirà un pranzo a 50 orfani dei Caduti sul Lavoro, mentre l'Associazione nazionale dei Mutilati del Lavoro offrirà una cena ai propri soci, alle ore 19 nei locali della Mensa Comunale di via Gambini.

Il servizio auto-filo-tranviario dell'Acegat è oggi totalmente sospeso. Riprenderà soltanto dopo la mezzanotte, con il consueto servizio notturno. Funzioneranno invece tutte le autolinee private, urbane e suburbane, nonchè la trenovia di Opicina. Alcuni autoservizi saranno fatti transitare per il centro cittadino. Sono assicurate tutte le autolinee private che collegano il centro con la periferia (comprese quelle per Poggi S. Anna, Maddalena), tra cui la linea per Longera, che virtualmente effettuerà anche il collegamento con la Rotonda del Boschetto - San Giovanni.

Per i dintorni, oltre al tram di Opicina, funzioneranno l'autolinea per Muggia e Chiampore (con partenze da piazza Libertà), per l'Altipiano - Aurisina - Sistiana (pure con partenze dalla stazione di Piazza Libertà), per S. Dorligo, Caresana, Albaro Vescovà, con partenza dalla stazione di Largo Barriera vecchia. Da via Carducci, uno speciale autoservizio intensificato collegherà il centro con Barcola e Miramare.

Saranno aperti esercizi pubblici e cinematografi; resteranno chiusi tutti i negozi e mercati, senza eccezione alcuna.

Mille lavoratrici di Valdadige giungono oggi a Trieste

Oltre mille lavoratori del gruppo Fornaci Valdadige giungeranno stamane in visita a Trieste dopo aver reso omaggio al Sacrario di Redipuglia. Gli ospiti visiteranno nella mattinata gli stabilimenti del Porto Industriale e delle Noghere ed effettueranno quindi un giro turistico della città.

Il raduno dei fanti a Napoli

Data la complessità delle esigenze organizzative del raduno dei Fanti a Napoli è stato prorogato di qualche giorno il termine per le prenotazioni. La segreteria del Fante alla Casa del Combattente, rimane a disposizione degli interessati, ogni sera fino a venerdì prossimo col consueto orario. La riduzione ferroviaria del 70 per cento per i soci e per gli «Amici dei Fanti», e del 50 per cento per i familiari è concesso per l'andata dal 19 al 24 maggio e per il ritorno dal 24 al 27 maggio, con possibilità di raggiungere la località di provenienza entro il 31 maggio.

Il notiziario regionale di Radio Trieste

Da oggi i servizi informativi regionali saranno trasmessi da Radio Trieste con il seguente programma: ore 7.30-7.45: Giornale triestino; ore 12.45-13: Il Gazzettino giuliano; ore 20-20.15: La Voce di Trieste. Il programma resterà invariato anche giorni festivi. Tanto il Giornale triestino che il Gazzettino giuliano saranno trasmessi in collegamento con le stazioni di Gorizia 2 e Udine 2.

ONORANZE AI CADUTI DEL CINQUE MAGGIO

UNA MESSA A S. ANTONIO TAUMATURGO PER INIZIATIVA DELLA LEGA NAZIONALE

Giovedì 5 maggio, alle ore [...] nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo, per iniziativa della Lega Nazionale verrà celebrata una Messa in suffragio dei cinque cittadini caduti il 5 maggio 1945 in Corso: Burla [...], Drassich Giovanna, Murra [...], Novelli Graziano e [...] Mirano.

Domenica prossima il varo della motocisterna «S. Nicola»

Il varo della motocisterna «San Nicola», sospeso [...] 17 aprile, con tutta [...] avrà luogo domenica [...] La notizia non è ancora [...] mata, ma si ha motivo [...] nerla fondata. La «San Nicola», come noto, è in [...] ne al Cantiere San Marco [...] conto della Società [...] Finanziaria di Trieste.

Visite al Prefetto Palamara

Il Commissario generale [...] mara, ha ricevuto ieri [...] di cortesia il rappresentante [...] solare del Cile a Trieste [...] Arnold Scheurchen. Il [...] ha inoltre avuto un [...] con il prof. Dulci, assessore all'Economato del Comune di Trieste.

ARIA DI LIQUIDAZIONE PER LA «BANDA DEL BUCO»

FERMATO DALLA SQUADRA MOBILE l'uomo che vendeva i lingotti d'oro

Il capo della gang detto «Trombetta» dirigeva dal carcere le azioni delittuose dei suoi gregari

[…] lautti dirigesse le azioni dei suoi gregari. Dopo il clamoroso furto nell'oreficeria Nascimbeni, che fruttò agli autori un bottino di cinque milioni, le indagini vennero riprese con maggior impegno. Il primo spiraglio di luce venne da una letteria inviata da Colautti alla sua amica Pia, che permise di identificare Herbert Baschevitsch, di 50 anni, abitante in Salita di Gretta 25, il quale, legato da grande amicizia a «Trombetta», aveva avuto l'incarico di aiutare la donna durante la detenzione dell'amante.

Questo Baschevitsch era il braccio destro del «capo»: quando si trattò di vendere i preziosi rubati, fusi in lingotti d'oro del peso di 250 grammi l'uno, fu lui a essere inviato ad Amburgo per curare lo smercio. Ad Amburgo, appunto, Baschevitsch incontrò Chiarelli e lo prese nel rischioso giro d'affari. Il nuovo acquisto della banda si rivelò all'altezza dei compito e piazzò non pochi lingotti.

Ritornato a Trieste, Baschevitsch incappò in un primo infortunio del mestiere: trovato in possesso d'un quantitativo di stupefacenti, venne fermato e denunciato all'autorità giudiziaria. Ma non era che l'inizio dei suoi guai: la lettera di Colautti all'amica finì col smascherarlo completamente, e la stessa sorte toccò anche a un altro pregiudicato — Giusto Kmet, di 59 anni — che riuscì però a rendersi irreperibile. Dopo aver accertato che il colpo di Udine era stato ideato da Colautti ma portato a termine da Baschevitsch e da Kmet, la nostra Squadra mobile fece tradurre il primo a Udine, intensificando le ricerche di Kmet, tuttora latitante.

Mentre a uno a uno i componen- […]

Con un po' ferito giaceva esanime sul letto

[…]

L'AGITAZIONE DEGLI INSEGNANTI MEDI

DOMANI NELLE SCUOLE saranno riprese le lezioni

Martedì in sciopero il personale dell'INAM

I professori, hanno concluso ieri le quattro giornate di sciopero, con […]

[…] to della mancata estensione alla categoria, dei benefici economici già accordati ai parastatali. Questa volta l'agitazione all'I.N.A.M. si profila più seria, perchè […]

VENDITA FALLIMENTARE

[…]

PRETURA DI TRIESTE

[…] vendita incanto motopeschereccio «Emiliola» al Molo Fratelli Bandiera. Prezzo base lire 1.400.000. Informazioni stanza 35 della Pretura.

L'Ufficiale giudiziario

CONCLUSA L'AGITAZIONE NEGLI STABILIMENTI NAVALI

RAGGIUNTO L'ACCORDO AI C.R.D.A. dopo 17 ore di estenuanti discussioni

Gli otto punti risolutivi - Forse domani l'adesione dell'organizzazione sindacale comunista

La vertenza del C.R.D.A., apertasi improvvisamente il 12 aprile, subito inasprita da un susseguirsi di scioperi, è stata alfine risolta ieri mattina, al termine di una estenuante riunione all'Ufficio del Lavoro, durata, ininterrottamente, ben 17 ore. La soluzione non è veramente completa, in quanto restano da definire alcuni problemi che dovranno essere sviluppati sulla base dell'accordo raggiunto ieri. Bisogna inoltre attendere l'adesione dei sindacati della C.G.I.L., di corrente comunista, di Trieste e di Monfalcone, i quali si sono riservati di decidere domani.

Si può dire, tuttavia, che la adesione all'accordo non mancherà e che il lavoro nei C.R.D.A. sarà ripreso in pieno. Il raggiungimento dello accordo non è stato facile, ma sostanzialmente, nel corso della lunga trattativa, gli otto punti risolutivi sono maturati attraverso vicendevoli concessioni, per cui è da ritenere che anche i sindacati comunisti finiranno, forse già domani, col dare la loro adesione.

Significativo è al riguardo il voto espresso ieri sera dalle maestranze dei Cantieri, riunite in assemblea alla Camera del Lavoro. L'accordo è stato ratificato con larga maggioranza, anche se l'assemblea ha deplorato la procedura seguita dai C.R.D.A. Sono state però apprezzate le condizioni generali dell'accordo, formulate nel preambolo e che chiaramente affermano «l'opportunità di esaminare con spirito di mutua comprensione i problemi che hanno provocato la vertenza», la «necessità di ristabilire al più presto la normalità nello ambito degli stabilimenti dei C.R.D.A.» e la precisazione «che funzioni, compiti e competenze delle rappresentanze dei lavoratori nell'azienda non vengano in alcun modo infirmate».

L'accordo concluso ieri è del seguente tenore:

1) La direzione dei C.R.D.A. applicherà sollecitamente il riproporzionamento dei cottimi sulla media di reparto, quale conseguenza del conglobamento. La direzione s'impegna di comunicare alcuni esempi di cottimi riproporzionati, prima di applicare il suddetto riproporzionamento. Nota a verbale: per quanto si riferisce al problema del riproporzionamento dei cottimi derivanti dal conglobamento la Camera confederale del Lavoro di Trieste, la CISL e la UIL di Monfalcone si riservano di fare ogni eventuale eccezione qualora i criteri che saranno indicati dalla direzione fossero ritenuti corrispondenti allo spirito ed alla lettera dell'accordo 12.6.1954.

2) Ferme restando le norme contrattuali vigenti in materia la direzione dei C.R.D.A. effettuerà la normalizzazione delle tariffe di cottimo ed a tale fine provvederà allo studio dei tempi e all'istituzione di orologi per la marcatura degli stessi.

3) Negli stabilimenti dei C.R.D.A. di Trieste e di Muggia verrà istituito quanto prima il seguente orario di lavoro: mattino: dalle ore 7.30 alle 12; pomeriggio: dalle ore 12.45 alle 16.15.

4) La direzione dei C.R.D.A. consente un esonero temporaneo totale dal lavoro a membri delle Commissioni interne aderenti alla Camera confederale del lavoro di Trieste, CISL e UIL di Monfalcone, secondo gli stabilimenti, in base al seguente prospetto:

5) L'accordo aziendale 29 marzo 1947 è disdettato soltanto per quanto previsto dall'art. 9 dello stesso. Fino alla scadenza di detto accordo, sarà esonerato dal lavoro un commissario per ogni stabilimento di Trieste e Muggia (centrale compresa), mentre per Monfalcone gli esonerati saranno 2, uno per la mensa operai e uno per la mensa impiegati.

6) La direzione dei C.R.D.A. riconferma la disposizione che vieta la esposizione di bandiere rosse sulle navi in occasione dei vari.

7) La direzione dei C.R.D.A. s'impegna a provvedere alla vendita del vino nelle mense aziendali degli stabilimenti di Trieste e di Muggia. La direzione accetta il suggerimento dell'Ufficio del lavoro di studiare il mezzo di accantonare eventuali utili derivanti dalla vendita del vino e di ripartirli secondo successivi accordi a fini di assistenza.

8) La direzione s'impegna di provvedere alle operazioni contabili ed amministrative connesse agli acquisti rateali dei propri dipendenti, effettuati a mezzo di buoni rilasciati dai rappresentanti dei lavoratori. Le operazioni di rilascio di tali buoni non potranno essere effettuate durante l'orario di lavoro».

VIAGGI E CROCIERE UTAT

Presso l'UTAT si sono aperte le iscrizioni per il viaggio a Vienna dal 26 al 30 maggio con passaporto collettivo. Si accettano pure iscrizioni per le Crociere estive nel Mediterraneo, alle Isole Canarie, alle città scandinave e al Capo Nord.

Prenotazioni e informazioni presso gli uffici UTAT via Imbriani 11, Galleria Protti 3 (Sala Pubblicitaria) e Largo Barriera Vecchia (Stazione Autocorriere).

Da oggi aperto il parco di Miramare

Da oggi il Parco di Miramare sarà aperto al pubblico tutti i giorni, dalle ore 9 al tramonto. I lavori di restauro hanno interamente restituito l'incantevole bellezza all'immenso giardino, che riassume in sè tutti i fascini della natura, con le varietà più suggestive della flora. Tra un mese il secondo appuntamento: la riapertura del Castello, nella sua nuova sistemazione museale.

Giornale parlato del M.S.I. La sera di lunedì alle 20.30 nella Sala del Ridotto del Rossetti, in via Crispi 58, sarà tenuto a cura della Federazione del M.S.I. il Giornale parlato cui sono invitati iscritti e simpatizzanti, che potranno ritirare l'invito nella sede della Federazione in via Rismondo 12.

DUE FERMI A MUGGIA per una misteriosa operazione

Si fa un gran parlare a Muggia, in questi giorni, di una piuttosto importante operazione che sarebbe stata condotta dalla Polizia: si tratterebbe della scoperta di un addeltellato muggesano di una complessa organizzazione di spionaggio industriale o, secondo altri, militare, che farebbe centro a Torino. Sono per ora, le nostre, semplici induzioni, tratte da un rapido sondaggio nella cittadina.

Nella notte tra lunedì e martedì sarebbero state tratte in arresto due persone, occupate una al Cantiere San Marco e l'altra alla Raffineria Aquila, responsabili di aver sottratto, e quindi fotografato per consegnare ad altre persone, certi documenti protetti dal segreto. Non è facile immaginare di che si tratti, e non è escluso che la fantasia popolare abbia fatto i suoi ricami su un episodio di scarsa importanza. Si è così arrivati a parlare di complicità e di agenti stranieri. Riferiamo tutto ciò per debito di cronaca, in attesa di poterlo confermare o meno.

Congedo al Lloyd Triestino

Lascia in questi giorni il servizio, per raggiunti limiti di età, il concittadino cav. Roberto Danek, dirigente del Lloyd Triestino e capo della Sezione Spedizioni. Si tratta di uno dei dirigenti lloydiani più noti e stimati, per la intelligente e vasta attività esplicata non solamente alla direzione di detta Sezione, ma anche nel delicato settore dei traffici del nostro retroterra, di cui è un profondo conoscitore e studioso. Per questa ragione il suo nome è molto considerato da tutti i circoli ed enti economici dei paesi del Centro Europa, dove gode pure amicizie e stima. Entrato alle dipendenze della Compagnia nel lontano 1912, si distinse per cultura, cognizioni linguistiche e profonda competenza nella complessa tecnica dei trasporti e delle tariffe, ottenendo lusinghieri riconoscimenti ed incarichi di responsabilità. Fu pure rappresentante dell'armamento quale consigliere dell'Ufficio del Lavoro Portuale. La Direzione Generale, i dirigenti ed il personale del Lloyd hanno manifestato tutto il loro cordiale attaccamento al cav. Danek nella cerimonia del commiato.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 23.9, minima 16.3; pressione 10.7 stazionaria; umidità 50 per cento; temperatura del mare 15.8.

Oggi: S. Filippo. — Il sole sorge alle ore 4.55, tramonta alle ore 19.10. La luna nasce alle ore 13.51, tramonta alle ore 2.9.

Maree. OGGI: bassa ore 11.45, cm. 30 sotto il l. m.; alta ore 18.40, cm. 40 sopra il l. m. — DOMANI: bassa ore 1.15, cm. 27 sotto il l. m.

Farmacie aperte: Cammello, viale XX Settembre 4; Crevato, via Roma 15; Gmeiner, via Giulia 14; Maddalena, via dell'Istria 43; Prendini, via Vecellio 24; Serravallo, piazza Cavana 1; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Al Cedro, piazza Oberdan 2; Picciola, via Oriani 2; Salute, via Giulia 1; Serravallo, piazza Cavana 1; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per domani, ore 10: Turno «Adriatica», 1 marinaio (turno 318).

Gite e soggiorni

La CAMERA DEL LAVORO ha aperto per aderenti e familiari le iscrizioni al soggiorno montano di Laggio Cadore. Informazioni e prenotazioni: stanza n. 4, via Duca d'Aosta.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

VENEZIA	85	35	65	34	42
BARI	24	74	58	19	60
CAGLIARI	54	58	34	88	30
FIRENZE	66	62	45	64	3
GENOVA	85	58	80	41	49
MILANO	5	54	74	47	65
NAPOLI	58	45	10	46	30
PALERMO	43	13	25	74	28
ROMA	25	68	79	40	61
TORINO	6	14	70	31	16

Corso di lingua inglese

Per il nuovo corso teorico-pratico di lingua e fonetica inglese, rivolgersi in via Battisti 22, I piano, solo lunedì alle ore 19 precise. Il corso è aperto a tutti.

LE ORE DELLA CITTA'

Al merito del lavoro

Carlo Pertot, capo fabbrica della STOCK, Società per Azioni, è uno dei triestini che oggi vengono insigniti a Roma, della decorazione «Stella al merito del lavoro». E' un luminoso esempio di attaccamento al lavoro quello di Carlo Pertot. Egli iniziò nel lontano 1897, nel vecchio stabilimento Stock di Barcola: rimasto ininterrottamente in servizio, percorse tutta la trafila degli incarichi di fabbrica, fino all'attuale posto di responsabilità in cui è tuttora assiduo, valido ed apprezzato collaboratore. Tra i molti episodi vissuti nelle alterne vicende della vita aziendale in ben 58 anni di lavoro alla Stock, il sig. Pertot ricorda che nel 1918, essendo lo stabilimento affollato a Linz per ordine delle autorità, difese validamente, armi alla mano e con grave rischio personale, i depositi e le attrezzature della fabbrica dall'assalto della folla in tumulto. A questo valoroso lavoratore della grande industria concittadina, i nostri auguri vivissimi, in aggiunta a quelli che in questi giorni gli pervengono da tante parti.

La Libreria San Paolo

La facciata di una chiesetta, di una piccola chiesetta di cartone è spuntata in una delle belle vetrine della nuova «Libreria San Paolo» in Corso Italia. Alcune minuscole comunicande pure di cartone sono in procinto di varcarne la soglia. La Libreria, come tutte le famiglie cattoliche con bambini nell'età della prima Comunione, sta preparandosi al rito, intimo e solenne al tempo stesso, che avrà inizio ai primi del prossimo mese. I libri più adatti per la festività e più meravigliosamente illustrati, scelti fra le edizioni Paoline, sono stati tirati giù dagli scaffali ed esposti in bella mostra sul tavolo di centro, accanto ad artistici astucci contenenti immagini e cornicine. Anche sui biglietti di partecipazione, le suore di San Paolo hanno voluto riprodurre immagini sacre tolte dalle tele dei maggiori pittori italiani. Angeli di Raffaello, Madonne del Perugino, Sacre famiglie di Leonardo e di Michelangelo adornano, ad esempio, il volume «Alla scuola di Gesù» o «La mamma di Gesù» di Castellani; molto belle e delicate sono le illustrazioni di «Sempre con Gesù», un libro composto da Mariuccia Pettinati espressamente per la prima Comunione, e quelle che G. Nicco ha disegnato per «Il Vangelo narrato ai piccoli» a cura di D.A.B. Nosetti. Ai quali piccoli e alla loro fresca mentalità è dedicato un delizioso minuscolo libriccino da Messa. Infine «Parlo con Gesù» e «Il Santo Vangelo illustrato», che sono due fra le Edizioni Paoline di maggior successo, possono pure costituire un bellissimo dono per la prima Comunione.

Scarpe per tutti

alla Calzoleria Viale, dove si è iniziata la vendita di nuovi modelli estivi a prezzi veramente vantaggiosi; un vastissimo assortimento di tipi e colori modernissimi, per donna, uomo e bambino, unito alla convenienza: ecco «quello che fa per voi», e lo troverete in Viale XX Settembre 18.

Ballo studentesco

alla Ginnastica, oggi pomeriggio alle ore 17. Si accede esclusivamente con invito.

Vi sta a cuore

davvero salute longevità e bellezza? Allora non dimenticate che esiste a portata di mano, nelle latterie e bar, un alimento ideale che può liberare ogni giorno sangue e organismo dai veleni che accumuliamo incessantemente mangiando, bevendo, respirando e fumando. Yovit può operare questo miracolo, ogni giorno con poca spesa. Yovit è lo yogurt moderno; è una crema omogenea di latte gradevolmente acidula che contiene miliardi di fermenti lattici, il doppio del comune yogurt cagliato. Yovit stimola la respirazione cellulare e preserva da gravi pericoli il nostro corpo.

Le più belle...

camicette, mantelli di panno lenci, giacche, sottane e magliette in filo e in lana: tutti in grande assortimento ed a prezzi imbattibili alla Pellicceria e Abbigliamento R. Marchi, via Genova n. 19.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 12: Orchestra Olivieri; 13.30: Album musicale; 15.10: Orchestra Canfora; 16: Orchestra Brigada; 17: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio; 18: Concerto sinfonico diretto da Sergio Celibidache; 20: Orchestra Coli; 21.15: Allegretto, rivista; 22.15: Voci dal mondo.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Savina; 15: Ribalta internazionale; 16: Autostop; 16.45 Musica e sport; 18.30 Rodeo; 19.30: Orchestra Bassi; 20.30: Il Walter della brava gente; 21: L'usignolo d'argento; 22.30: Domenica sport; 23: Orchestra Ferrio.

Trasmissioni locali. 8.30: Servizio religioso evangelico; 9: Funiculì, funiculà; 9.15: Dalle opere dei grandi maestri; 10: S. Messa; 11.15: Dedicato a voi; 13.25: Tre assi nella manica; 14.30: El campanon; 20.15: Intermezzo.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Mesa; 12: Servizio speciale per la Mille Miglia; 13.30: Servizio speciale per la Mille Miglia; 16.30: Telecronaca dell'arrivo della Mille Miglia e telecronaca della fase conclusiva della Roma-Napoli-Roma di ciclismo; 20.35: Cineselezione; 21: Una settimana a Parigi; 21.40: Folie restaurant; 22.35: Intermezzo veneziano; 22.45: La domenica sportiva.

---

† Dopo lunghe sofferenze si spense, all'età di 67 anni

Anna Jakomin in d'Este

lasciando nel profondo dolore le sorelle MARIA, LINA, ANTONIETTA, il fratello GIUSEPPE, nonchè l'affezionatissimo cognato CARLO imbarcato sulla m/n «Augustus», il marito AMEDEO D'ESTE (assente), la cognata EMMA (assente).

I funerali seguiranno domani alle ore 10, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale dei cronici di S. Giovanni in via privata direttamente al cimitero di S. Anna.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

† **Ottone Diwischek** non è più.

A tumulazione avvenuta i familiari ne danno la triste partecipazione.

Le Comunità Evangeliche AUGUSTANA ed ELVETICA esprimono il loro senso di gratitudine alla memoria del fedele ed infaticabile Sovrintendente del CIMITERO EVANGELICO COMUNE.

† Dopo lunga malattia, il giorno 30 aprile si è spento il

dott. Giovanni Parovel medico

Ne danno il triste annuncio la figlia IDA, la sorella LUCILLA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 2 maggio alle ore 16 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 maggio 1955.

† E' mancata improvvisamente al grande affetto dei suoi cari, per ricongiungersi al suo dilatto Nino

Olga Alciatore in Pollaghi

La piangono il marito ENRICO, i figli NORA ved. FRANCA e dott. GIORGIO con la moglie ANITA PRIVILEGGIO, i nipoti dottor FRANCO e ALDO, la sorella GINA (assente), la cognata BEATRICE ved. POLIAK e gli altri congiunti.

I funerali avranno luogo oggi 1 Maggio alle ore 9 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 21 aprile u. s., a Wegberg (Germania) si è spento serenamente all'età di 41 anni

Garth Petrie Grumett

Con profondo dolore ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la desolata moglie HERMINE e i parenti tutti.

Trieste-Londra

Famiglie: GRUMETT - SAHANEK

† Il giorno 26 aprile si spense serenamente nella sua campagna di LISSA

Francesco Martinis

Ne dà la dolorosa notizia la madre VITTORIA MIKLAUCIC ved. MARTINIS anche a nome di tutti i parenti.

† **Emilia Zillio**

è spirata il giorno 29 aprile.

Ne danno il triste annuncio il marito SIMEONE (assente), il figlio LIVIO (disperso) ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 2 corr. alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† E' spirata serenamente

Paola Bressan ved. Neffat

La dolente FAMIGLIA a tumulazione avvenuta, ringrazia il dott. Fontanin, la spett. S. A. Lasa Marmi (Bolzano), amici e conoscenti per la loro sincera partecipazione.

Gorizia-Trieste.

† **Silvia ved. Biagi**

si è spenta il giorno 29 corr. lasciando nel più profondo dolore la figlia, il genero, il nipote e i parenti tutti che ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

† **Giuseppina ved. Depace**

ci ha lasciato per sempre.

La desolata figlia ANITA (assente), la nipote ADRIANA (assente), le sorelle, i nipoti unitamente a tutti i parenti partecipano la triste notizia.

I funerali seguiranno lunedì 2 Maggio alle ore 16.30 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 29 aprile spirava

Silvia Grassi

Ne dànno il triste annuncio i FAMILIARI.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 17 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

A tumulazione avvenuta della nostra adorata mamma e nonna

Francesca Delise

teniamo a porgere i nostri sentiti ringraziamenti a quanti vollero onorare in vario modo la cara scomparsa.

Famiglie: DELISE - DRIOLI - CONTESINI - VASCOTTO

Commosse per le dimostrazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Teresa Canciani

ringraziamo sentitamente tutti coloro che vollero, in varia guisa, onorarne la memoria.

Famiglie: CANCIANI, COELLI

Nel decimo anniversario della morte di

Aldo Giulianini

si rinnova più profondo il dolore della famiglia per l'irreparabile perdita.

La moglie ed i figli ne ricordano agli amici ed a quanti lo conobbero ed apprezzarono la cara memoria.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata nella Chiesa B. Vergine del Rosario alle ore otto domani due maggio.

† Il 30 aprile, all'età di 72 anni, spirava

Angela Antonaz n. Gracco di Visignano d'Istria

Ne dànno il doloroso annuncio il marito ANTONIO, il figlio, la nuora e il nipotino (assenti), la sorella, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì 2 corr, alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Ieri, 30 corr., spirava

Giacomo Godina METO KRAL

Ne dànno il triste annuncio il figlio GIACOMO con la moglie, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, 2 corr., alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nel I anniversario della improvvisa scomparsa del loro caro

Erminio Galopin

la MOGLIE e i FIGLI, con immutato dolore, Lo ricordano a quanti Lo conobbero e amarono.

Una S. Messa verrà celebrata nella chiesa del Sacro Cuore di via del Ronco il 2 maggio alle ore 7.

Il 1.o maggio 1945 nemici della Patria stroncavano l'esistenza del

Ten. Vinicio Lago Medaglia d'Argento al V. M.

mentre, con cuore generoso, accorreva in aiuto della nostra città.

Senza conforto, nell'immutato dolore, i GENITORI rimasti privi del sorriso della loro vita, Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

Una Santa Messa in suffragio della Sua anima verrà celebrata il giorno 2 maggio alle ore 9, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

Trieste, 1.o maggio 1955

Nel X anniversario della morte della dottoressa

Fausta Geniram

e di suo padre

Narciso Geniram

la FAMIGLIA li ricorda con profondo dolore a quanti li ebbero cari.

Una S. Messa verrà celebrata il 2 maggio alle ore 8.30 nella Cappella del Cimitero di Sant'Anna.

Nel X anniversario della tragica morte di

Fabio Lauri

i GENITORI con profondo dolore Lo ricordano a coloro che Gli vollero bene.

Trieste, 2 maggio 1955

Nel primo anniversario della morte di

Eugenio Visnoviz

l'addolorata FAMIGLIA Lo ricorda a quanti Gli vollero bene.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata domani, lunedì 2 maggio, alle ore 7 nella chiesa di Servola.

Nel IX triste anniversario della scomparsa di

Antonio Tizianel

la FAMIGLIA Lo ricorda con immutato dolore a quanti Lo conobbero ed amarono.

Trieste, 2 maggio 1955.

Nel decimo anniversario della morte di

Ermanno Comici

Lo ricorda a tutti coloro che ne onorarono la memoria la vedova LUISA RUGLIANI COMICI.

Nel X anniversario della tragica morte di

Antonio Carpi

i FAMILIARI Lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata il 3 corr. alle ore 8, nella Cappella del Cimitero di Sant'Anna.

Con immutato dolore, nel secondo anniversario della morte, la FAMIGLIA ricorda

Francesco Lubini

La S. Messa in suffragio verrà celebrata domani, lunedì, alle ore 7.30 in Sant'Antonio Vecchio.

(«Giornalfoto»)

Mentre la nave si stacca dalla banchina e gli emigranti fanno ressa lungo le murate per salutare con lo sventolio dei fazzoletti, le donne a terra piangono. La maggiore tristezza non è di chi parte e insegue la speranza di un domani più lieto: la pena è delle madri che restano, e perdono l'affetto insostituibile dei figli e le braccia più valide per sostenerle

CONCLUSA L'ASSUNZIONE DELLE PROVE AL PROCESSO BONGIORNO

«Vado a bere il caffè da Mario» disse l'assassino la mattina del delitto

La sorprendente amnesia di una teste - Giovedì prossimo la requisitoria del P. M. e le prime arringhe dei difensori

Con l'udienza di ieri è terminata, al processo contro Antonio Brainik e Mario Crismani, l'assunzione delle prove; il procedimento è stato perciò rinviato alle ore 10 di giovedì 5 maggio prossimo, giornata riservata alla requisitoria del P. M. dott. De Franco e all'arringa dell'avvocato Franco Presti, difensore di Antonio Brainik. Nei due giorni successivi parleranno gli avvocati Annoscia e Caravelli, difensori in collegio di Mario Crismani.

Poche le novità che si sono apprese dagli ultimi testi. Giustina Buzzai, figlia dell'uomo che — secondo la maggior parte delle testimonianze — ospitò nel proprio fienile il giovane che poi sparò all'ex appuntato Mariano Bongiorno, ha detto di ricordare di aver conosciuto in precedenza quel giovane, in occasione di un viaggio ad Aidussina fatto nel maggio del '46, e d'averlo visto scendere dalla corriera, sulla quale entrambi si trovavano reduci dal viaggio, in un paesetto presso San Sergio. Lo rivide la mattina del giorno precedente al delitto, nella piazza di Domio: scambiò con lui qualche parola e quindi si allontanò. La mattina del delitto lo vide per la terza volta, nella cucina di casa: apprese così che aveva passato la notte nel fienile, e lo sentì rifiutare il caffè offertogli dalla madre con le parole: «Vado a bere il caffè da Mario». Disse proprio così il giovane, precisa la teste: «da Mario» e non «da Mario Crismani», come sembra aver precisato sua sorella, Maria Buzzai, che pure avrebbe dovuto deporre ieri ma che, essendo irreperibile, non è stata sentita. A tale proposito, anzi, la teste è piombata in quello che senz'altro può venir definito il più piramidale «smemoramento» di tutto il processo: parlando della sorella — che da qualche tempo, dopo un soggiorno milanese, risiede a Varese, ove ha contratto matrimonio — Giustina Buzzai ha detto non solo di non conoscerne l'indirizzo, ma anche di ignorare il suo cognome da coniugata.

Emilia Kervatich vedova Kral è consorte di un valoroso, caduto per la Liberazione; ed anche lei, come Maria Jercok vedova Cangiani (l'anziana teste sentita in una delle udienze precedenti e che ha avuto tre figli uccisi dai nazisti), deve probabilmente a tale sua condizione l'essere stata chiamata a far parte del Comitato popolare di Domio, alla fine della guerra. Ripete cose già note: Brainik era «capo» nei comizi, dava ordini e disposizioni; quanto al Crismani, lo conosceva come un uomo del paese, un «uomo qualunque».

Le ultime due testimoni avrebbero dovuto essere la già citata Maria Buzzai — della quale la sorella non conosce il nome da sposata — che, interrogata in istruttoria, aveva detto d'aver udito l'ignoto, poi identificato per l'assassino, dire: «Andrò a bere il caffè da Mario Crismani»; e la Berta Purgher in Spagnoletto, già domestica dei Bongiorno, che pure in istruttoria dichiarò di essere stata apostrofata dal Crismani con la frase: «E' meglio che te ne vada prima che dopo». Ma poichè la prima non è stata ancora citata e la seconda risulta irreperibile, la Corte ha rinunciato alla loro audizione. Finita in tal modo l'assunzione delle prove, il processo — come abbiamo detto — è stato rinviato a giovedì 5 maggio, per la requisitoria del P. M. e la prima delle arringhe defensionali.

Domani riprende il processo Superina

Si riprende domani di fronte alla Corte d'Assise il processo a carico di Albino Superina, di 48 anni, abitante in via Bonomea 111 imputato di tentato omicidio e contravvenzione alle leggi di pubblica sicurezza per aver colpito con una coltellata la sera del 14 aprile dell'anno scorso il ventinovenne Giovanni Varglien, abitante in via Bonomea 49, sì da procurargli una vasta e profonda ferita al collo che lo ridusse all'ospedale con prognosi riservata. Il processo era stato a suo tempo rinviato a nuovo ruolo per accertare l'effettiva pericolosità della ferita, che secondo alcune testimonianze non avrebbe costituito in alcun momento un pericolo di morte per la vittima dell'aggressione. L'accusa è sostenuta dal dott. Italo Visalli; l'imputato è difeso dall'avvocato V. Bologna.

In tema di norme costituzionali

Un interessante studio del Presidente Consalvo

Non solo nelle riviste giuridiche, ma nelle cronache giudiziarie dei giornali si tocca spesso, attraverso la relazione di processi civili o penali, la questione della natura giuridica delle norme della Costituzione, se cioè le stesse abbiano carattere solo di comunicazione programmatiche o se debbano applicarsi come vere e proprie disposizioni di legge, anche se in contrasto con norme legislative preesistenti.

Abbiamo ora occasione di leggere su questo delicato e interessante argomento uno studio del Primo Presidente della nostra Corte d'Appello Ecc. Consalvo, il quale in una forma modesta e cioè in una circolare diretta ai magistrati a lui sottoposti della Corte del Tribunale e della Pretura, quasi fosse un'attività della sua ordinaria amministrazione, prendendo lo spunto dall'adeguamento in atto per opera del Commissario generale del Governo per il Territorio di Trieste alla patria legislazione di quella qui vigente, in parte diversa a seguito delle specifiche disposizioni emanate dal cessato GMA, riassume con molta chiarezza e acutezza le opposte tendenze interpretative della dottrina in proposito e ci fa conoscere il pensiero della Corte di Cassazione in una sapiente e ben sezionata raccolta di decisioni, che rappresentano, e in diritto civile e in diritto penale, le soluzioni adottate in materia dal Supremo Collegio. E' un lavoro da segnalare e che fa onore al chiarissimo nostro alto magistrato.

Notiziario scolastico

PROROGA DEL TERMINE PER LE ISCRIZIONI AGLI ESAMI DI MATURITA'

Il Provveditore agli Studi comunica che il termine per la presentazione delle domande di partecipazione agli esami di maturità ed abilitazione è stato prorogato al giorno 4 maggio prossimo.

Alla Scuola media Statale di via Foscolo 13, le domande per gli esami di ammissione alla prima classe, di idoneità alla seconda e terza e di licenza devono essere presentate, entro il 15 maggio, con le modalità indicate nell'avviso esposto all'albo. La segreteria di via Foscolo è aperta nei giorni non festivi dalle 10 alle 12.

La Presidenza della Scuola media di via Giustiniano comunica che, fino al 21 maggio, sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione, idoneità e licenza. Modalità all'albo della scuola, chiarimenti in segreteria dalle 10 alle 12.

Alla Scuola di avviamento industriale femminile «C. Stuparich» sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione, di idoneità e di licenza. La Segreteria è aperta al pubblico giornalmente dalle ore 10 alle 11.

COMMOSSO ADDIO ALLA PARTENZA DEL PIROSCAFO «TOSCANA»

UN ALTRO FOLTO GRUPPO DI EMIGRANTI ha lasciato ieri Trieste per l'Australia

Si tratta nella maggioranza di donne e bambini che vanno a raggiungere il capofamiglia - L'augurio del Vescovo Santin: «Prego con tutto il cuore Iddio di far fiorire tutte le vostre speranze» - Oltre diecimila persone sulle rive e sui moli

Difficile dire quante persone si sono raccolte ieri sera sulle rive per salutare la partenza del piroscafo «Toscana» del Lloyd Triestino che il C.I.M.E. ha espressamente noleggiato per trasportare in Australia 748 emigranti, nella grandissima parte triestini. Ce n'era dappertutto, di gente, sui moli e lungo le rive. La banchina della Stazione Marittima, quando al termine delle operazioni di imbarco e di dogana sono stati aperti i cancelli, si è gremita in un attimo. E affollato come non mai era pure il piazzale antistante, tanto che con grande difficoltà e somma cautela una sbuffante e fischiante locomotiva ha potuto procedere lentamente lungo le rive, tra quella marea di gente, per trainare un paio di carri merci dalla Stazione di Campo Marzio alla Stazione centrale.

Saranno stati almeno diecimila i triestini che alle 18.10 hanno dato ai partenti l'ultimo saluto: uno sventolio frenetico di scialli e di fazzoletti e molte molte lacrime. Era stata appena ritirata a bordo l'ultima gomena — l'ultimo esile legame che univa gli emigranti alla città natale — e si ripeteva il momento di più intensa commozione di tutte le partenze, quando la nave si scosta dal molo e scivola di poppa. Poi la nave è subito al largo e dirige la prua verso il sud. I parenti sfollano e ripetono nel loro cuore l'augurio di buona fortuna: ne avranno bisogno quelli che sono partiti per la grande avventura.

Con il «Toscana», terza nave partita quest'anno dopo il «Castel Felice» e il «Toscanelli», hanno lasciato Trieste 748 emigranti: di questi, ben 657 sono triestini. Un primo gruppo è formato da 48 operai celibi specializzati e da 47 donne nubili (che emigrano quali domestiche): sbarcherà fra trenta giorni nel primo porto australiano, Freemantle. Il secondo gruppo, che è anche il più numeroso, essendo formato da 34 nuclei familiari (per un totale di 68 persone) e da 391 altri emigranti (mogli e bambini di capifamiglia già emigrati in precedenza), sbarcherà nel porto di Sydney. Tre altri triestini, infine, andranno a Melbourne: si tratta della famiglia Rapotez, moglie e due figli in giovane età, che vanno a raggiungere il marito, partito lo scorso 18 marzo con il «Toscanelli».

Predomina, quindi, l'elemento femminile; e numerosi, come non era mai avvenuto in precedenti occasioni, sono anche i ragazzi e i bambini. Dei 391 che ieri hanno iniziato il viaggio per raggiungere i capofamiglia, emigrati ancora l'anno scorso con le prime partenze dello stesso piroscafo «Toscana» e del «Castel Verde», 265 sono donne e 126 bambini di età inferiore ai dieci anni. Il clima della partenza è stato perciò meno pesante del solito, perchè per oltre la metà dei partiti non si tratta di un viaggio verso l'incognito, bensì di un lungo viaggio di trasferimento per ricomporre in terra australiana la famiglia nata e cresciuta a Trieste.

Prima della partenza, gli emigranti hanno ricevuto la visita del Prosindaco ing. Visintin (assente il Sindaco Bartoli), accompagnato dal segretario generale dott. Carminelli, dal direttore della Missione americana del N. C.W.C., don Bottizer, e da mons. Gligo, il quale recava il saluto del Vescovo. Mons. Gligo avrebbe desiderato poter rivolgere la sua affettuosa parola a tutti gli emigranti, ma gli impianti radiofonici di bordo non funzionavano: allora mons. Gligo ha consegnato il messaggio del Presule al cap. Bonivento, comandante del «Toscana», il quale si riprometteva di radunare dopo la partenza tutti gli emigranti per legger loro l'augurio e il saluto del Vescovo: «Ogni partenza — dice il messaggio — ci riempie di tristezza perchè porta lontano dalla nostra città e dalla nostra terra tanti cari fratelli. Voi portate nel vostro cuore, con il dolore del distacco, la speranza di un domani migliore. Prego con tutto il cuore Iddio di far fiorire tutte le vostre speranze. Il Signore sia sempre con voi nel lungo cammino e nel soggiorno nella nuova terra che vi accoglie».

Il C.I.M.E. era rappresentato dal direttore della Missione di Trieste, signor Rodiè e dal dott. Pugliato, mentre il Ministero degli Esteri — che assieme all'Ufficio del Lavoro, cura questa emigrazione in esecuzione agli accordi intercorsi tra il Governo australiano e quello italiano — era rappresentato dal conte Puppis, ispettore dell'emigrazione per le Tre Venezie. Per il Lloyd Triestino, infine, erano presenti il direttore generale cap. Guido Cosulich e il dott. Goitan, dell'ufficio traffico e passeggeri.

Le operazioni di imbarco, iniziatesi dopo le 14, si sono protratte fino alle 17.15. Vi è stato un po' di ritardo nel disbrigo di tutte le formalità, poichè moltissimi dei partenti hanno indugiato a lungo fuori dei cancelli della Stazione Marittima, per soffermarsi nell'ultimo abbraccio ai parenti e ai familiari, rimandare sia pure di poco il distacco. Si son viste ripetersi le scene toccanti di tutte le partenze di emigranti. Si sono riudite le ultime raccomandazioni che il fratello rivolgeva alla sorella pregandola di sorvegliare la vecchia madre; e si sono visti bambini piangere perchè, fra tanta folla, avevano perduto il loro papà.

Non sono mancati gli episodi gentili. Alla piccola Elisabetta Duse, la più giovane emigrante (tra qualche giorno compirà appena i cinque mesi di vita), alcuni ufficiali di bordo hanno fatto dono di una scimmietta di panno, trovata chissà dove. E mentre la mamma e il papà salutavano i suoi nonni e gli zii la piccola Elisabetta, inconscia di tutto quello che avveniva intorno e dell'importanza di quegli attimi, non aveva che sorrisi e occhiate per quel piccolo quanto significativo dono. Ad un'altra piccola emigrante, Elsa Benevoli, che proprio ieri festeggiava i sei mesi dalla nascita, è giunto in regalo, inviatale a bordo da una zia, una piccola pupetta. Mazzi di fiori sono stati offerti, dagli amici e dai parenti, a Marina e Giovanni Martin, due giovani che avevano coronato il loro sogno d'amore ieri mattina: il loro viaggio di nozze sarà questa lunga trasferta verso la terra promessa.

Assieme al bagaglio necessario e comune sono state imbarcate ieri a bordo del «Toscana» numerose motorette: nessuno vuole rinunciare al piccolo motomezzo, nemmeno in Australia. Questa volta si è visto caricare a bordo nientemeno che un'automobile, di recente tipo e costruzione. Sono davvero ben diversi gli emigranti d'oggi da quelli che partivano trenta e quaranta anni fa per l'America, la terra promessa di allora, con un piccolo zaino, qualche provvista e un bagaglio fatto solo di speranze e di buona volontà di crearsi una nuova e migliore esistenza. Oggi il fenomeno della emigrazione oltre che essere dettato da strette necessità ha spesso il sapore di un'avventura.

Stracca alla «Rossoni»

La penultima mostra della stagione in Sala «Rossoni» sarà una piacevole e interessante personale di Guglielmo Stracca, che vi esporrà i suoi migliori boschetti contro luce, i paesini di fiaba, candidi panorami invernali: complessivamente una trentina di opere. La inaugurazione della mostra avrà luogo domani alle 18 e si chiuderà il 17 maggio alle 20. Orario di visita, dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 20. Ingresso libero.

DUE INCIDENTI IN 24 ORE

La serie contraria di un'autista dell'ACEGAT

Una singolare fatalità sembra perseguitare l'autista dell'Acegat, Luigi Ricci, di 30 anni, abitante in via Pascoli 23: negli ultimi due giorni, due incidenti gli sono capitati quasi allo stesso incrocio stradale. Venerdì notte, verso le 23.45, in Campo San Giacomo all'altezza della via San Zenone, il filobus della linea «1» da lui guidato, veniva a collisione con una auto. Per la brusca frenata due passeggere — la signora Licia Cechet, di 30 anni, abitante in via Ghiberti 6, e l'operaia Edda Martin, di 24 anni, abitante in via Commerciale 105 — rimanevano leggermente ferite. Ieri, verso le 18.30, guidando un filobus della linea «10», il Ricci percorreva lo stesso tratto di strada, quando all'incrocio con la via del Rivo, andava ad urtare la motoleggera pilotata dal bracciante Giovanni Ota, di 47 anni, abitante a San Dorligo della Valle 27, e con sul sellino posteriore suo fratello Vincenzo, di 42 anni. L'incidente non ha avuto, per fortuna, gravi conseguenze: raccolti dalla CRI, i due fratelli sono stati trasportati all'ospedale e colà ricoverati nel reparto ortopedico. Vincenzo, che ha riportato la frattura del polso destro con notevole dislocazione dei frammenti, guarirà in 40 giorni; Giovanni, che lamenta ferite lacero-contuse al cranio e stato commozionale, in un mese. Ingenti danni ha subito la motoleggera.

All'incrocio di via Donatello con viale Raffaello Sanzio, il vigile urbano Goffredo Gregori, di 36 anni, addetto alla viabilità, è finito con la moto che pilotava per servizio contro un autofurgoncino guidato da Ernesto De Rosa, di 27 anni, abitante in via Giulia 45. Per l'urto violento, la motocicletta ribaltava e slittava, con il vigile ancora in sella, per una ventina di metri, arrestandosi infine sul marciapiede di sinistra. Il Gregori se l'è cavata, davvero a buon prezzo, con delle contusioni escoriate alle mani, all'avambraccio sinistro, al ginocchio destro e all'emicostato sinistro. Ingenti danni hanno subito i due veicoli.

E' finita male anche la gita del meccanico Giuseppe Gentilomo, di 24 anni, abitante in via Donatello 3, e del suo fratello adottivo Mario Rossetto, di 14 anni: nell'abbordare, in sella a una motoretta, la ampia curva del Cacciatore, il Gentilomo, per evitare un'auto sopraggiunta in senso opposto, ha sterzato bruscamente ed è uscito di strada, precipitando in un fossato. I due fratelli, leggermente feriti, sono stati trasportati all'ospedale dalla CRI, dove Mario è stato trattenuto con prognosi di sette giorni per contusioni multiple e un ematoma al capo.

Adagiato su un'auto privata, il carpentiere in ferro Adolfo Lussi, di 41 anni, residente a Monfalcone in via Predonzani 19, ha raggiunto verso le 16 l'ospedale di Trieste, dove è stato accolto nel reparto ortopedico con prognosi di un mese per la frattura dell'avambraccio destro e vaste ferite al volto nonchè al ginocchio destro. Poco prima, per un improvviso scarto della ruota anteriore del suo ciclomotore, il Lussi era caduto sulla strada costiera, nei pressi della prima galleria.

Nell'attraversare, verso le 13, la via Giulia, Mercede Cecconi in Bertoli, di 55 anni, abitante in via Donota 27, è stata atterrata dalla motoleggera pilotata da Giorgio Schiot, di 19 anni, abitante in via dei Mirti 3, che a sua volta è finito a gambe all'aria. La donna ha riportato abrasioni multiple al viso e alla gamba destra, guaribili in sette giorni.

Un giovanissimo ciclista ha atterrato, verso le 16, nei pressi della scuola di Muggia, la signora Angela Carboni, di 77 anni, abitante a Pianezi di Muggia 468. La vecchia signora, che ha riportato contusioni alle gambe e all'avambraccio sinistro, non ha voluto saperne d'essere accompagnata allo ospedale. E' stata trasportata a domicilio dalla CRI.

Bagno imprevisto

Tra la folla che salutava ieri pomeriggio gli emigranti del «Toscana», c'era, piuttosto alticcio, il pensionato Francesco Giuricin, di 71 anni, senza fissa dimora. Non appena il piroscafo ha tolto gli ormeggi, traballando, il Giuricin si è avviato lungo il Molo Pescheria ma, messo un piede in fallo, è precipitato in mare. Tratto prontamente a riva, il malcapitato, che era bagnato fradicio, è stato affidato alla CRI, i cui sanitari lo hanno accompagnato all'ospedale.

Con prognosi riservata è stata accolta ieri nel reparto ortopedico dell'ospedale la signora Maria Marega in Luga, di 69 anni, abitante in via Belpoggio 27: nello scendere da un marciapiede di piazza Carlo Alberto, la povera signora era caduta, fratturandosi il femore sinistro.

SPETTACOLI

LA STAGIONE SINFONICA AL «VERDI»

ACCOLTO CON VIVO SUCCESSO il concerto di Rudolf Kempe

Il direttore tedesco Rudolf Kempe, al quale è stato affidato il secondo concerto della stagione sinfonica, dimostra, al primo contatto, chiarezza di intenzioni, decisione sicura, maturata esperienza direttoriale formatasi nel solco della migliore tradizione. Tre qualità che gli consentono di centrare con precisione la quadratura dei brani che esegue. Lo si è avvertito sin dal principio della serata, attraverso una esecuzione della beethoveniana «Leonora n. 3» ben equilibrata nella struttura pur se non spiegata in tutta la sua luminosità radiosa che trae origine da una possente energia interiore, e lo ha meglio riconfermato attraverso la chiarificazione della complessa e pesante partitura di «Così parlò Zarathustra».

La critica migliore ha già sufficientemente studiato e valutato i caratteri e le qualità della musica straussiana, ed i risultati sono troppo noti perchè qui si debbano ripetere. Varrà soltanto adattare al poema sinfonico ascoltato iersera quanto è stato detto di Strauss in linea generale perchè si abbia la percezione dei valori e dei limiti di «Così parlò Zarathustra». Il procedimento è legittimo, giacchè questo poema sinfonico, che porta la data del 1896, appartiene al periodo di Don Giovanni, Till Eulenspiegel, Morte e Trasfigurazione, Vita d'eroe, eccetera, dei poemi sinfonici cioè ai quali è legata l'affermazione della personalità straussiana. Come le composizioni da ultimo ricordate anche «Così parlò Zarathustra» dimostra la prodigiosa conoscenza della tecnica orchestrale ed il suo impareggiabile sfruttamento e la formidabile esperienza musicale di Riccardo Strauss, musicista ricco di impulsi sonori. L'orchestra, così densa e rigogliosa, diventa non di rado enfatica per l'eloquenza grandiosa, rivelando sì una personalità gagliardamente prepotente ma per nulla anelante ad immagini precise, e ciò perchè spesso, come ha rilevato il Pannain, la musica straussiana «non lampeggia al ritmo di una idea, ma dal ritmo si industria a far scaturire l'idea». Di qui una sovrabbondanza di immagini che non si giovano di una mentalità per istinto unificatrice, e di qui la limitazione della sua musica che rispecchia frequentemente sensazioni esteriori. A differenza inoltre del Don Giovanni o del Till Eulenspiegel, nei quali indubbiamente le immagini si avvalgono di maggior concisione in «Così parlò Zarathustra» è evidente il gusto della dilatazione del pensiero musicale, della sovrapposizione delle immagini, e conseguentemente dipanare l'aggrovigliata matassa per chiarire all'ascoltatore la costruzione del brano è opera che richiede doti molto rilevanti nel direttore. Rudolf Kempe ha dimostrato di possederle e di saperle usare con singolare talento, ed il poema straussiano ha avuto iersera tutto il dovuto rilievo sonoro per un'interpretazione di vibranti impulsi.

Tra l'ouverture beethoveniana ed il poema di Strauss si sono ascoltati due concerti per due pianoforti ed orchestra: quello in do magg. di Bach e quello composto nel 1947 da Ghedini, eseguiti al pianoforte dal duo Gorini-Lorenzi. Nell'opera di Ghedini preziosa per ricercatezza ed asciuttezza timbrica, dove accanto ad una vita ritmica piuttosto concreta si ritrovano le tipiche atmosfere rarefatte ghediniane, come nella severità stilistica del concerto bachiano, Gino Gorini e Sergio Lorenzi hanno riconfermato l'altissimo grado del loro affiatamento, la chiarezza del tocco, la brillante efficienza della limpida tecnica pianistica, accompagnati con sensibilità e precisione dall'orchestra.

Il concerto di Ghedini rappresentava una novità per Trieste ed ha avuto accoglienze contrastate, pur se prevalentemente favorevoli. E' intervenuto al concerto un pubblico molto numeroso che ha dimostrato di apprezzare molto le virtù del direttore e dei solisti, tributando al primo calorosissimi applausi dopo l'ouverture beethoveniana ed il poema di Strauss, e costringendo i secondi ad eseguire un brano fuori programma. E' stata partecipe del successo l'orchestra filarmonica triestina che ha seguito compatta la salda bacchetta di Rudolf Kempe.

G. d. F.

Replica pomeridiana della commedia al «Nuovo»

Continua fervido e brillante il successo di «Attimo fermati, sei bello!», la divertente commedia che la Stabile di Trieste sta replicando al Teatro Nuovo. Anche iersera un folto pubblico ha vivamente applaudito i bravi attori nella vicenda comica e paradossale, allietata dal brillante accompagnamento musicale e dall'originale allestimento scenico.

Oggi, alle 17, la commedia si replica.

Giovedì al "Verdi" il maestro Celibidache

Il terzo concerto della stagione sinfonica di primavera avrà luogo giovedì prossimo e sarà diretto dal maestro Sergiu Celibidache. In programma la «Jupiter» di Mozart e la «Patetica» di Ciaikowsky. Domattina s'inizierà alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti.

Domani sera al C.U.M. il clarinettista Brezigar

Il Centro universitario musicale presenterà domani, alle 21, nell'aula magna della Facoltà di lettere, il clarinettista concittadino Giorgio Brezigar.

"L'amore deve nascere" con il G.A.D. all'Auditorium

Con la novità assoluta «L'Amore deve nascere», tre atti di Luigi Antonelli, presentata dal G.A.D. «Due Maschere» diretto da Umberto Giorgomilla, avrà inizio martedì prossimo all'Auditorium di via del Teatro Romano, un ciclo di rappresentazioni organizzate dal Circolo dei Magazzini Generali.

Si alterneranno sul palcoscenico, dopo il G.A.D. «Due Maschere» che apre la serie degli spettacoli, il complesso musicale e arte varia del Circolo stesso diretto dal maestro Fulvio Vogrini, il complesso «E. Solvay» di Monfalcone, che riporterà sulle scene la bella commedia «Nina no far la stupida», e il G. A. D. del «Teatro della fiaba» che presenterà «Le nuove avventure di Biancaneve e i sette nani». Questo ciclo di rappresentazioni viene organizzato per incrementare lo scambio culturale fra i G.A.D. della Provincia, ed avrà termine la sera di mercoledì 11 maggio.

«Achtung! Banditi» al C. U. C. Questa sera alle 21.15, nella sala del Teatro Nuovo, avrà luogo a cura del Centro universitario cinematografico la proiezione del film «Achtung! Banditi», ultimo del ciclo dedicato alla Resistenza.

TEATRI E CINEMA

VERDI. Stag. sinfonica di Primavera. Giovedì, ore 21: terzo concerto dell'Orchestra Filarmonica Triestina. Direttore: Sergiu Celibidache.
TEATRO NUOVO. Ore 17: «Attimo fermati, sei bello!», novità di J. Patrick, con la Stabile di Trieste.

EXCELSIOR. Ore 14, ultima alle 22: «Il principe studente» con Ann Blyth, Edmund Purdom. E' un cinemascope Metro in AnscoColor, con la voce di Mario Lanza.
FENICE. 15: «Giungla umana», la sensazione dell'anno, con Gary Merrill, Jan Sterling. Precede Incom. Ultima 22.
NAZIONALE. 15: «Il terrore corre sull'autostrada» con Mickey Rooney, Dianne Foster. Il furto più audace della storia criminale. Ultima 22.
ROSSETTI. 14.30: «Le ragazze di San Frediano» con Rossana Podestà, Marcella Mariani, Antonio Cifariello. Ultima 22.
ARCOBALENO. 14: «Controspionaggio», un fuoriclasse Metroscope Eastmancolor, con Clark Gable, Lana Turner e Victor Mature. Nell'interesse degli spettatori, durante gli ultimi 10 minuti di proiezione di ogni spettacolo sarà sospeso lo accesso in sala. Per i primi 4 giorni non sono valide le tessere e le entrate di favore.
FILODRAMMATICO. 14.30, ult. 22. La Metro Goldwyn Mayer presenta il technicolor Metroscope «La fiamma e la carne» con Lana Turner, C. Thomson e Pierangeli. Vietato ai minori di 16 anni. Segue Incom. Grande successo.
GRATTACIELO. 14: «Il mondo è delle donne». Il più piccante, galante, delizioso Cinemascope Fox con J. Allyson, L. Bacall, H. Dahl F. McMurray, V. Heflin, C. Webb. NB.: Sono vietate tutte le tessere.
SUPERCINEMA. 14: Grande successo del Ferraniacolor «La cortigiana di Babilonia»; proiezioni in Superscope con Rhonda Fleming, Ricardo Montalban, Carlo Ninchi e Tamara Lees. Un film imponente, grandioso come Babilonia, dove visse ed amò Semiramide. Vietato ai minori di 16 anni. N.B. Sino al 2 maggio sono vietate tutte le tessere, riduzioni e omaggi.
CAPITOL. 14.30: 2.a settimana di successo «Rose Marie» spettacolare Cinemascope musicale Metro con suono stereofonico Perspecta. A. Blyth, F. Lamas, K. Keel. Ultimo giorno.
CRISTALLO. 14: «Saadia» il capolavoro Metroscope in technicolor con tre grandi attori, per la prima volta insieme: Cornel Wilde, Mel Ferrer, Rita Gam.
ASTRA ROIANO. 14.30: «I fucilieri del Bengala» technicolor Universal con Rock Hudson, Arlene Dahl. Ultima 22.

ALABARDA. 14.30: «L'ultimo apache» sensazionali avventure e lotte selvagge contro l'invasore bianco. Technicolor con Burt Lancaster e Jean Peters.
ARISTON. 14: «Parata di splendore» su schermo panoramico, un technicolor che è un trionfo di bellezza e d'armonia, con Ezio Pinza, Roberta Peters, Tamara Toumanova.
ARMONIA. 14: «Indiana bianca» G. Madison, F. Lovejoy. Spettacolare technicolor. Nuovo comicissimo varietà. Successo.
AURORA. 14: «Agente federale X 3» con Victore Mature e Piper Laurie. Un emozionante poliziesco altamente drammatico. Technicolor R.K.O. Prezzi normali.
GARIBALDI. 14: 40.ma replica del capolavoro di Walt Disney «Le strabilianti imprese di Pippo, Pluto e Paperino» in technicolor.
IDEALE. 14.30: T. Curtis, P. Laurie, D. Taylor in «Bolide rosso», un emozionante technicolor Universal.
IMPERO. 14.30 «Scuola elementare» con Billi, Riva e L. Bourdin. Un film che ripeterà il successo di «III Liceo». Prod. Titanus.
ITALIA. 15: «L'uomo meraviglia». Una gigantesca esplosione di musiche, colori, risate e belle donne, con l'insuperabile Danny Kaye, Virginia Mayo e Vera Ellen. Technicolor R.K.O.
S. MARCO. 14.30, 17, 19.30 e 22: «Da qui all'eternità», il film degli 8 Oscar, con Burt Lancaster, Montgomery Clift, Deborah Kerr, Donna Reed e Frank Sinatra.
MARE. 15: «Sesto continente». La avventurosa storia di una grande impresa in un mondo nuovo. Technicolor.
MODERNO. Ore 10 e 11.30: Grande mattinata con «El tigre», grandi avventure con Mickey Rooney. Ore 14, 18.45 e 21.30: «Quo Vadis», colossale film Metro, con Robert Taylor e Deborah Kerr. Technicolor.
SAVONA. 14: Gregory Peck nello spettacolare technicolor: «Pianura rossa», con l'affascinante Win Min Than.
[illegible]

Il gallo e la gallina

[illegible]

COME OPERA IL CONSULTORIO PREMATRIMONIALE

INDIRIZZA E CONSIGLIA I GIOVANI SPOSI sulla base di un'analisi scientifica

Problemi medici e genetici relativi al matrimonio possono essere risolti con una consulenza gratuita

Sposarsi, con i tempi che corrono, non è certo cosa facile per la maggioranza dei nostri giovani. A decidersi, per quel che l'esperienza può insegnare, spesso non ci vuol molto e, grazie al superamento di tanta parte del puritanesimo preconcetto di alcuni decenni fa, anche il problema-principe della scelta di una degna metà può essere, con un po' di buona fortuna e molta sagacia, favorevolmente risolto. Ma quando si scende dal mondo dei sogni e si affronta la realtà la faccenda cambia aspetto: di case magari ce ne saranno, ma trovarne una che soddisfi tutte le esigenze e non costi troppo è impresa veramente ardua. A fare i conti, poi, e valutare le spese, come ogni fidanzato di buona coscienza deve fare, c'è davvero da invidiare i professori di matematica, dato l'elevato numero di incognite e l'immancabile fattore «probabilistico» da tener presente.

Ma, lasciando momentaneamente da parte la ricerca dell'alloggio e la quadratura dei bilanci, c'è un altro aspetto della preparazione prematrimoniale, la cui importanza è indubbiamente assai meno sentita, ma dalla cui trascuratezza possono a volte scaturire conseguenze di estrema vitalità, tali cioè da essere difficilmente paragonabili agli altri pericoli o difficoltà, apparentemente considerati più diretti o sostanziali. Per intenderci, facciamo un esempio.

Vige in Danimarca una consuetudine che ha valore di legge, secondo la quale il fidanzato ha da preoccuparsi non solo di scegliere un bell'anello che, brillando sull'anulare della promessa sposa, dia testimonianza della sua finezza di gusto o della capacità del suo portafoglio, ma è tenuto anche, prima di avvicinarsi all'altare, di contrarre un formale impegno d'onore sulla propria immunità da ogni genere di malattia contagiosa o comunque tale da poter recare pregiudizio alla salute della futura moglie o della prole. Analogo impegno, naturalmente, vale per l'altra parte, sicchè la simpatica costumanza assurge quasi a simbolo di purezza fisiologica.

Analoghi doveri sono richiesti dalle legislazioni di vari altri paesi: in Svezia, Argentina, Turchia e Jugoslavia, ogni fidanzato è tenuto a presentare un certificato medico; in Norvegia, Islanda ed Egitto, il matrimonio è interdetto agli affetti da malattie veneree in atto; in Francia e in alcuni stati del Nord America, l'accertamento diagnostico è dovere da parte del solo uomo. [illegible]

vo della visita, che solo in una minoranza dei casi è dovuta a riconosciuti fenomeni patologici ma più spesso è la conseguenza di una legittima e doverosa curiosità, tutt'al più un po' falsata da varie forme di preoccupazione e generalmente ingiustificate ansie, frequenti soprattutto negli uomini; fino a concludere con la relazione degli elementi clinici interessanti la famiglia e i progenitori.

La consulenza genetica è certamente uno degli aspetti più interessanti dell'attività dell'istituzione, benchè essa possa avere valore pratico solo se applicata a forme patologiche di una certa gravità, come le malattie mentali, alcune malformazioni e in genere le malattie che compromettono la vitalità dell'individuo, essa può molte volte risolvere favorevolmente angosciosi dubbi, fondati su analogie puramente apparenti e facilmente smentibili dalle leggi della genetica. Naturalmente tutte le previsioni in tale difficile materia sono possibili solo su basi probabilistiche, vale a dire che anche qualora risultino 99 probabilità su 100 di manifestazione di una data malattia ereditaria, quale potrebbe essere l'emicrania o il daltonismo, il figlio può non presentarla, per un favorevole gioco del caso. Ma, in fondo, ogni altra considerazione sull'opportunità di un matrimonio è fondata su elementi di giudizio almeno altrettanto aleatori e approssimati.

L'affluenza al Consultorio prematrimoniale è assai elevata al paragone con le altre analoghe istituzioni, eppure i casi finora trattati non sono che una percentuale minima di tutti i matrimoni celebrati in città. L'anno scorso, per esempio, tale rapporto si è aggirato sul 6 per cento, che è da solo una testimonianza sufficiente che il Consultorio prematrimoniale, forse per ignoranza, forse per eccessivo pudore o per altre cause più difficilmente comprensibili, è ancora ben lontano dall'avere il consenso attivo e la valutazione, che i suoi altissimi fini meritano.

Per la prima volta a Trieste l'assemblea delle Province trivenete

Auspicata la costituzione della Regione Friuli-Venezia Giulia Il saluto augurale al neo Presidente della Repubblica

Per la prima volta ha avuto luogo ieri nella nostra città una assemblea dell'Unione delle Provincie Trivenete, sotto la presidenza dell'ing. Favaretto Fisca, presidente della Provincia di Venezia.

Accolti dal Presidente on. Tanasco e dai deputati provinciali, sono convenuti i Presidenti delle Provincie di Gorizia, avv. Culot, di Padova, avv. Marcozzi, di Rovigo, avv. Terrestri, di Treviso, comm. Ferracin, di Udine, avv. Candolini, di Verona, avv. Buffatti, di Vicenza, avv. Oliva, oltre ad altri rappresentanti e segretari generali delle stesse Provincie e di quella di Belluno.

All'apertura della seduta hanno assistito, in assenza del Sindaco Bartoli, il Prosindaco ing. Visintin e il Prefetto Palutan, occasionalmente presente. Ha porto il benvenuto ai graditi ospiti l'on. Tanasco, il quale ha messo in particolare rilievo la opportunità che si proceda alla sollecita costituzione della Regione Friuli-Venezia Giulia con inclusione di Trieste, come preveduto dalla Costituzione.

Ha preso quindi la parola il Presidente ing. Favaretto Fisca, che, dopo aver espresso il compiacimento dell'Unione di tenere la sua assemblea in Trieste italiana, ha rievocato gli stretti legami che uniscono la Provincia di Trieste e le consorelle Trivenete. In chiusa ha pregato l'ing. Visintin di rendersi interprete presso il Sindaco Bartoli dei sentimenti di cordialità per Trieste che anima le Provincie Trivenete.

In fine l'Unione, ha deciso per acclamazione, di inviare al neo eletto Presidente della Repubblica on. Gronchi il seguente telegramma:

«I Presidenti delle Provincie delle tre Venezie convenuti oggi a Trieste acclamano la nomina di V. E. alla suprema magistratura della Repubblica beneauspicante felici destini alla Patria immortale».

Successivamente l'assemblea è passata a discutere vari problemi comuni, fra cui quelli relativi alla viabilità minore, alla finanza locale, con particolare riguardo alle Provincie deficitarie, ed alla costituzione dei Consigli regionali.

STATO CIVILE

del giorno 30 aprile 1955

Nati 9, morti 12, matrimoni 12.

MORTI: Guzelj ved. Vatta Maria, a. 79; Simsig ved. Pogorelec Maria, a. 80; Grassi Silvia, a. 63; Ieroniti Aureliano, a. 90; Diwischek Otto, a 81; Bilan in Zillio Emilia, a. 60; Pressan detto Bressan Bruno, a. 58; Lussettich Anna Maria, a. 1; Gasperini Paolo, giorni 5; Jacomin in D'Este Anna, a. 66; Benci ved. Biagi Silvia, a. 69; Sambugnak ved. Bernich Antonia, a. 85.

MATRIMONI RELIGIOSI: Carli Vittorio muratore con Carli Nerina casalinga; Ziz Bruno impiegato con Cuder Alberta casalinga; Garbassi Giordano gerente drogh. con Simcich Annamaria commessa; Di Liberto Pietro meccanico con Zuanelli Rita sarta; Zuanelli Aldo speditore con Del Piero Giovanna operaia; Siri Enrico impiegato con Boscolo Elda casalinga; Forti Fabio geometra con Mistron Elvia insegn. elem.; Pison Tullio studente con Lussa Maria Laura impiegata; Carli Michele falegname con Ardito Giulia cartotecn.

MATRIMONI CIVILI: Martin Giovanni manovratore con Costalunga Lucilla impiegata; Germanis Adelmo tornitore con Rigutti Adriana casalinga; Fuson James Clyde meccanico con Pieri Bruna sarta.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Spada Domenico sottufficiale P.C. con Blocchi Anna casalinga; Scarel Sergio impiegato con Rossa Ondina commessa; Zonta Ferruccio falegname con Matteuz Stefania sarta; Gorella Dario elettricista con Grandich Ines impiegata; Martini Alfredo impiegato con Budica Liliana sarta; Indrigo Marcello carpentiere legno con Mlakar Miranda casalinga; Favero Luigi geometra con Antonucci Nella fotografa; Cappella Mario meccanico motorista con Poropat Maria casalinga; Perhauz Lucio orologiaio con Danese Emma parrucchiera; Pascoli Sergio impiegato con Genzo Luciana infermiera diplomata; Patti Luciano impiegato con Castro Lidia impiegata; Burla Romano impiegato con Zuttion Nelda impiegata; Veronese Paolo impiegato con Zichetti Elsa impiegata; Bertini Mario elettricista con Vrtovec Teresa commessa; Machor Marcello macellaio con Miscolini Liliana impiegata; Saladin Aldo meccanico con Raffael Raffaela vedova La Porta casalinga; Candini Armando geometra con Roveri Grazia insegnante elem.; Gerometta Ferruccio commesso con Leghissa Anna cartotecnica; Villanova Tullio autista con Oliani Luigia infermiera; Bette Guglielmo ingegnere con Deangeli Giuditta casalinga; Stendardi Ennio impiegato con Bidoli Ada impiegata; Pelizzon Fabio agente P.C. con Loconte Licia impiegata; Lonza Stefano pasticciere con Favento Luciana casalinga; Pino Giuseppe meccanico con Totis Licia fotografa. Talamini Livio impiegato con Depangher Bruna impiegata; Neff Waland D. sergente eserc. statunitense con Soldati Giovanna casalinga; Mrak Lodovico cromatore con Skabar Pierina sarta; Filippas Pietro marittimo con Iannitti Maria casalinga; Gibson Milton T. sergente eserc. statunit. con Studencich Antonia casalinga; Cancelliero Lerio guardia finanza con Viti Maria casalinga; Tominz Giovanni radiotelegrafista con Fiorentin Elisa insegnante piano; Odoni Agostino bracciante con Cernaz Lidia casalinga; Parisini Cesare elettricista con Coslovich Liliana casalinga; Freschi Enzo rappresentante con Rufi Saturna impiegata; Nisi Antonio autista con Misino Anna casalinga.

CONFERENZE

→ Alle 18 di questa sera, nella Chiesa cristiana avventista di viale D'Annunzio 11, il Pastore Giuseppe Cesario, svolgerà il tema: «Ho visto il male scomparire». Ingresso libero.

→ Non vi è dubbio che il filosofo, drammaturgo e romanziere Jean Paul Sartre, comunque si voglia e si possa giudicarne l'opera, costituisca attualmente una tra le figure più rappresentative e complesse di questo nostro tempo di crisi. Ed è curioso notare come a tutt'oggi, nei programmi delle nostre associazioni culturali, questo interessante argomento filosofico-letterario non sia stato adeguatamente trattato. A rimediare a questa singolare manchevolezza ha provveduto ora la sezione scienze morali del Circolo della cultura e delle arti, invitando un autentico specialista della materia: il prof. Giuseppe Faggin, storico della filosofia, letterato e saggista di gusto finissimo. Il prof. Faggin parlerà infatti mercoledì prossimo alle ore 19 al C. A. A. svolgendo il tema: «L'uomo di Sartre».

Le assistenti sanitarie e infermiere professionali sono invitate ad intervenire martedì prossimo, alle 19.30, nella Biblioteca dell'Ospedale maggiore, dove avrà inizio il corso di aggiornamento professionale su: «Educazione sanitaria sociale delle popolazioni, specialmente in rapporto alla maternità». Parlerà il medico provinciale, dott. Nuzzolillo.

Il giornale parlato sociale, sarà tenuto, a cura della locale Federazione del MSI domani, alle ore 20.30 al Ridotto del Politeama Rossetti.

UN'INTERESSANTE RIUNIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO

FUNZIONE DEI DIRIGENTI DI AZIENDA nell'organizzazione delle forze del lavoro

Assicurare alla vita economica nazionale selezionati quadri direttivi in vista di una maggiore espansione

La sezione triestina dell'Unione dirigenti di aziende ha tenuto ieri, alla Camera di commercio, la assemblea generale annuale. Avvenimento rimarchevole, perchè l'organizzazione dei dirigenti, tuttora in fase di perfezionamento e consolidamento in sede nazionale, già ha assunto, e in misura crescente va ampliandola, una funzione intermediaria tra le forze del lavoro, al fine di creare la base per un'intima collaborazione tra tutte [illegible]

dirigenti negli organismi ed enti consultivi e di studio, sia centrali che locali. In passato nessun provvedimento legislativo prevedeva, in consessi di questo tipo, una rappresentanza particolare autonoma per i dirigenti di azienda, mentre oggi invece è raro il caso di una loro esclusione.

Nel particolare campo della preparazione dei quadri direttivi, la sezione triestina dell'Unione dirigenti si è pure fatta promotrice, dell'or- [illegible]

[illegible] commercio, «con atteggiamento di massima cautela, in quanto la dibattuta questione investe interessi e settori contrastanti» e la relazione sottolinea il carattere squisitamente tecnico che deve avere lo studio del problema.

Nel corso dell'assemblea è stata comunicata l'avvenuta costituzione anche a Trieste dell'Associazione nazionale lavoratori anziani, che si propone di premiare e segnalare al riconoscimento del paese la fedeltà e la capacità dei lavoratori che maggiormente si distinguono nell'attività aziendale.

E' stata annunciata infine la prossima riunione nella nostra città dei dirigenti del commercio, con un convegno a carattere nazionale.

SEGNALAZIONI

⌘ Alcune famiglie abitanti in via Caccia rilevano che ogni giorno, salvo rare eccezioni, la quiete della via viene turbata, specialmente [illegible] alle 15 e a notte [illegible] scoppiettio delle [illegible] posteggiate in [illegible] di tale via. Secon- [illegible] autorimessa è frequentata da persone che per il loro divertimento amano a- [illegible] del motore. Si tratta [illegible] di un gruppo dei [illegible] «del motore», i [illegible] [illegible]

[illegible] Lega Nazionale, [illegible] preoccupazioni [illegible] della nuova direzione [illegible] l'impossibilità di [illegible] in vita il complesso [illegible] patriottica istituzione [illegible] preannunciate limitazioni [illegible] il vasto campo [illegible] della cultura. Limitazioni dovute ad esigenze [illegible] economico. Scompare [illegible] corpo bandistico, che [illegible] questi dieci anni [illegible] notevole apporto [illegible] manifestazioni d'italianità. E' possibile, conclude la lettera, trovare qualche soluzione e formare nuovamente questo complesso musicale? E' indubbiamente doloroso il provvedimento che il nuovo Consiglio direttivo della Lega Nazionale ha dovuto prendere, ma come si è detto le condizioni finanziarie del sodalizio non consentono il suo mantenimento. Il complesso veniva a costare alla Lega Nazionale circa 150 mila lire al mese per le spese di esercizio e un minimo compenso ai componenti tutti impiegati e operai. E' augurabile che il complesso venga ricostituito quanto prima e che allo scopo le autorità provvedano ad integrare il magro bilancio della Lega Nazionale.

⌘ Giacchè la piazza dell'Unità d'Italia — rileva un nostro lettore — è simile a quella di San Marco di Venezia perchè si affaccia interamente sul mare e soprattutto perchè ospita un gran numero di colombi, non si potrebbe anche adottare a Trieste, per abbeveratoio dei colombi un recipiente lungo e basso, trasportabile, come si fa a Venezia? I poveri colombi potrebbero così dissetarsi con comodo, e potrebbero anche fare il bagno. Giriamo la proposta alle competenti autorità comunali; forse la voce del protettore dei colombi verrà ascoltata.

⌘ Le condizioni del giardino interno dell'Ospedale maggiore — ci scrive un lettore — non sono certamente delle migliori e presentano inoltre degli inconvenienti. Avviene spesso che non appena soffia un po' di vento si sollevano nel giardino interno delle vere nubi di polvere con notevole disagio di tutti in quanto la finissima polvere penetra anche nelle varie divisioni. L'inconveniente segnalato potrebbe esser eliminato con una modica spesa. Basterebbe asfaltare i vialetti del giardino, attualmente in terra battuta.

Movimento delle navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Neptunia» 12-5 da Genova, Napoli, Messina, per l'Australia. «Spuma» verso 10-5 da Trieste, Napoli, verso 21-5 da Genova, Livorno, Siracusa, per il Sud Africa via Suez. «Europa» 23-5 da Trieste, Venezia, Brindisi, per il Sud Africa via Suez. «Asia» 7-6 da Genova, Napoli, per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «S. Caboto» verso 4-5 da Venezia, verso 7-5 da Trieste, verso 18-5 da Genova, Livorno, Napoli, per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Timavo» primi giugno da Trieste, Venezia, (Ancona), (Bari), per l'India, Pakistan, Costa Occidentale. «Tripolitania» 6-5 da Napoli, per l'Africa Orientale. «Algida» verso 1-6 da Genova, per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 1-5 in part. da P. Said per Aden. «Alga» 29-4 part. da Alessandria per P. Said. «Algida» 28-4 part. da Genova per P. Said. «Ambra» 26-4 part. da Tellicherry per Aden. «Aquileia» 30-4 part. da Genova per Nizza. «Asia» 27-4 part. da Hong Kong per Singapore. «Astra» 1-5 in arr. a Dakar. «Australia» 27-4 part. da Melbourne per Fremantle. «Caboto» 29-4 arr. a Trieste. «Diana» 28-4 part. da Mogadiscio per Mombasa. «Duino» 22-4 arr. a Cotunou. «Europa» 30-4 in arr. a Beira. «Isonzo» 24-4 arr. a Genova. «Neptunia» 30-4 in arr. a Suez. «Oceania» 30-4 in arr. a Colombo. «Onda» 24-4 arr. a Karachi. «Perla» 29-4 part. da Mombasa per Mogadiscio. «Portorose» 2-5 in arr. a Capetown. «Risano» 29-4 arr. a Bombay. «Sistiana» 27-4 part. da Genova per Livorno. «Spuma» 1-5 in arr. a Venezia. «Timavo» 28-4 arr. a Bombay. «Toscana» 30-4 part. da Trieste per P. Said. «Toscanelli» 27-4 part. da Melbourne per Fremantle. «Tripolitania» 2-5 in part. da Napoli per P. Said. «Victoria» 30-4 part. da Genova per Napoli. «Vivaldi» 28-4 arr. a Chalna.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Andrea Doria» 8-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 13-5 da Napoli per Palermo, Genova, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Giulio Cesare» 8-5 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America (Costa Atlantica). «Augustus» 26-5 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America (Costa Atlantica). «Marco Polo» 4-5 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico. «Stromboli» 25-5 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico. «Vesuvio» 25-6 da Trieste per Centro America. Nord Pacifico. N.B. via scali intermedi.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 26-4 part. da New York, Gibilterra, Napoli, «C. Colombo» 29-4 part. da Gibilterra, New York. «Saturnia» 2-5 in arr. a Napoli. «Vulcania» 29-4 part. da Barcellona, Gibilterra. «Etna» 26-4 part. da Acajutla, San Josè de Guatemala. «Nereide» 27-4 arr. a Livorno. «Stromboli» 19-4 part. da Curacao, Marsiglia. «Tritone» 24-4 part. da Barcellona, Port of Spain. «Vesuvio» 28-4 part. da Los Angeles, La Libertad. «Conte Biancamano» 29-4 part. da Napoli, Barcellona. «Marco Polo» 26-4 arr. a Genova. «A. Usodimare» 28-4 part. da Punà, Callao. «A. Vespucci» 29-4 part. da Manta, Buenaventura. «Augustus» 2-5 in part. da Buenos Aires, Montevideo. «Conte Grande» 28-4 part. da Dakar, Recife. «Giulio Cesare» 22-4 part. da Rio Janeiro, Barcellona. «Leme» 27-4 arr. a Buenos Aires. «Antonietta Pozzo» 28-4 part. da Trieste, Fiume, Livorno. «P. Toscanelli» In locazione al Lloyd Triestino S. p. A. N. «A. Zotti» dal 26-2-53 in porto a Genova.

«ADRIATICA»

Prossime partenze; «Civitavecchia» ore8, 3-5 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Sebenico, Gravosa, Bari, Brindisi, Corfù, Pireo, Patrasso, Brindisi, Bari, Gravosa, Spalato, Zara. «Grimani» 4-5 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Udine» verso 4-5 da Genova per Livorno (ev.), Napoli, Candia, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir. «Barletta» 5-5 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul. «Loredan» verso 5-5 da Trieste per Venezia, Deringe, Izmir, Lattachia. «Esperia» ore 8, 6-5 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «Treviso» verso 8-5 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Alessandria, Beirut (ev.), Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina.

Posizione delle navi: «Civitavecchia» 1-5 a Trieste. «Esperia» a Trieste. «Barletta» 1-5 a Brindisi. «Campidoglio» 2-5 da Bari per Pireo. «Treviso» in navigazione per Venezia, dove arriverà il 3 maggio. «Chioggia» 1-5 a Beirut. «Messapia» 2-5 da Limassol per Caifa. «Otranto» 1-5 a Istanbul. «Loredan» a Trieste. «Enotria» 2-5 da Siracusa per Nanoli. «Grimani» 1-5 da Napoli per Genova. «Abbazia» 2-5 da Pireo per Istanbul. «Belluno» 2-5 previsto ad Alessandria. «Rovigo» 2-5 atteso a Marsiglia. «Udine» a Genova. «Vicenza» 1-5 a Istanbul.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Cagliari» verso 12-5 da Trieste, per scali di linea Adriatico, Londra, Brema, Rotterdam, Anversa. «Marechiaro» verso 11-5 da Trieste, per scali di linea Periplo Italico. «Celio» 13-5 da Trieste, Venezia, per scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna.

Posizione delle navi: «Borsi» 30-4 part. da Brema per Rotterdam. «Cagliari» 30-4 part. da Napoli per Venezia. «C. di Catania» 30-4 part. da Venezia per Ancona. «Marechiaro» 29-4 part. da Napoli per Bagnoli. «Maria Carla» a Catania. «Celio» 30-4 part. da Livorno per Napoli. «C. di Siracusa» 30-4 part. da Napoli per Livorno. «C. di Messina» a Venezia.

GIORNALE SPORT

ALL'INDIRIZZO DEI ROSSO BLU' UN CORO DI FISCHI...

Fortunoso pareggio del Bologna con un'intraprendente Triestina

Tre pali degli alabardati nella ripresa e infine il gol sornione di Sabbatella che neutralizza la rete-lampo di Valentinuzzi

RETI: Valentinuzzi al 5' del I t.; Sabbatella al 32' della ripresa. BOLOGNA: Giorcelli; Giovannini, Favalli; Ballacci, Greco, Jensen; Valentinuzzi, Garcia, Pivatelli, Pozzan, Randon. TRIESTINA: Soldan; Belloni, Valenti; Petagna, Nay, Ganzer; Lucentini, Curti, Secchi, Dorigo, Sabbatella. ARBITRO: Maurelli di Roma. Spettatori: 10 mila circa.

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, 30

Una partita terminata in un mare di fischi. Il pubblico bolognese non risparmia i propri beniamini quando mancano alla aspettativa. Dalle tribune, per tre quarti spopolate, cadeva sul campo una pioggia di fischi acuti come spilli. Fischi a Pivatelli, il più amato dei giocatori, che però oggi non ha indovinato un tiro che fosse un tiro, nè un passaggio, nè altro che ricordasse la sua qualità di calciatore azzurro, fischi a Pozzan, a Randon, a Jensen, a Garcia, a tutti i più celebrati campioni che hanno giuocato, a giudizio del pubblico — e non solo del pubblico grosso — in maniera indegna della loro fama e del rango che il Bologna ancor oggi, pur dopo un periodo di eclissi, occupa nel foot-ball italiano. Erano fischi sacrosanti e mai tanto meritati. Dopo una partenza fulminea, che nel pubblico aveva suggerito le migliori speranze, partenza nel corso della quale segnava quel magnifico punto che però doveva rimanere unico, il Bologna andava rapidamente perdendo quota e riducendosi già prima della fine del primo tempo, a un giuoco degno tutto al più d'una squadra di categoria inferiore, un giuoco non solo fitto di sbagli e sconcertato ma altresì povero di spinta agonistica e così svogliato da destare il dubbio che a praticarlo fosse la squadra che tallona la coppia Roma-Udinese e che ancora qualche mese addietro passava per il più qualificato rivale del Milan. Gli sportivi, che hanno una intuizione spesso felice, hanno ben capito che nella partita odierna, disputata in un pomeriggio incantevole, su un prato così ben pettinato da sembrare uscito in quel momento dalle mani del barbiere, dunque in condizioni ideali, è naufragata per i rossoblù l'ultima occasione di inserirsi nella pattuglia di testa e di contendere al Milan, all'Udinese e alla Roma la piazza d'onore della classifica.

* * *

La Triestina ha pigliato un punto e conquistato il pareggio pur avendo disputato una partita di mezzo impegno e di mezzo trotto. L'ha preso facendo dell'ordinaria amministrazione. Si sapeva che la Triestina non avrebbe rischiato e non si sarebbe impegnata al di là di un limite ragionevole, rischio e impegno adeguati all'importanza che per i rossoalabardati rivestono le partite finali di questo campionato al quale non hanno più nulla da chiedere se non i premi-gara e il premio di classifica. Ma, pur senza far miracoli, la Triestina ha pienamente meritato il pareggio e se per tre volte i pali della porta bolognese non avessero respinto altrettanti palloni sparati da Lucentini e Curti sostituendosi alle mani del portiere, il bottino sarebbe stato maggiore. Su molti è quindi rimasta l'impressione che una vittoria degli alabardati non sarebbe stata un insulto alla giustizia sportiva.

Quanto diverso il finale, avvolto dalle disapprovazioni clamorose del pubblico, da quella ch'era stata la fase iniziale! Il Bologna si è gettato all'attacco non appena l'arbitro ha lanciato il fischio d'apertura. I rossoalabardati avevano di fronte una squadra la cui maglia confondeva il colore con il tappeto dello stadio. Nei primi cinque minuti si sono avuti cinque attacchi contati del Bologna. Al quinto l'ala destra Valentinuzzi faceva centro, la palla, lavorata rapidamente da Garcia, Pivatelli, Pozzan perveniva al biondo attaccante giuliano. Il veloce scambio aveva fatto perdere la bussola al reparto difensivo degli alabardati, talchè Valentinuzzi poteva sparare a rete senza il disturbo degli avversari. Una schioppettata da destra a sinistra e il Bologna era in vantaggio. Il pubblico era felice, non soltanto per il gol del vantaggio ma perchè credeva che il Bologna, autore brillantissimo di queste prime, rapidissime azioni, fosse ritornato la squadra applaudita di qualche mese addietro. Ma l'illusione era di breve durata e dopo un po' certi errori d'intesa fra Pivatelli e Garcia (tra i due non vi è buon sangue) richiamavano i primi reclami. Intanto Soldan aveva parato un secondo bolide di Valentinuzzi. Parata difficile perchè effettuata fuori porta. La Triestina dava le prime repliche. Al 21' Lucentini, ricevuta la palla da Dorigo, tirava all'improvviso dal limite dell'area cogliendo di sorpresa il portiere, ma il pallone incontrava lo spigolo inferiore della traversa. Gol perduto per un nulla. Forse un solo centimetro più basso e la palla sarebbe finita in rete.

La quota del giuoco bolognese scendeva ulteriormente e la sorte metteva sul piede di Pivatelli due occasioni d'oro ma il «nazionale» le mancava entrambe in maniera quasi grottesca. I fischi salivano al cielo. Al 38' la palla entrava per la seconda volta nella rete triestina. C'era uno spiovente di Valentinuzzi (il più attivo se non il più raffinato degli attaccanti bolognesi) e sulla caduta della palla al centro dell'area, dove Nay e Pivatelli stavano a contatto di gomito, arrivava Randon e con un tiro aggiustato la inflava nell'angolo. L'arbitro annullava con ampi dinieghi indicando il punto ove Pivatelli aveva caricato Nay, impedendogli di intercettare la sfera.

La Triestina colse il pareggio a soli 12 minuti dalla fine, però nel corso della ripresa gli alabardati furono più e più volte in procinto di segnare e anzi il giuoco sembrò fatto già al 7' quando, la fronte di Curti spezzò la traiettoria della palla centrata alla perfezione da Sabbatella. L'angolo più lontano della porta era il bersaglio scelto da Curti ma anzichè il fondo della rete, la palla incontrò lo spigolo del montante. I giuocatori bolognesi e il pubblico tirarono un sospiro di sollievo mentre Curti si lasciava andare a un gesto di stizza.

Intanto l'iniziativa del giuoco che, bene o male durante il primo tempo era appartenuta al Bologna, passava nelle mani della Triestina. Legando un'avanzata all'altra gli alabardati stabilivano una certa pressione e riuscivano a mantenere gli avversari nel loro campo. Solo qualtanto il Bologna rovesciava il fronte e passava al contrattacco e su uno di questi scossoni Soldan fu chiamato a una difficile parata: dovette abbandonare i pali e con un tuffo ad arco togliere la palla dalla testa protesa di Pivatelli. Ma le incursioni del Bologna erano saltuarie azioni di alleggerimento nient'altro, che la Triestina riprendeva l'iniziativa. Il punto del pareggio era nell'aria. Fu sul punto di coglierlo Lucentini alla mezz'ora quando, puntando a rete dai margini del campo, giunse in volata così vicino all'obiettivo da venire a collisione con lo stesso portiere nonchè con il centromediano Greco. Urto pauroso ma senza conseguenze nè per il punteggio nè per Lucentini della cui incolumità pur abbiamo dubitato.

Il gol del pareggio lo fece Sabbatella tre minuti dopo, stando nella posizione abituale del centravanti. Per il giuoco del «tourbillon», le ali triestine e Secchi si sono spesso scambiati i ruoli. In quel momento, dunque, Sabbatella era nella posizione più avanzata e più centrale della prima linea. Come un cane da tartufo, l'astuto argentino, va spesso in cerca dell'occasione propizia. E l'occasione si presentò sotto la forma di un centro di Lucentini che Dorigo deviò in rete e che il portiere, intercettò con una palma della mano, peraltro senza trattenere. Fece cadere la palla due passi davanti a sè ma in quel luogo, appunto, si aggirava Sabbatella. Una lieve deviazione e il pareggio era cosa fatta. Sbaglia chi pensa che a questo punto il Bologna è partito all'attacco per dare la replica. All'attacco partì ancora una volta la Triestina riuscendo a colpire... per la terza volta con una nuova fucilata del guizzante Lucentini lo stipite della porta bolognese.

*La Triestina non andrà super*ba di questo pur inaspettato pareggio, avendo conseguito senza troppa fatica, ma è un fatto che le poche cose che valesse la pena di vedere in campo le ha fatte la Triestina, [illegible]

[illegible]

Mario Grassi

A Magni la VII tappa del Giro della Spagna

Barcellona, 30

[illegible]

IN PIENO SVOLGIMENTO LA CLASSICISSIMA DELL'AUTOMOBILISMO

Sulle strade d'Italia il carosello delle Mille Miglia

Oltre 500 vetture hanno preso il via nella corsa che rinnova il tradizionale duello italo-tedesco

Brescia, 30

Per il folto gruppo dei giornalisti sportivi italiani e stranieri tra cui [illegible] la XXII edizione delle Mille Miglia è [illegible]

[illegible]

OGGI ULTIMO ATTO DEL G. P. DELLE NAZIONI

Gismondi vittorioso a Napoli De Filippis conserva il primato

Monti conferma la sua superiorità nella frazione dietro motori e riduce il distacco

Napoli, 30

Il puntiglio di conservare la maglia giallo-rossa ha messo le ali a Nino Defilippis. Sul circuito di via Caracciolo, alla presenza di non meno di duecentomila persone, il giovane corridore della Torpado si è concesso il lusso di battere Fausto Coppi nella gara dietro motori. Non aveva il proposito di battere il campionissimo, bensì quello di contendere fieramente uno ad uno allo scatenato Bruno Monti i 68 secondi conquistati alla garibaldina nella tappa di venerdì. Ed è riuscito a conservarne 43 dopo una lotta che si può definire veramente titanica e che ha costituito l'unico splendore della tappa odierna. Come era avvenuto venerdì sera a Salerno la gara dietro motori si è svolta quasi fino al termine con un duplice volto. Nel veloce carosello erano difatti mischiati sette uomini che giravano con un vantaggio iniziale di quattro giri e ventinove uomini divisi da una considerevole diversità di classe. I sette uomini presentatisi per primi all'agganciamento si chiamavano Mockridge, Hassenforder, Rosseel, Maitland, Gismondi, Zucconelli e Ciolli.

Come vedete si tratta di concorrenti che navigano nel fondo della classifica generale e che gli altri avevano lasciato andare

Ecco l'ordine d'arrivo della tappa Salerno-Napoli di km. 73,400 in linea e km. 36 dietro motori: 1) Gismondi (Bianchi) in ore 2.42'46" tempo del settore in linea 1.58' alla media di km. 37,324; 2) Zucconelli (Legnano) a 1'22"; 3) Maitland (Hercules) a 3'29"; 4) Rosseel (Girardengo Ed-Dor) a 4'04"; 5) Ciolli (Frejus) a 4'51"; 6) Mockridge a 5'27"; 7) Monti a 7'6"; 8) Defilippis a 7'31"; 9) Coppi a 8'02"; 10) Albani a 8'17".

Classifica del tratto dietro motori: 1) Monti (Gentili) 41'56", media km. 55,809; 2) Defilippis (Toccaceli) a 25"; 3) Coppi (Bellizzari) a 56"; 4) Albani (Albani S.) a 1'11"; 5) Koblet a 2'08"; 5) Gismondi a 2'50".

La classifica generale: 1) Defilippis in 26.52'31"; 2) Monti a 43"; 3) Coppi a 4'17"; 4) Conterno a 6'02"; 5) Albani a 6'43"; 6) Koblet a 8'06"; 7) Minardi a 8'45"; 8) Messina a 9'30"; 9) Mockridge a 10'21"; 10) Moser a 11'; 11) De Santi a 11'17".

Col Milenka di Cantù Congedo della Ginnastica al Palazzo dello Sport

I moschettieri della pallacanestro triestina, i dieci atleti della Ginnastica che affronteranno stasera alle ore 18 il Milenka di Cantù, si preparano a ricevere gli ultimi applausi dal loro pubblico che li ha seguiti con affetto durante l'intero campionato. Sarà la partita di congedo, certamente brillante come quelle che l'hanno preceduta, ravvivata dall'impegno agonistico oltrechè dei giocatori locali anche di quelli ospiti. Essi infatti cercheranno in ogni maniera di sovvertire il pronostico che li vede battuti in partenza. Tale esito negativo li metterebbe infatti nei pasticci se il Pavia, che giocherà contro il Gira l'ultima partita della stagione, dovesse riuscire a spuntarla, sopravvanzando così i rivali di Cantù che attualmente si trovano in vantaggio di un punto. E' appena sufficente sottolineare ancora una volta, per quello che riguarda la Ginnastica, che tutte le sue speranze di affermazione finale, condizionate alla vittoria del Borletti contro la Virtus, resterebbero vive solo se l'incontro di stasera al Palazzo dello Sport dovesse concludersi con il suo successo.

Le squadre entreranno in campo nelle seguenti formazioni: GINNASTICA: Damiani, Natali, Salich, Bizzaro, Pieri, Porcelli, Mosceni, Furlani, D'Iorio, Fitz Vitali. MILENKA: Marsan, Lampugnani, Bernardis, Valsecchi, Sala, Ronchetti, Pozzi, Picco, Perego, Cappelletti.

Con un filo di vento la "prima" velica

A SORRENTINO, TREVISAN E SPEICH IL PATTIATO ALLORO

Ieri pomeriggio la nutrita schiera di velisti pronti a partire per la prima prova della «riunione di primavera» si è messa le mani nei capelli. Mai visto tanto poco vento. Anzi, a momenti, assenza completa. Sono queste le regate che, a chi non abbia nervi saldi, fanno piangere. Tuttavia ventotto imbarcazioni hanno fatto del loro meglio per mettersi sulla difficile rotta, come se avessero dovuto andare in salita. Per «dragoni» e «stelle» erano previsti tre giri; due per le altre stazze. E' stato molto se son riusciti a farne uno, il che ha imposto una navigazione minima di oltre tre ore e il record appartiene al monfalconese Trevisan che con la sua elegante «Nereide» è stato ieri il più veloce della flotta in gara.

Per il resto poca cronaca. Molto sole, mare che pareva un lago incantato. Nei «dragoni» vittoria regolare di Sorrentino e notevole ricupero di Machne «insabbiatosi» in maniera preoccupante alla partenza. La «star class» dominata dai monfalconesi con il già citato Trevisan e con Gelussi; nelle piazze d'onore Dequal e Suttora dell'Adriaco e Goos della Società Triestina della Vela. Come previsto, gli jollisti senza la partecipazione di Rinaldi che, impossibilitato, ha ceduto «Falena VI» a Lauretta Tarabocchia. Per il primato lotta fra adriachici di primo pelo: Speich ha avuto ragione di Dorigo. Bene piazzati Inchiostri della S.T.V. e la Tarabochia; anche Favretto s'è difeso. Nei beccaccini battaglia a oltranza per la vittoria fra Giani della S.T.V. e Disiot di Muggia. Il primo «round» è andato al triestino. In questa categoria, che è la più numerosa, la giuria non ha reso nota ancora la classifica ufficiale.

Stamane alle 10, sperando nel vento, la regata riprende.

I. S.

Ecco la classifica della prima prova: *Dragoni:* 1) «Tergeste», tim. Sorrentino (Adriaco); 2) «Julia», tim. Machne (id.); 3) «Istria», tim. Paulin (id.). *Stelle:* 1) «Nereide», tim. Trevisan (SVOC Monfalcone); 2) «Velella», tim. Gelussi (id.); 3) «Maja», tim. Dequal (Adriaco); 4) «Tarabocchia», tim. Suttora (id.); 5) «Aries», tim. Goos (S.T.V.). *Jole ol.:* 1) «Axum», tim. Speich (Adriaco); 2) «Nora», tim. Dorigo (id.); 3) «Luisella», tim. Inchiostri (S.T.V.); 4) «Falena VI», tim. Lauretta Tarabocchia (Adriaco); 5) «Aradam», tim. Favretto (id.).

S. Giovanni - Portogruaro penultima della IV Serie

L'attesa, protrattasi per sette lunghi mesi, non è andata delusa e il S. Giovanni, a campionato quasi finito e ormai perso, potrà finalmente usufruire del suo campo di gioco, che gli era stato promesso in ottimo stato per il lontano ottobre. Tuttavia i giocatori del S. Giovanni sono contenti di tornare sul loro campo di viale Sanzio dove si misureranno nel pomeriggio di oggi con la Portogruarese. Per questa partita sono annunciati nelle file rossonere alcuni importanti rientri, tra i quali fanno spicco quelli di Pecile e assente il giovane Mocchiut, cui la Lega non ha voluto ridurre di proporzione un'ingiusta squalifica. La partita sarà giocata con inizio alle ore 16.

PUGILATO ENTUSIASMANTE AL PALAZZO DELLO SPORT

Duilio Loi domina Tissong con una spettacolosa prestazione

Vecchiato e Busetto superano vittoriosamente i loro confronti con i francesi Grangier e Gillet

Una grande riunione dove si è visto del pugilato per tutti i gusti. Dalla boxe da manuale di Loi a quella poco ortodossa ma demolitrice di Vecchiato, all'arte difensiva del francese Grangier è stato tutto un susseguirsi di combattimenti uno più interessante dell'altro. Duilio Loi, nella sua prima esibizione triestina ha dimostrato contro l'inglese Tissong di essere quel pugile completo che tante volte la stampa sportiva ci aveva descritto e che i suoi concittadini non avevano ancora potuto ammirare. Il pugilato del campione di Europa è di qualità tale da far riconciliare con la «noble art» anche il più accanito dei suoi denigratori. Ringraziamo l'A.P.T. per aver voluto anche a costo di sacrifici finanziari non indifferenti dare agli sportivi triestini uno spettacolo di primissimo ordine. Se al posto di Tissong ci fosse stato un pugile meno provveduto dell'inglese che ha digerito, andando a terra o inginocchiandosi per qualche secondo, i colpi più duri, gli sportivi triestini non avrebbero goduto lo spettacolo delle dieci riprese perchè il combattimento sarebbe finito prima. Bene hanno fatto gli spettatori ad accomunare in un unico applauso vincitore e vinto, il primo per averci fatto vedere cosa sia il pugilato, il secondo per essersi arreso soltanto dopo aver duramente lottato.

Descrivere il combattimento sarebbe forse monotono perchè in effetti Loi ha tenuto saldamente in mano le redini del combattimento dall'inizio alla fine, costringendo Tissong a un duro lavoro difensivo alternato da sprazzi di violente reazioni che trovavano il triestino sempre pronto a contenerle. Qualcuno potrà forse chiedersi il perchè dopo tutta questa superiorità il combattimento sia andato al limite delle dieci riprese. Questo è successo per due ragioni. Tissong non è una schiappa ma un prima serie inglese e, secondo, dalla metà del combattimento a Duilio gli si è riaperta la ferita al dito prodottasi nel noto infortunio che lo ha costretto a lavorare con molta prudenza sopportando anche dei lancinanti dolori.

L'udinese Vecchiato è stato molto vicino a vincere in poco meno di tre minuti. Infatti il francese Grangier, colpito da un largo ma preciso sinistro alla punta del mento nella prima ripresa, cadeva di schianto e non si sarebbe certamente rialzato se il gong non avesse interrotto il conteggio dell'arbitro al settimo secondo. Rientrato sul ring sufficientemente rinfrancato anche se non del tutto rimesso, è riuscito in seguito ad arginare la continua, costante pressione dell'udinese attraverso una coraggiosa difesa. Il pordenonese Busetto che abbiamo visto notevolmente migliorato dalle ultime sue esibizioni, ha avuto il suo bel da fare per tenere a bada il piccolo e tarchiato francese Gillet. Alla fine dell'incontro i giudici hanno visto vincitore il friulano mentre un pareggio secondo noi avrebbe premiato entrambi i pugili per il generoso e brillante combattimento disputato.

Anche i dilettanti hanno combattuto alla maniera forte. Equo il pareggio fra il più tecnico Tiralongo e il più deciso ma confuso Zatti; vittoria prima del limite di Benvenuti e ingiustificate le disapprovazioni del pubblico al successo decretato dai giudici a Lepre che ha vinto di poco ma nettamente contro il genovese Rota, generoso combattente ma tecnicamente una spanna inferiore al triestino. Un buon pubblico anche se inferiore al previsto ha presenziato alla riunione ottimamente organizzata dalla Accademia pugilistica triestina.

C. C.

I risultati:

Dilettanti. Piuma: Tiralongo (APT) e Zatti (UPT) nullo. Welter: Benvenuto (APT) b. Rocchi (Genova) arr. III r. Welter: Lepre (APT) b. Rota (Genova) ai punti

Professionisti. Leggeri: Busetto kg. 62.500 (Pordenone) batte Gillet kg. 62 (Parigi); arbitro Cumar. Vecchiatto kg. 61.700 (Udine) batte Grangier kg. 61.700 (Parigi) ai punti; arbitro Bonazza. Loi kg. 63 (Trieste) b. Tissong kg. 62 (Londra) ai punti in dieci riprese; arbitro Fabris di Monfalcone; giudici Cedolin di Venezia, Gilardi di Napoli e Boch di Trieste.

Il trotto a Montebello Vittorie di Corimbo e Oliba

NEL CONVEGNO ODIERNO LA TRADIZIONALE MARATONA - UN SERVIZIO DI AUTOCORRIERE PER L'IPPODROMO

I puledri di tre anni hanno occupato il posto di centro nel convegno che ha avuto luogo ieri a Montebello. Rio della Grana, Codiverno e Lussin hanno sbagliato quasi subito e solo l'ultimo ha saputo risalire lo svantaggio conquistando il secondo posto. In testa è andata per buon tratto Prepra, ma ai cinquecento finali la puledra di Susmel ha accusato notevole stanchezza per cui Corimbo e Lussin si sono fatti avanti conquistando i primi due posti.

I risultati:

Premio delle Terre, L. 100.000, m. 2100: 1) Crono Worthy (L. Castelli) 26,1; 2) Fideo 25.1; 4 part. Tot.: 11; 11, 12; (46). *Premio degli Strati* (vendere), L. 105.000, m. 1620: 1) Yezebel (U. Belladonna) 29.3; 2) Cedrone 28.4; 3) Porfirione 27.9; 9 part. Tot.: 30; 18, 44, 37; (225); 87. *Premio delle Marne*, L. 176.000, m. 1650: 1) Corimbo (F. Mescalchin) 27; 2) Lussin 27.3; 6 part. Tot.: 51; 20, 36; (224); 83. *Premio degli Scavi*, L. 100.000, m. 2050: 1) Sahara (A. Baldi) 26.8; 2) Braida 26.9; 7 part. Tot.: 14; 17, 44; (373); 57. *Premio dei Fossili* (ascend.), L. 100.000, m. 2000: 1) Berghetto (L. Piratti) 25; 2) Bella Irzia 25.3; 7 part. Tot.: 18; 29, 34; (150); 43. *Premio della Geologia*, L. 120.000, m. 1660: 1) Oliba (L. Nardo) 25.5; 2) Adamantina 25.7; 7 part. Tot.: 82; 42, 32; (334); 129. *Premio delle Rocce*, L. 100.000, m. 1625: 1) Teano (B. Barducci) 26; 2) Borisio 28; 7 part. Tot.: 14; 16, 82; (335); 128; d. a. 5.a e 7.a 64.910.

Le corse odierne avranno inizio alle ore 15. Mancando il regolare servizio filo-tramviario, il pubblico potrà recarsi all'ippodromo usufruendo di un servizio straordinario di autocorriere che partirà dalla Stazione di Largo Barriera Vecchia. Corsa di centro sarà la tradizionale Maratona di Maggio che vedrà in lizza tutti i migliori cavalli presenti a Montebello. Ieri pomeriggio, in un rapido referendum fatto nelle scuderie, i maggiori suffragi sono andati a Edimburgo, Mottarone e Gambetto che formano una netta terna di favoriti.

I nostri pronostici. 1.a Rondella, Amalfi, Pancho Villa. 2.a Aldifà, Baviera. 3.a Serenata a Napoli, Oliba, Clipper. 4.a Tiglio Nero, Eligio, Lallina Prà. 5.a Sahara, Walmala da Salmour, Mischa. 6.a Edimburgo, Mottarone, Gambetto. 7.a prima div. Crono Worthy, Cadirosso, Borghetto; seconda div. Adriano Romano, Daverio, Quassia.

Campionato Hockey serie C Hockeisti Triestini battono Rapid Modena 10-1

HOCKEISTI TRIESTINI: Mari, Soic, Prinz (1), Russo (2), Martellani (7), Italia, Bonaccorsi. RAPID MODENA: Annovi, Frattini, Pedretti, Baraldi, Gozzi (1), Ghidini, Miselli. Punteggi parziali: 2-0, 3-1, 5-0. ARBITRO: Dacol di Modena.

Modena, 30

La stagione agonistica del hockey ha preso il via con la disputa della prima giornata del campionato nazionale di serie C. Il quintetto triestino allenato da Cergol ha fatto un brillante esordio piegando nettamente i volonterosi giuocatori modenesi del Rapid che hanno dimostrato una troppo evidente e marcata impreparazione, specialmente dal lato tecnico; nell'ultimo tempo poi i triestini hanno fatto pesare sulla bilancia del risultato pure le loro doti agonistiche, costringendo gli avversari a difendersi affannosamente. La superiorità dei triestini è stata costante con un crescendo nel finale. I migliori sono stati Martellani e Prinz.

Le partite della Lega giovanile

Orari e campi delle gare odierne: **Finali regionali categoria «Juniores»:** A. S. San Lorenzo-U. S. Triestina, campo San Lorenzo di Mossa, ore 15.30. **Finali regionali categoria «Ragazzi»:** C. S. Ponziana-A. C. Udinese, campo Ponziana, ore 10.30. **Trofeo seconda redenzione:** Muggesana - Libertas et Charitas, campo Muggia, ore 14.15, San Giovanni-Azzurra stria, campo S. Giovanni, ore 14.30. Tutte le altre partite della 2.a giornata sono state rinviate.

L'anticipo di Serie B fra il Brescia e il Pavia si è concluso per 4 a 0 a favore del primo.

NAVI IN PORTO

il giorno 30 aprile 1955

B. 3 «E. Rocco» (it.); B. 9 «Christina» (gr.); B. 10 «Irma» (it.); B. 14 «Kozani» (gr.); B. 17 «Skopje» (jug.); B. 32 «Rosalinda» (it.); B. 37 «Revan» (tur.); B. 38 «Airone» (it.); B. 39 «Esperia» (it.); B. 40 «F. Lykes» (am.); B. 43 «S. Caboto» (it.); B. 45 «N. Freedom» (li.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.), «Aurelia» (it.), «Bullina» (it.). Ars. Dock: «Loredan» (it.), «Sagitta» (it.); «Arosa Sun» (pa.), «Delfini» (gr.). Scalo Legnami: «C. di Messina» (it.). Ilva Nuova: «L. Onorato» (it.). Aquila: «Madeleine» (sv.). S. Rocco: «San Pedro» (pa.).

MOVIMENTI

30 aprile: «L. Onorato» dall'Ilva a mare; «N. Freedom» da B. 45 a mare; «Skopje» da B. 17 a mare; «Frank Lykes» da B. 40 a mare; «Christina» da B. 9 a mare. 1.o maggio: «C. di Messina» da B. 48 a mare. 2 maggio: «S. Caboto» da B. 43 a mare; «Valfiorita» da B. 30 a mare.

ARRIVI

30 aprile: «Triglav» B. 42. 1.o maggio: «Sarajevo» rada - B. 15; «Civitavecchia» B. 20; «Elisabetta D.» rada - Aquila; «Alida Gorthon» B. 44; «B.Warrior» rada - Sabba. 2 maggio: «Valprato» Ilva V.; «Selcuk» Ilva V.; «Valfiorita» B. 30; «Gorenjska» B. 46-47; «Olimpia» B. 40.

ECHI VIENNESI DEL DERBY DANUBIANO

VERSO IL DECLINO L'UNGHERIA RINASCE LA STELLA D'AUSTRIA

Pepi Molzer ha plasmato una nuova nazionale di indubbia classe e potenza

Vienna, aprile

Una partita non fa primavera, d'accordo. Ma siccome per giudicare la nuova nazionale austriaca e la vecchia nazionale ungherese abbiamo a disposizione solo il 100, derby, andato in scena domenica scorsa al Prater e conclusosi con un giusto pareggio, dobbiamo trarre le nostre conclusioni da quanto si è visto in questo combattuto incontro. E le conclusioni, ridotte ai minimi termini, sono: l'Austria è in ascesa, l'Ungheria in declino. Conclusioni affrettate? Forse no, ma tra pochi giorni potremo avere la conferma: l'Austria va a giocare a Berna e l'Ungheria si prepara per una tournée nordica. Ambedue le squadre avranno quindi prove di appello a sufficenza.

Dopo gli allenamenti compiuti dalla nazionale ungherese e le voci giunte negli ultimi tempi a Vienna, una grande curiosità ha atteso all'opera la nazionale magiara. Si diceva che diversi giocatori si trovavano in crisi, si parlava di contrasti con la federazione, cioè col Governo. Al Prater, lungi dall'esser ridotte al silenzio, queste voci hanno trovato conferma. La nazionale ungherese non è più quella dell'anno scorso. Ha perso un po' dello smalto, dell'incisività, della combattività. Ha dovuto lottare a denti stretti per un pareggio con l'Austria, senza riuscire a imporre il proprio gioco. Forse alcuni dei giocatori stanno invecchiando prematuramente. Hidegkuti è un anziano e se ha ceduto alla distanza, dopo di aver dato alcuni saggi della sua classe, non gli si può fare carico. Ma Kocsis, Puskas, Bozsik debbono poter fare di più. Hanno lottano onestamente, ma non hanno convinto il pubblico austriaco che li conosce da anni. Forse le differenze di carattere economico hanno influito sul loro gioco, per Bozsik vale anche la scusa che il suo diretto avversario Koller lo ha francobollato inesorabilmente, ma pure tutti e tre i giocatori hanno destato perplessità. Dovrebbe essere sulla via di esaurimento quel gran gioco che ha portato la nazionale magiara a quattro anni di imbattibilità, fino alla soglia del titolo mondiale?

In prima linea, dopo di aver detto di Puskas e Kocsis che hanno deluso, dobbiamo rilevare la bella prestazione di Fenyvesi, l'unico giovane che si è messo in luce negli ultimi tempi. Fenyvesi è avanzato dalla nazionale dei giovani alla massima rappresentativa ed ha fatto dimenticare il pur bravo Czibor. Fenyvesi è l'unico raggio di sole in una prova della nazionale ungherese che nel complesso è stata deludente.

Quanto all'Austria, ci troviamo nettamente di fronte a una nuova squadra. Alcuni nomi si trovano per la prima volta nella formazione, altri hanno semplicemente cambiato di posto. E' merito dell'allenatore Pepi Molzer, di aver formato nel giro di due settimane una nazionale che promette di crescere nel futuro. Con una serie di arditi esperimenti, ma soprattutto inculcando ai giocatori, per la prima volta dopo la partenza del rimpianto Edi Frühwirt, tattica e compiti speciali, Molzer ha saputo creare una squadra che al suo debutto ha costretto al pareggio la nazionale ungherese.

Analizziamo un po' la squadra: troviamo un'ala al posto di terzino, un mediano (Hanappi) che è finalmente tornato al suo posto titolare, e un attacco dove solo l'ala sinistra si è trovata nella posizione abituale. Questo attacco era formato da: Schleger, che ha ricoperto finora sei posizioni differenti in squadra, ma mai quello di ala destra, Brousek, che normalmente è centroavanti, Probst che è stato spostato dal suo posto di interno sinistro, Koller, di professione mediano sinistro e infine Körner II, titolare ala sinistra. Questo attacco, che parrebbe raffazzonato, ha funzionato invece benissimo e nelle speranze di Molzer funzionerà ancor meglio quando sarà guarito Wagner, feritosi alla vigilia dell'incontro con l'Ungheria.

ATTIVITA' DEL GRUPPO GRANDI MARCHE ASSOCIATE

Società per azioni
G. B. PEZZIOL
PADOVA

CYNAR
aperitivo a base di carciofo ricco di vitamina B1

VOV
zabaione confortante a base di tuorli d'uovo freschi e vino marsala

PACK soda
bevanda speciale per togliere la sete con poco liquido

CYNAR soda
aperitivo dissetante in bottiglietta, a base di Cynar

APRY
succo naturale di albicocche scelte

WILLY
succo naturale di pere Williams scelte

Società per azioni
LUIGI SARTI & FIGLI
BOLOGNA

RISERVA DELLA RINASCITA
distillato secondo la tradizione internazionale (non acquavite)

SARTI TRE VALLETTI
prodotto classico nella qualità anteguerra (non acquavite)

BIANCO SARTI
aperitivo digestivo

ST. REMY
liquore fine da dessert

Confezioni speciali per auguri

Società per azioni
CAPRI SCALA
NAPOLI

VINO CAPRI BIANCO
VINO CAPRI ROSSO
LACRIMA CHRISTI
FALERNO

Società per azioni
SEN. TENERELLI
MILANO

TEN
distillato riserva speciale (non acquavite)

HAVEN
distillato stimolante all'avena

4350 FRA I MIGLIORI ESERCENTI D'EUROPA OSPITI D'ONORE DEL GRUPPO GRANDI MARCHE ASSOCIATE

Fra il 12 ed il 27 aprile sono convenuti a Milano, ospiti delle Grandi Marche Associate, 4350 Esercenti, accolti negli studi della Adriatica Film appositamente attrezzati.

Grazie alla collaborazione delle Ferrovie dello Stato, della Compagnia Internazionale Vagoni Letto & Carrozze Ristorante, della Wagons Lits Cook e di numerose Società esercenti autolinee ed aviolinee, i viaggi e le accoglienze dei graditi ospiti hanno potuto svolgersi in una atmosfera di serena e cordiale signorilità.

Alla sera del 27 aprile si è chiusa la manifestazione ed è partito da Milano l'ultimo treno speciale composto di sei vetture di prima classe e due vetture ristorante; a salutare gli ospiti erano alla stazione il presidente, il consigliere delegato e il direttore generale del gruppo oltre ai direttori commerciali delle singole società e a numerosi funzionari della direzione organizzazione che avevano partecipato ai lavori.

Rinnoviamo il nostro vivo ringraziamento agli ospiti e a tutti coloro, Enti e persone, che hanno collaborato alla riuscita della eccezionale manifestazione.

GRANDI MARCHE ASSOCIATE
MILANO

Questa presa di contatto fra un così grande numero di Esercenti ed i dirigenti del Gruppo che rappresenta tanta parte della produzione italiana di marca, ha avuto lo scopo di svolgere una approfondita indagine di mercato e studiare alcuni aspetti e problemi del settore nel momento attuale.

Particolare interesse è stato dedicato alla rinascita della Sarti: i maggiori esperti del ramo hanno esaminato il Sarti Riserva della Rinascita che è in corso di distribuzione e che segna il ritorno di questa marca alla sua tradizionale produzione qualitativa di anteguerra.

L'esperienza fatta da questa Società negli anni scorsi, col prodotto a base di acquavite, non ha dato esito soddisfacente: è stato pertanto deciso di rinunciare alle ingenti riduzioni di tasse e alla denominazione brandy, pur di ritornare alla classica produzione Sarti che per tanto tempo aveva fronteggiato con onore, non soltanto in Italia, la concorrenza qualitativa dei più celebri prodotti esteri e aveva dato fama e prosperità all'azienda.

Sono stati studiati particolari sistemi per realizzare economicamente la distribuzione, in modo che il gravame delle maggiori imposizioni fiscali non ricada sul consumatore.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4, pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

A Off. pers. servizio L. 10

BRAVISSIMA cucinare altri lavori casa offresi ore. Cassetta 21611 A UPI.

CAMERIERA fine pratica stiro altri lavori con referenze offresi orario da combinarsi. Cassetta 21574 A UPI.

CAMERIERA per albergo conoscenza lingue offresi. Offerte Cassetta 11373 A, UPI.

DONNA onesta con referenze offresi prestaservizi ore combinarsi. Indirizzo UPI 43546 A.

DONNA per bene offresi servizio persona ammalata ore combinarsi. Cass. 21611 A UPI.

FIDATISSIMA pratica stiro cucito aiuto lavori casa mattina o pomeriggio offresi. Referenze, miti pretese. Cassetta 21582 A UPI.

PRESTASERVIZI due offronsi ore combinarsi. Telefonare 43454, mattinata. 43537 A

PRESTASERVIZI capace tuttofare offresi. S. Maurizio 9-I, interno. 11379 A

PRESTASERVIZI offresi ore combinarsi. Cass. 21638 A UPI.

45.ENNE onesta brava offresi come pulitrice negli uffici oppure assistenza malati. Cassetta 11352 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

ALL'UFFICIO collocamento Sanmarco. Bologna collocansi cameriere, bambinaie, cuciniere, tuttofare, coniugi (età massima 40 anni), disposti assumere subito servizio in Venezia, oppure Roma, Milano, presso Ambasciate, diplomatici, industriali. Altri posti sono disponibili presso famiglie signorili, moralissime. Trattamento ottimo. Stipendi elevati. Ferie estive. Libretti Previdenza Sociale. Altre agevolazioni. Scrivere Sanmarco, via Cesare Battisti 58, Padova. 5570 B

CAMERIERA pratica per albergo cercasi. Indirizzo UPI. 43697 B

CAPACE referenze cerca famiglia due persone. Filzi 8, Rossi, tel. 23767. 63704 B

DOMESTICA sappia cucinare 28-30.enne per due persone cercasi. Via Beccaria 6-II, porta 6. 43560 B

INDIPENDENTE tutti lavori casa presso solo, alloggio vitto o da convenirsi. Specificare età pretese. Cass. 21592 B UPI.

RAGAZZA stabile capacissima con referenze cerca piccola famiglia con due bambini. Telefono 36981. 43667 B

SIGNORINA anziana accompagnerebbe bambini passeggio. Cassetta 21594 B UPI.

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A. PITTORE stanze, cucine; gesso, calce offresi. Lire 4000-5000. Juraga, via Procureria 6-IV. 63679 C

A.A.A. PITTORE stanze cucine appartamenti, coloritura olio offresi. Battisti 3, portineria. 43670 C

A.A.A. PITTORE tappezziere carta parati prezzi buoni offresi. Telefonare 24434. 63605 C

A.A. FALEGNAME riparazioni edili, lucidatura mobili offresi anche domicilio. Battisti 3, portineria. 43680 C

A.A. PITTORE appartamenti, negozi, specialista mobili offresi. Per referenze, serietà telefonare 93190, drogheria. 63600 C

A. PITTORE stanze appartamenti verniciatore, prezzi miti offresi. Telefono 96240. 43627 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni coloriture olio offresi. Via Mazzini 22, portineria. 63771 C

AIUTO commessa bella presenza, 17.enne, pratica abbigliamento mercerie offresi. Telefonare 22522. 63664 C

AUTISTA II giovane, offresi qualsiasi combinazione, anche con propria macchina, eventuale cauzione. Cassetta 21615 C UPI.

CASSIERA pratica con cauzione, referenze offresi. Cassetta 11360 C UPI.

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, inglese, propria dattilo offresi seralmente. Cassetta 21618 C UPI.

FALEGNAME lucida ripara modifica mobili porte finestre offresi. Tel. 38269. 63748 C

FALEGNAME lucida rimoderna mobili. Riparazioni in genere. Prezzi modici. Tel. 97409. 43683 C

FALEGNAME offresi lavori serramenti modifica mobili. Carpison n. 16, magazzino. 43662 C

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, contabilità, corrispondenza, paghe e previdenze, conoscenza inglese occuperebbesi subito. Cass. 21567 C UPI.

IMPIEGATO 35.enne conoscenza inglese tedesco croato offresi per impiego amministrativo, corrispondenza commerciale e mansioni tecniche tutti rami. Cassetta 11388 C UPI.

INGEGNERE decennale pratica lavori stradali e cemento armato offresi. Cassetta 11322 C UPI.

PITTORE appartamenti cucine, coloriture olio offresi. Telef. 51484. 63628 C

SARTA confeziona, rimoderna modelli. Prezzi modici. Telefonare 95972, 11-13. 21585 C

SARTA donna camicie uomo a domicilio e fuori offresi; prezzi modici. Tel. 49873. 43542 C

SIGNORA offresi per assistere persona inferma, ore combinarsi, miti pretese. Madonnina 28, porta 1, Girardi. 43628 C

SIGNORINA 16.enne praticante ufficio dattilografa e stenografa offresi. Cass. 21571 C UPI.

SIGNORINA tedesca, indipendente, paziente, media età occuperebbesi bambino o signora anziana. Cass. 21540 C UPI.

SIGNORINA con macchina propria offresi lavori copiatura italiano oppure inglese. Cassetta 11335 C UPI.

SPECIALIZZATO motori benzina Diesel, generatori, gruppi elettronici, saldatrici, compressori offresi. Cass. 21551 C UPI.

STENODATTILOGRAFA giovane pratica contabilità ricalco lavori ufficio offresi. Cassetta 21606 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 46842. 63696 C

TAPPEZZIERE offresi materassi poltrone. Genova 10, negozio pantofole, telefono 24540. 43531 C

25.ENNE diplomato conoscenza tedesco disposto viaggiare offresi. Cass. 21573 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, preventivi gratis. Corridoni 2, Radioriparatore. 43631 CC

A. PERMANENTI freddo 1000 garantite. Mari, Carducci 12-I, telefono 24588. 63655 CC

A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia, lire 600. Crispi 8. 63714 CC

ACCURATE lavorazioni di pellicceria, pieghettato diritto e raggisole, confezionatura gonne, puntogiorno puntoinglese ricami. Mermoglia. Coroneo 3. 63756 CC

AVETE un dono da fare? Fate legare un libro artisticamente da Marsi, piazza Sansovino 5, tel. 90683. 43694 CC

MODELLI in carta, confezioni, taglio e prova, ricco assortimento giornali. Negozio, telefono 41297. 63769 CC

GIACCHE pelle, scamosciati qualunque tipo confeziona rimoderna pulisce. Coroneo 5. 63687 CC

IMPIEGATA pratica assumerebbe registrazioni paghe, contributi, contabilità piccole ditte. Cassetta 21568 CC UPI.

LABORATORIO radio elettrodomestici: riparazioni a domicilio in giornata. Massima garanzia, prezzi modici. Telefonare 25442, Boccaccio 1. 43633 CC

PERMANENTE lire 500; permanente freddo (americana) lire 700. Servizio accurato. Salone Francesco Privato, via Nordio 6, tel. 94543. 43614 CC

PERMANENTI originali francesi 1200 complete. Profumeria Salone Villa, Gallina 6, telefono 93922. 63580 CC

PERMANENTI americane a scopo reclamistico a domicilio L. 1000. Telefonare 36511. 63731 CC

PERMANENTI complete taglio modernissimo francese, tiepide 1000, americane 1500. Il Salone Marisa preleva e accompagna le gentili Clienti con la propria automobile senza aumento sulla tariffa. Prenotazioni telefono 31589, viale III Armata 5. 43655 CC

RIPARAZIONI accuratissime istrumenti musicali, accordature fisarmoniche, incrinatura archi. Liutaio, via Imbriani 6. 63764 CC

RIPARAZIONI giocattoli meccanici elettrici; bambole, pezzi ricambio bracci gambe teste parrucche. Coroneo 1. 11387 CC

SARTA perfettissima confeziona ultimi modelli. Prezzi ottimi. Fabio Severo 6, porta 10. 43651 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AIUTO commessa veramente capace cerca primario Calzaturificio. Offerte Cassetta 21569 D UPI.

AIUTO banconiera bella presenza 17-19 anni cercasi. Cassetta 21605 D UPI.

AMBOSESSI cerca ente nazionale vendite benefiche, alta provvigione. Moralità indirizzo UPI 43686 D.

APPRENDISTA commessa quattordicenne disposta imparare ricamare a macchina cercasi. Offerte specificando scuole assolte Cass. 11370 D, UPI.

APPRENDISTA 15.enne per manifatture cercasi. Degrassi e Birolla, via Giulia 7. 11371 D

APPRENDISTA 14.enne per bar cercasi. Telefonare lunedì 23598. 63777 D

APPRENDISTA sarta pratica cercasi. Ventisettembre 21-III, sinistra. 43625 D

APPRENDISTA confezioni signora cercasi. Indirizzo UPI 43671 D.

AUTISTA con cauzione cercasi. Offerte cass. 21621 D UPI.

CUOCO cercasi. Offerte Cassetta 11568 D, UPI.

EDILE impresa, oppure artigiano ed elettricista autorizzati cercansi. Rigutti 27-I. 43707 D

ENTE assicurativo Stato assume elementi maschili volonterosi, media cultura, presenza, lavoro esterno organizzato, possibilità carriera. Indirizzare offerte referenze Cassetta 21578 D UPI.

GARZONA sarta uomo cercasi. Machiavelli 13. 67374 D

INTERNISTA pratica trattoria-buffet cercasi. Ind. UPI. 43698 D

LAVORANTE sarto uomo cercasi. Pastore, Piccolomini 9. 43637 D

LAVORANTE sarta donna capace cercasi. Luci, via Crispi n. 46. 63684 D

LAVORANTE o mezzo sarto uomo capace cercasi. Paci, Crispi 31. 63703 D

LAVORANTE parruchiera cercasi; ottimissima paga. Escluso presentarsi se non capacissima. Telefonare lunedì 31589. 43655 D

MUTILATO militare guerra e invalido-a civile guerra veloci dattilografi cercansi. Domande con referenze studi e posti occupati indirizzare Cass. 11340 D UPI.

OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uedit, Casella 79, Foligno. 5658 D

PRINCIPIANTE alimentari cercasi. Presentarsi lunedì mattina viale Miramare 31. 11375 D

RAGAZZA 14-15.enne per negozio casalinghi cercasi. Indirizzo UPI 43695 D.

REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 5521 D

SARTA da uomo 18-20.enne, III-IV anno apprendistato cerca Sartoria Superti, via Valdirivo 22. 43646 D

SIGNORINA praticante ufficio bella calligrafia cercasi. Offerte Cassetta 21601 D UPI.

STENODATTILOGRAFO-A tedesco perfetto cerca primaria ditta per subito. Offerte Cassetta 11377 D UPI.

14.ENNE garzona modista cerca Mode Bressi, via del Teatro 2. 43626 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA mobiliata centralissima escluso cucina, cerca signora sola, negoziante, pagando bene. Offerte Cassetta 11330 E UPI.

STANZA con pensione, giardino, periferia Trieste, per due mesi cerca signora anziana. Offerte Cassetta 11366 E UPI.

STANZA matrimoniale vuota con ingresso libero cercano coniugi. Cass. 21580 E UPI.

STANZETTA vuota o mobiliata anche soffitta senza comodo cucina cercasi. Telef. 95742. 43653 E

STANZETTA paraggi Garibaldi cerca signorina assente giorno. Cassetta 11314 E UPI.

UFFICIO mobiliato con telefono centro entrata libera primo piano cercasi in affitto. Cassetta 21614 E UPI.

UFFICIO due-tre stanze centro entrata libera cercasi. Cassetta 11351 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A.A. STANZA vuota modesta affittasi mensilità antecipate. Tel. 38269. 63748 F

A. CAMERINO vitto completo L. 18.000 mensili affittasi. Tel. 38269. 63748 F

A. MATRIMONIALE bella soleggiata bagno telefono comodo cucina affittasi a due amici, coniugi senza figli. Salita Trenovia 2-II, Favretto. 63641 F

AMBULATORIO medico, Corso - Piazza Goldoni affittasi. Telef. 37555, ore 15-16. 63702 F

BELLA pulita tranquilla affittasi persona sola. Galleria 3, porta 11. 43692 F

CAMERA grande ariosa cercasi compagno stanza. Boccaccio 7, porta 3. 63683 F

CAMERA mobiliata centralissima, bagno, telefono affittasi. Telefonare 28592. 43622 F

CAMERA affittasi in villa a distinto. Tel. 96888. 43547 F

CAMERA mobiliata pulita affittasi serio solo. Via Milano 7, quarto. 43699 F

CAMERA o camerino affittasi. Tel. 96450. 43687 F

CAMERE vuote, ammobiliate, camere ufficio, appartamento due camere adatto sposi affittansi. Italo, Crispi 3, Bar Ausonia. 43701 F

CAMERE due uso ufficio affittansi. Telefonare ore 13-17 30290. 43706 F

CAMERETTA mobiliata lire 5000 affittasi, escluso donne. Indirizzo UPI 43605 F.

CAMERINO darebbesi cambio lavori presso piccola famiglia. Telefonare 43258. 63747 F

INGRESSO scale, camera salottino centrico, scrupolosa pulizia affittasi distinto. Telefono 45576. 43569 F

INGRESSO scale telefono presso sola affittasi solo uomini. Commerciale 50, porta 8, ore 14-18. 43642 F

MATRIMONIALE telefono, bagno, senza cucina affittasi coniugi soli o distinto solo. Telefonare 51440, mattina. 43562 F

MATRIMONIALE anche un letto affittasi. Ginnastica 37, p. III, porta 8. 43630 F

MATRIMONIALE affittasi ingresso libero. Visitare in mattinata, Timeus 4, Humar. 11376 F

MOBILIATA una-due persone affittasi anche provvisoriamente. P. Revoltella 20-III. 63774 F

MOBILIATA una persona affittasi. Piazza Volontari Giuliani 9, pt., Handler. 63688 F

MOBILIATA affittasi eventualmente vitto persona distinta. Telefonare 43773. 43675 F

MOBILIATA elegante, bagno, telefono, presso persona sola affittasi unico distinto. Telefono 43226. 43649 F

MOBILIATA grande, pulizia, bagno affittasi signore distinto. Tel. 33002. 43647 F

MOBILIATA una persona centrale (Corso) affittasi. Telefonare 31280. 11381 F

STANZA mobiliata ingresso libero centralissima affittasi. Telefonare 25538. 43678 F

STANZA una-due persone affittasi centro. Cassetta 21613 F UPI.

STANZA uso ufficio ingresso libero mobiliata affittasi. Machiavelli 17-II, tel. 23662. 43688 F

STANZA mobiliata una persona affittasi paraggi giardino pubblico. Zovenzoni 1, portinaia. 43635 F

STANZA centralissima una o due persone affittasi. Via Orologio 6-III. 63734 F

STANZA uso ufficio affittasi Corso Italia. Indirizzare Cassetta 21598 F UPI.

STANZE mobiliate una matrimoniale, altra un letto affittansi. Battisti 20, porta 24. 43645 F

STANZE due ingresso scale con W.C. proprio, affittanza diretta, affittansi uso ufficio eventualmente abitazione persona. Geppa 17-II, rivolgersi III piano. 43551 F

STANZE ammobiliate acqua corrente escluso comodo cucina affittansi via Caccia. Telefonare 45616 dalle 10-13. 63763 F

STANZE 1 o 2 uso ufficio affittasi. Via Machiavelli 3-I, sinistra. 63759 F

UFFICIO stanza ingresso scale centralissima affittasi. Telefono 92657. 63739 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL, via Battisti 22, tel. 38800. Medie, Avviamento, Licei, Istituti. Preparazioni esami. Ripetizioni qualsiasi materia. Corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità. Traduzioni. Lingue. A Monfalcone: via Boito 10, tel. 3055. 43600 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 30 lezione. Gatteri 12 56 G

A. DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità: due mesi (3500). Icco, Teatro 1. 63773 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria. 63742 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 51 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121.

DIPLOMATA Conservatorio Bologna assume lezioni violino. Per informazioni rivolgersi presso Marussi-Vram, via Romagna 20-I, tel. 31162. 43596 G

FILOSOFIA italiano, latino, storia, maturità abilitazione liceo insegna universitario. Lavatoio 5, tel. 35443. 43652 G

INGLESE tedesco; ripetizioni. Traduzioni. Aiuto tesi laurea. Corso Garibaldi 3-IV. 63719 G

INGLESE ottima pronuncia, tedesco lezioni ripetizioni dà signorina. Tel. 25727. 63678 G

INSEGNANTE madrelingua tedesca offresi domicilio. Prezzi modici. Scrivere Cass. 21585 G UPI.

QUALUNQUE età imparerete piano chitarmandolo pochi mesi. Barriervecchia 16-I. 43668 G

STENOGRAFIA lezioni accurate, ripetizioni, miti pretese. Telefono 33419. 43683 G

STUDIO di pittura Falzari. Disegno e pittura del nudo, ritratto, natura morta. Corsi serali. Ventisettembre 27. 63674 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

PELLICCIA piccola da collo smarrita Viale XX Settembre, caro ricordo. Forte mancia, Ginnastica 56, tel. 96456. 43615 H

PORTAFOGLIO smarrito paraggi Valmaura. Rinvenitore pregato inviare documenti S. Maria Maddalena Inf. 758. 63680 H

I Off. appart. bott. L. 25

A. MAGAZZINO 100 mq., luce, acqua, industriale affittasi 7000 mensili compenso 250 mila. Piccardi 45, trattoria. 63741 I

APPARTAMENTI in costruzione da 2-3 stanze, cucina, bagno, accessori vendonsi lunedì. Carli, S. Maurizio 4. 63766 I

APPARTAMENTO libero casa signorile, ascensore, riscaldamento centrale, ottima posizione, 2 stanze, camerino, bagno installato, cucina, affitto trentamila, compenso spese duecentomila affittasi. Cass. 11855 I UPI.

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, I piano interno, zona scuole Ruggero Manna, ottima casa, 2-3 adulti affittasi circa 8000 affitto, 250.000 restauri-compenso. Indicazioni dettagliate, recapiti centrali Cassetta 11385 I UPI.

APPARTAMENTO due stanze stanzetta cucina bagno anticamera ripostiglio caloriferi soleggiato paraggi Dreher scambiasi eventualmente più piccolo. Telefonare lunedì, 36879. 63757 I

APPARTAMENTO quadristanze ogni conforto, vicino Piazza Garibaldi affittasi aggiornato. Telefonare 28097. 43555 I

APPARTAMENTO 2 camere servizi, pianoterra, villa affittasi compenso. Tel. 40832. 63733 I

APPARTAMENTO lussuoso centralissimo 5 stanze libero affittasi esclusi mediatori. Telefonare 35900. 11372 I

LOCALI piccoli adatti commercio paraggi Perugino affittansi. ATEC, Goldoni 1. 58 I

LOCALI uso ufficio eventualmente arredati affittansi prontamente. ATEC, Goldoni 1. 58 I

MAGAZZINO piccolo con ufficio adatto artigiano cedesi affittanza compenso spese. Via Giulia 47, portineria. 63700 I

MAGAZZINO mq. 90 impianto elettrico industriale, arioso affittasi Barcola. Tel. 26723. 43536 I

NEGOZIETTO paraggi piazza Vico cedesi in affitto. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 63766 I

NEGOZIO vuoto zona popolatissima adatto studio fotografico, orefice, orologiaio cedesi. Offerte Cass. 11343 I UPI.

QUARTIERE 2 camere cameretta cucina scambiasi quartiere centro più piccolo oppure portineria casa signorile. Indirizzo UPI 63778 I.

QUARTIERE 2 stanze stanzetta casa decorosa centro 15 mila affitto prelievo mobili decorosi 500.000; altro vuoto stanza stanzetta bagno casa nuova 20.000 senza compenso. Agenzia, Commerciale 3, lunedì. 43691 I

QUARTIERE mobiliato soleggiato, indipendente, due camere, accessori affittasi. Marchi, Pauliana 6. 63697 I

QUARTIERINO elegantemente mobiliato, bagno, centro affittasi coniugi. Indirizzo UPI 63686 I.

SCAMBIEREI portineria con camera e cucina. Offerte Cassetta 21577 I UPI.

STANZA cucina, termobagno, poggiuolo affitto città 12.000 prelevando mobili. Alabarda, S. Spiridione 6, lunedì. 63744 I

STANZE due, stanzino, servizi, affitto aggiornato, città, scambierei uguale periferia. Cassetta 21593 I UPI.

STANZE 3 cucinino, indipendente, accessori affittasi zona centrale. 21627 I

VILLA nove stanze, ricchi accessori, vista mare, meraviglioso giardino affittasi prontamente Strada del Friuli 30-32. Informazioni Clementi, telefono 96351. 43550 I

VILLA 5 stanze termo bagno grande giardino garage affittasi vuota o mobiliata Opicina. Telefonare 38638. 63752 I

L Rich. appart. bott. L. 25

ALLOGGIO una-due camere e cucina cerca piccola famiglia. Rimborso spese purchè affitto modesto. Offerte Cassetta 11334 L UPI.

A. APPARTAMENTO centrale 3-6 stanze, conforti, compensando spese cerco. Telefonare 28286. 43689 L

APPARTAMENTINO mobiliato con bagno telefono cerca subito persona sola. Telefonare giorni feriali 36821, sig.na Nancy. 43575 L

APPARTAMENTO moderno 2-3 stanze, bagno installato, termosifoni cercasi affitto aggiornato e compenso. Tel. 90847. 2882 L

APPARTAMENTO centralissimo da mezzanino massimo II piano cerco affittanza, anche forte compenso basso canone; minimo tre stanze. Telefonare lunedì 17-19, al 36851. 11367 L

(Continua in 9.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LE CONVERSAZIONI NELLA CAPITALE GERMANICA

Accordo di massima fra Adenauer e Pinay

Raggiunto un compromesso sul problema saarese
Un commissario britannico reggerebbe il Governo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 30

Le conversazioni franco-tedesche si sono concluse stasera in un'atmosfera che dalle due parti è stata definita eccellente Accordi sono stati raggiunti sulle questioni bilaterali che ancora ieri sera presentavano notevoli difficoltà. Benchè manchino accordi precisi, si è anche riaffermato che fine ultimo delle relazioni franco-tedesche resta l'unione sempre più forte dei paesi dell'Europa occidentale.

Già stamane, uscendo dal castello di Petersberg, su una delle sette colline che sorgono in faccia a Bonn, dove Adenauer aveva offerto una colazione in suo onore, Pinay ha dichiarato: «Sono molto contento dei risultati raggiunti sia dal punto di vista particolare che generale. Posso dire che il fossato creato tra i nostri due paesi dal fallimento della CED è stato finalmente colmato. Possiamo così riprendere insieme fiduciosi il cammino verso l'unificazione dell'Europa».

Le conversazioni sono cominciate stamane alle 9.30 e si sono svolte come ieri: Adenaur e Pinay si sono riuniti al primo piano di Palazzo Schaumburg coi collaboratori più stretti, mentre gli esperti si riunivano a piano terreno. Il problema che ha richiesto maggiori discussioni è quello delle acciaierie di Völklingen, nella Saar, per le quali ieri sera erano state prospettate almeno quattro soluzioni diverse. Posto nelle difficoltà, il Governo tedesco era incline a dichiarare che l'affare doveva essere considerato privato, poichè si trattava di espropriare gli eredi dei Röchlingen di una parte delle loro azioni. Si è invece giunti ad un compromesso di massima, secondo il quale la Francia resta proprietaria del 60 per cento delle azioni, mentre il 40 per cento detenuto dal Röchlingen passa ad altri proprietari in gran parte tedeschi.

Si verrà, quindi, a formare una specie di consorzio franco-tedesco in maggioranza francese. Naturalmente gli eredi di Röchlingen dovranno accettare il compromesso. A titolo di risarcimento sarà loro versata una somma di 200 milioni di franchi svizzeri.

Le altre questioni saaresi sono anche state definite nelle loro linee generali e saranno rivedute nella conferenza dell'Unione europea che si riunirà a Parigi il 7 maggio prossimo. I novecentomila saaresi verranno chiamati ad esprimersi sullo statuto europeo; essi avranno libertà di accettarlo o di respingerlo, ma non potranno pronunciarsi per il ritorno del territorio alla Germania. La scelta del commissario europeo e la definizione dei poteri hanno anche formato oggetto di discussione. Non sono stati fatti nomi precisi, ma è prevalsa l'opinione che debba trattarsi di un inglese e che i suoi poteri debbano essere effettivi nei confronti del Governo autonomo saarese. Anche questo problema sarà perfezionato alla conferenza dei sette paesi dell'UEO.

Spetterà al Commissario assicurare il rispetto delle libertà umane e politiche del nuovo Stato, a condizione che queste non si rivolgano contro la Costituzione. Saranno quindi permessi partiti filogermanici, che sinora erano proibiti, ma essi dovranno impegnarsi a non fare propaganda a favore di un ritorno alla Germania, perchè essa sarebbe considerata attività contro la legge fondamentale dello Stato.

I colloqui sono stati ripresi nel pomeriggio alle 16. E' stato sollevato il problema, vecchio di anni, della canalizzazione della Mosella. La sua soluzione favorirebbe le industrie francesi dell'Alsazia, perchè il carbone proveniente dalla Ruhr sarebbe trasportato per via fluviale da barconi capaci di 1500 tonnellate. Poichè esiste un impegno del Governo di Bonn in materia, la canalizzazione sarà fatta L'accordo raggiunto è solo di massima, ma gli esperti dovranno perfezionarlo in un breve periodo.

I problemi di una progressiva integrazione europea, il progetto di un «pool» dei trasporti e dell'energia e quello di un direttorio permanente dei Ministri europei, saranno proposti alla conferenza dell'Unione europea occidentale.

Alfredo Pieroni

Sciatrice infortunata

Attese per molte ore i soccorsi sulla neve

Brennero, 30

Una brutta avventura è capitata a due studentesse austriache, Ingeborg Ritzer di 27 anni, da Innsbruck, e Gisella Elsner di 24 anni da Berlino, partite ieri da Brennersee, località al confine austro-italiano, per una gita sciistica. Dopo qualche ora di cammino in alta montagna, le sciatrici erano giunte in località Piano di Lupo, nella zona di Malga Zirago, quando una di esse, la Gisella Elsner, in una caduta riportava la frattura di una gamba. La compagna, vista la impossibilità di poter prestare utile soccorso all'amica, scendeva a valle in cerca di aiuto e arrivava verso sera in un albergo a metà strada fra Brennero e Terme di Brennero.

Dato l'allarme, partivano immediatamente alcune pattuglie formate da militari e da alcuni valligiani. L'opera di soccorso si presentava difficilissima, data la neve alta. In certi tratti i soccorritori affondavano fino alla cintola ed inoltre la Ritzer aveva dato indicazioni molto approssimative sulla località ove aveva lasciato la compagna. Verso le 22, una pattuglia riusciva tuttavia a trovare la Elsner nei pressi di Vallaccia, a quota 2.500. La ragazza era sdraiata sulla neve a testa in giù ma relativamente ancora in discrete condizioni fisiche. Dopo una sommaria medicazione, essa veniva adagiata su di una barella, sulla quale con molta fatica veniva trasportata a valle.

Domani per le edicole orario normale di apertura

Roma, 30

La Federazione editori giornali, in relazione al calendario di uscita dei giornali di lunedì 2 maggio, ricorda che le edicole sono tenute in detto giorno ad osservare il normale orario di apertura.

Alla Corte di Cassazione

Confermata la condanna per Renzi e Aristarco

Roma, 30

Le sezioni unite penali della Corte di cassazione hanno oggi confermato la condanna ad un anno e ad alcuni mesi di reclusione dei giornalisti Guido Aristarco e Renzo Renzi per il reato di vilipendio alle Forze armate, in cui incorsero pubblicando il primo febbraio 1953 sulla rivista «Cinema nuovo» il noto articolo dal titolo: «L'Armata s'agapò», in cui si criticava la condotta delle truppe italiane in Grecia.

UNA RICORRENZA DI SOLIDARIETÀ E DI CONCORDIA

Cerimonie e messaggi per la Festa del Lavoro

Oggi sfileranno per Roma centocinquantamila aclisti i quali saranno ricevuti dal Papa a San Pietro

Roma, 30

La Festa del Lavoro vedrà domani a Roma lo svolgimento di due importanti manifestazioni nazionali: la consegna solenne di mille «stelle al merito» ad altrettanti lavoratori e il raduno di 150 mila aclisti convenuti nella capitale per celebrare il decimo anniversario della fondazione delle Associazioni cristiane lavoratori italiani.

La consegna delle «stelle al merito» avverrà al Teatro dell'Opera per mano del Ministro del Lavoro e si concluderà al Quirinale con l'udienza del Presidente Einaudi ai decorati.

Il primo raduno degli aclisti nella giornata avverrà in piazza del Popolo, dove il Cardinale Piazza celebrerà la Messa propiziatoria per i lavoratori. Successivamente l'on. Dino Penazzato terrà il discorso celebrativo del decennale. Nel primo pomeriggio, gli aclisti si concentreranno in piazza Venezia e nelle vie adiacenti. Dopo che una delegazione si sarà recata a deporre una corona di alloro sulla tomba del Milite Ignoto, i partecipanti si dirigeranno in corteo a piazza San Pietro, dove, verso le 17.30, il Pontefice concederà ai lavoratori una solenne udienza, nel corso della quale pronuncerà un discorso.

Pio XII scenderà poi sulla piazza, uscendo in sedia gestatoria dal Portone di Bronzo. Il corteo papale, dopo avere compiuto un ampio giro, raggiungerà la speciale tribuna eretta sul ripiano antistante la Basilica.

La Radio Vaticana trasmetterà il discorso del Papa e una radiocronaca della manifestazione in collegamento con il secondo programa della RAI, con inizio ale 17.29.

In occasione della Festa del Lavoro, i quattro segretari delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, on. Pastore per la CISL, dott. Viglianesi per la UIL, on. Di Vittorio per la CGIL, e prof. Landi per la CISNAL, hanno rivolto questa sera messaggi ai lavoratori.

L'on. Pastore, dopo aver sottolineato che questo «è un Primo Maggio di grandi soddisfazioni per il sindacalismo libero, come dimostrano i risultati delle elezioni per le commissioni interne», ha rilevato che «tanto ricupero di fiducia porta con sè l'accendersi di nuovi formidabili doveri e impegni».

A sua volta l'on. Di Vittorio afferma nel suo messaggio che il bilancio dei risultati conseguiti dai lavoratori italiani nel corso dell'anno può definirsi positivo, malgrado la crescente resistenza padronale ad ogni richiesta di miglioramenti economici e morali dei lavoratori.

Per la Confederazione generale dell'industria ha fatto stasera alcune dichiarazioni sulla celebrazione il dott. De Micheli. Dopo aver osservato che è naturale la partecipazione degli imprenditori alla gioia della Festa del Lavoro, il dott. De Micheli ha rilevato che una strana concezione del lavoro ha portato taluni a far ritenere che esso sia soltanto quello manuale o quello dei prestatori d'opera e non invece il lavoro, talvolta più duro, spesso più faticoso, certamente sempre più impegnativo, di chi il lavoro crea e di chi il lavoro offre ad altri. Circoscrivendo il lavoro in una visione tanto ristretta da esaltarlo soltanto quando esso è prestato ad altri, inevitabilmente si piega l'uomo ad essere schiavo del lavoro stesso, non soggetto in un rapporto liberamente concluso ed accettato. «E' doveroso, quindi — ha concluso il dott. De Micheli — che anche gli imprenditori celebrino la Festa del Lavoro e la esaltino nella certezza che il lavoro, lavoro di tutti, è la sicura fonte di maggior benessere per il quale tutti operano».

VIGILIA DELLE RIUNIONI FRA GLI AMBASCIATORI

NESSUNA INDISCREZIONE alla conferenza di Vienna?

Il rappresentante degli Stati Uniti Thompson ha chiesto che gli incontri seguano lo schema dei negoziati per Trieste

Vienna, 30

La conferenza tra i quattro Ambasciatori che comincerà lunedì, seguirà la più classica tradizione diplomatica. Così ha chiesto e ottenuto il rappresentante americano Thompson che già adottò questa rigida formula a Londra durante i negoziati per la soluzione del problema di Trieste. I suoi colleghi occidentali hanno acconsentito di buon grado ed altrettanto forse farà l'Ambasciatore sovietico. L'opinione pubblica sarà informata da due comunicati, uno all'inizio della conferenza e l'altro alla fine.

A Vienna si spera che i negoziatori non incontreranno gravi difficoltà per mettersi celermente d'accordo. Per giungere entro maggio alla firma la conferenza dovrebbe concludersi al più tardi il 12 o il 13. Per quella data, conclusi i lavori parigini della NATO Foster Dulles, Mac Millan e Pinay potrebbero giungere a Vienna e firmare l'atto che restituisce all'Austria la sua piena sovranità. La conferenza si terrà nell'edificio che da dieci anni ospita la commissione alleata e verrà presieduta a turno da uno degli Ambasciatori.

Il Cancelliere Raab ha dichiarato che la futura neutralità austriaca sarà attiva, nel senso che la Repubblica intende portare il suo contributo sia pure modesto ai grandi problemi dell'ora. Per dissipare gli equivoci è stato dichiarato che i profughi politici da oltre cortina che hanno trovato rifugio in Austria non verranno restituiti ai paesi di origine poichè l'asilo politico è contemplato nella Costituzione federale e verrà ovviamente rispettato dalle autorità federali.

Grave caduta dalla moto di un ex deputato veneziano

Padova, 30

L'on. Giovanni Giavi, 49nne, abitante a Venezia, già Sottosegretario alle pensioni, è rimasto vittima oggi dopo mezzogiorno di un grave incidente. Mentre in motocicletta, ritornando da Padova, percorreva la via che porta all'autostrada, e in circostanze che non sono state precisate, è caduto sull'asfalto. Subito soccorso da alcuni passanti, veniva trasportato con una automobile all'ospedale, dove i sanitari gli riscontravano la commozione cerebrale con otorragia sinistra e lesioni multiple al capo, riservandosi la prognosi.

L'on. Giavi, date le sue condizioni, non ha potuto essere interrogato. Come si ricorderà, egli è stato deputato al Parlamento nella passata legislatura.

Parto mostruoso di una mucca fecondata artificialmente

Carcassonne, 30

Una vacca di razza olandese, fecondata artificialmente, ha dato alla luce quattro vitellini della grandezza di un coniglio e con il corpo normalmente formato, ma tutti aventi la testa simile a quella di un'oca. I quattro vitellini sono morti subito dopo la nascita.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sull'Italia regime di alte pressioni. Salvo qualche annuvolamento temporalesco sulle Alpi centro-orientali su tutte le altre regioni si avrà tempo bello con cielo in prevalenza sereno. Temperatura stazionaria o in leggero aumento. Mari calmi o poco mossi.

Temperature minime e massime: Bolzano 8, 29.2; Trento 12.4, 29.4; Venezia 13.5, 26.4; Milano 10.7, 27.4; Torino 8.1, 25.8; Genova 16.2, 21.9; Bologna 11.4, 27; Firenze 8.4, 28.2; Pisa 8.6, 25.2; Ancona 13.4, 20.4; Perugia 13.5, 25.6; Pescara 8.2, 21.2; L'Aquila 5.5, 23.5; Roma 10.5, 15.3; Campobasso 11.2, 21.4; Bari 9.2, 20.2; Napoli 12.8, 23.4; Potenza 8.5, 20.5; Reggio Calabria 9.7, 22.2; Messina 12.9, 22.2; Palermo 13.1, 22; Catania 13, 24; Sassari 11.8, 23; Cagliari 8.4, 20.

LA DISAVVENTURA DI UNA GIOVANE PARIGINA

Due errori burocratici impediscono un matrimonio

Sia lo Stato civile che il cancellierato del Tribunale hanno involontariamente operato un cambio di sesso

Parigi, 30

Monique B. è una parigina piuttosto vistosa, di 18 anni. Da tempo è fidanzata e già un anno fa avrebbe voluto sposarsi, ma diverse circostanze hanno ritardato il matrimonio e ancora oggi Monique B. non sa quando potrà convolare a giuste nozze.

Lo scorso anno andando a ritirare l'estratto dell'atto di nascita necessario per il matrimonio vi apprendeva non senza stupore e con una certa ironia che era di sesso maschile. La ragazza e i suoi genitori credettero ad un errore di copiatura, ma in Municipio l'atto di nascita precisava proprio che Monique B. era stata trascritta come di sesso maschile e non femminile. Le proteste della ragazza, come dei genitori, non valsero a nulla. Fu necessario rivolgersi ad un avvocato che dopo un anno è riuscito a portare in Tribunale la strana vertenza. Il Presidente, dopo aver consultato tutti i medici indispensabili per pronunciare una sentenza al riguardo, fece conoscere la propria opinione: Monique B. era di sesso femminile. Indi ordinava al cancelliere di scrivere: «Per decreto del Presidente del Tribunale, in data del 25 aprile, è stato deciso che l'atto di nascita della signorina Monique B. nata a Parigi il 18 luglio 1936, verrà modificato nel senso che l'interessata vi figurerà come essere di sesso femminile anzichè "maschile"».

Per una strana circostanza quando il decreto del Presidente del Tribunale venne nelle mani di Monique B. e fu presentato allo Stato Civile, la ragazza con un certo spavento doveva constatare che ancora una volta il suo estratto di nascita non sarebbe stato accettato. Il cancelliere si era sbagliato: al posto di scrivere «vi figurerà di sesso femminile anzichè maschile» aveva trascritto: «vi figurerà di sesso maschile anzichè femminile».

Monique B. dovrà ora attendere che la seconda causa precisi il suo sesso, e si augura che il cancelliere non sia così sbadato come l'ufficiale di Stato Civile e il cancelliere che officiò il 25 aprile.

Tre fratelli dilaniati dallo scoppio di un ordigno

Palmi, 30

Tre fratelli sono stati investiti stamani dallo scoppio di un ordigno. Due sono morti, il terzo è in fin di vita. Saverio Riotto, di 21 anni, e i suoi fratelli Rocco di 19 anni e Pasquale di 17, avevano trascorso tutta la mattinata in contrada San Francesco, intenti ad irrorare la loro vigna. Poco dopo mezzogiorno, i tre si sono seduti all'ombra di una vite più grossa ed hanno incominciato a mangiare, quando hanno scorto in un piccolo cespuglio poco discosto un ordigno bellico. Incuriositi, l'hanno preso e si sono accinti a smontarlo, ma esso è subito esploso. Saverio e Rocco, investiti in pieno dalle schegge, sono morti all'istante, mentre Pasquale, soccorso da alcuni contadini e trasportato all'ospedale, lotta tra la vita e la morte.

TESTIMONIANZE A TREVISO CONTRO GLI ZINGARI BANDITI

L'assassinio dell'orefice rievocato dalla moglie e dal figlio

«Vidi un figuro avventarglisi contro e accorsi in suo aiuto» Non è stato ancora chiarito il mistero della borsa con i preziosi

Treviso, 30

Il mistero della borsa di cuoio contenente il denaro ed i preziosi che l'orefice Narciso Corona recava con sè la sera del 1.o febbraio del 1951, quando fu aggredito e ucciso da una banda di zingari malviventi sulla via di casa, non è stato chiarito durante il sopraluogo effettuato ieri dalla Corte d'assise ad Oderzo.

Tale borsa con tutto il contenuto fu trovata — come noto — il giorno successivo dalla domestica dei Corona nel giardino della casa. Elisa Tona, che in uno dei tanti interrogatori subiti disse che la borsa le era stata consegnata la sera del delitto dallo imputato Baghin, e che lei stessa durante la notte si recò a gettare nel giardino di casa Corona, ha nuovamente smentito tale versione, sostenendo di averla detta in un momento di confusione e timore. Ripetutamente esortata davanti al giardino di casa Corona a dire la verità, ha continuato a negare, asserendo di non avere mai avuto fra le mani la borsa.

L'udienza di questa mattina è stata aperta dalla deposizione della signora Maria Gloria ved. Corona, la quale fra le lacrime ha rievocato il tragico episodio della sera del 1.o febbraio 1951. Circa la questione della borsa, ha detto di essere sicura che la stessa fu depositata in un tempo successivo nel giardino della sua casa. Infatti l'erba tutt'intorno al posto dove fu trovata il mattino successivo dalla domestica, era bagnata dalla brina, mentre il cuoio della borsa appariva asciutto e polveroso.

Il teste seguente Emiliano Corona, di 24 anni, figlio della vittima, ha raccontato che la sera del delitto, superato in bicicletta il padre diretto a casa, lo aveva poi atteso al cancello. Mio padre — ha continuato — percorreva via Mazzini assieme al prof. Clementini. Tutto ad un tratto sentii quest'ultimo esclamare: «Ma cosa fate». Allora mi voltai e vidi un individuo che indossava, mi sembra, un giacchettone di cuoio scuro ed aveva i capelli neri, in atteggiamento minaccioso davanti ai due: subito dopo sentii due colpi secchi. Mio padre cadde a due passi da casa Vidi lo stesso figuro avventarglisi addosso e perciò mi precipitai in suo soccorso, ma fui colpito alla testa dal calcio di una pistola.

Frattanto — ha proseguito il teste — mio padre si era nuovamente rialzato e si affrettava verso la casa del prof. Clementini, davanti alla porta della quale caddè senza più rialzarsi. Ricordo benissimo — ha precisato il giovane Corona — che mio padre si teneva al centro della strada e se avesse avuto ancora la borsa in mano, io l'avrei certamente notata. Fui io stesso assieme ad alcuni amici a trasportare mio padre all'ospedale. Gli chiesi fra l'altro dove era andata a finire la borsa e ricordo che egli fece un gesto come per dire «Chissà dove è andata a finire...».

E' stato poi sentito il prof. Clementini, che si trovava assieme alla vittima al momento della aggressione. Ad un certo momento — ha detto il teste — vidi l'orefice fare un gesto di sorpresa ed un passo indietro. Alzai la testa e scorsi davanti a me un figuro con il berretto calato sugli occhi. Aveva, mi pare, anche un paio di baffetti. Feci l'atto di respingerlo con la mano, ma fui colpito alla fronte con il calcio di una pistola. Non rimasi stordito ed avvertii chiaramente i due colpi esplosi contro il Corona. Subito mi accorsi che il suo stato era gravissimo.

Nell'udienza pomeridiana sono stati uditi numerosi altri testimoni di secondaria importanza. Il processo riprenderà lunedì.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

(Continua in 10.a pagina)

BICICLETTA nuova bambino 4-6 anni vendesi. Telefonare 33059 - 33159. 11389 M

CARROZZELLA doppio uso seminuova vendo. Telefonare 92748. 43684 M

CARROZZELLA bellissima, in ottimo stato vendesi a prezzo conveniente. Telefonare 34097. 63740 M

CARROZZELLA seggiolone vendonsi. Viale XX Settembre 60, portinaia. 43664 M

CARROZZELLA moderna vendesi. Rismondo 3-I, destra. 63723 M

CARROZZELLA nuova fonda doppio uso vendesi occasione. S. Nicolò 31-III. 63720 M

CARROZZELLA sport, ombrellino occasione vendesi 5000. Boccaccio 20-IV, Moro. 43570 M

CARROZZINA fonda, doppio uso, come nuova, modello recente. Boggio, via Udine 73. 63754 M

CARROZZELLA moderna doppio uso leggera, altra sport vendonsi. Tel. 35950. 11380 M

CARROZZINE due sport vendonsi 3000 ciascuna. Ghirlandaio 17-IV, p. 9, tel. 41184. 43598 M

CASSAFORTE C.O.M. tutta ferro 175-94 vendesi occasione. Telef. 43828, ore 15.30-16.30. 43657 M

CRESIMA come nuovi bambina maschietto. Telef. 51594, Ragnetti, Piccardi 27. 43599 M

DIVANO, due poltrone velluto tutto nuovo. Lampadario cristallo Boemia bellissimo, altri oggetti, mobili antichi. Rossini 14-I, de Zucco, pomeriggio. 63775 M

ENCICLOPEDIA Universale Vallardi, 23 volumi, 3000 lire mensili. Agenzia Vallardi, Mazzini 17, tel. 37325. 828 M

FISARMONICA cromatica nuova 80 bassi vendo occasione. Cass. 21624 M UPI.

FISARMONICA 80 bassi, nuova vendesi 30.000. Palestrina 2-II, porta centro. 43693 M

FORNELLO gas due flamme vendesi occasione. Tel. 93835. 43497 M

FRIGORIFERO Fiat litri 175 nuovo; baule tipo armadio; cucina ottimo stato vendonsi metà prezzo realizzo spazio. Viale Miramare 37, porta 2, telefono 39272. 63706 M

FRIGORIFERO quasi nuovo vendesi occasione. Ind. UPI 43621 M.

FRIGORIFERO Ocrin 35 frigorie ora, adatto trattoria vendesi occasione. Telef. 28873. 43567 M

FRIGORIFERO Bosch occasione vendesi. Via Gatteri 46, pianoterra. 43648 M

LAMPADA 6 fiamme occasione vende privato. Tel. 32387. 43623 M

LAMPADE moderne e artistiche ogni tipo per abitazioni e uffici presso Ditta Navarra, via Torri 2, via Paganini 4. 43636 M

LETTINO bambini vendesi. Via Baseggio 1. 43677 M

MACCHINA cucire Necchi-Singer occasione vendonsi. Lezioni ricamo-taglio gratuite. Tullio Natale, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28. 43579 M

MACCHINA Singer lussuosa, nuova 36.000; altre 6000, 12.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Via Maiolica 13-III. 43676 M

MACCHINA Gritzner 15.000; nuova mobiletto ricamo 36.000; Universal zig-zag garanzia. Crispi 17-III, sinistra. 43672 M

MACCHINA cucire «Gramaccini» modernissima garantita prezzo fabbrica; Singer occasione; assortimento mobiletti; rimodernature, riparazioni. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 43666 M

MACCHINA cucire nuova mobiletto lusso ricamo automatico 38.000; Universal zig-zag, garanzia anni 30. Via Roma 17, pianoterra. 43672 M

MACCHINA Singer 6000, spola rotonda 20.000; rientrante bellissima occasione. Singoli mobiletti lussuosi vendonsi. Rimodernature, riparazioni. Massima garanzia, facilitazioni. Manzoni 4, negozio. tel. 96925. 63709 M

MACCHINE per cucire, vasto assortimento William, Vigorelli e originali germaniche Pfaff, ai migliori prezzi, massima garanzia, vendita rateale. Scuola ricamo gratuita. Del Ponte, via Timeus 12. 22 M

MACCHINE per scrivere, Olivetti, tipo lettera 22, duemila mensili; tipo studio 44, tremila mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16, tel. 23477. 316 M

MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, Cleveland, Aster, Radians, Singer L. 30.000 in poi; radiofono lusso «Voce del Padrone» L. 35.000; radio revisionate 5000 in poi; radio batteria luce portatili L. 15.000 in poi; lavatrice inglese L. 39.000; fornelli gas e liquigas 6000 in poi; pentole pressione L. 3000 mensili; rasoi Remington 2000 mensili; dischi, ecc. 63753 M

MANTELLO twed sbaglio misura nuovo, misura grande, vera occasione. S. Maurizio 17-II, sinistra. 63726 M

MATERASSI due lana nuovi vendo occasione. Procureria 6, porta 10. 63737 M

MAZZO persiano vendo 150.000 causa urgenza denaro. Offerte Cassetta 21602 M UPI.

MOTORE a nafta Bianchi-Miles quasi nuovo vendesi. Telefonare lunedì, 21224. 43641 M

OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, motorini, fonica, fotografia, macchine ufficio, fisarmoniche, dischi, casalinghi, vestiario. «Bazar», Bramante 1. 53 M

OCCASIONE completo, giacca calzoni ragazzo 7-10 anni vendesi. Telefonare 42010. 63743 M

OLIVETTI Summa 15 nuova occasionissima. Telef. 43133, mattina, esclusi rivenditori. 63746 M

RADIO Geloso 8000, piccola nuova Unda 12.000, lampadari moderni 2400. Via Roma 17, pianoterra. 43672 M

RADIO usate, moderne, perfette vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore. 43631 M

TAILLEURS eleganti, abiti pomeriggio, gonne, giacche, taglie assortite, seminuovi vendonsi. Ventisettembre 39, porta 15, dalle 15-18. 63682 M

VARI volumi rilegati della prima guerra mondiale e altri. Via Ghirlandaio 17-IV, porta 9, tel. 41184. 43598 M

VETRINA interna d'abbigliamento 230x200x60, trasportabile con luce neon, piccola bilancia decimale vendonsi occasione. Ginnastica 24, telef. 94063. 63738 M

VESTITO Cresima bambina anni 10 occasione. Per indirizzo telefonare 34355. 43535 M

VESTITO prima Comunione Sangallo svizzero, completo vendesi. Telefonare 46248. 63649 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 66 N

ABITO accessori Cresima bambina decenne compero se occasione. Scrivere Fermo Posta, carta identità n. 555087. 63656 N

BINOCOLI qualunque tipo, fotografiche, compassi, ordigni, ventilatori acquisto. Timeus 9/B, negozio. 63692 N

CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, telefono 38900. 42145 N

FUCILE palla con canocchiale Maulicher oppure Mauser. Offerte Cass. 21625 N, UPI.

HOOVER lavatrice semi nuova con pompa scarico cerco. Telefonare 48458, Pescatore Martino. 43619 N

LAMPADARIO cristallo acquisterei se vera occasione. Telefonare 25688. 11369 N

LIBRI gialli e altri di qualsiasi specie. Scrivere Ombrelle 7, Dipinto. 63725 N

RADIO piccola perfetta, di marca occasione compero direttamente. Telefonare 45429. 63450 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A. A. A. A. BOREAN: assortimento camere matrimoniali, 1 persona, cucine, divaniletto, poltroneletto, attaccapanni. Vendita rateale. Negozio, via Udine 28 - Falegnameria e mostra Campo Belvedere 4, telefono 36490. 8 NN

A.A.A. PREZZI ottimi lunghe rateazioni, mobili tutti tipi, anche pezzi singoli. Bailotti, Conti 2, Pascoli 38, telefono 96344.

A. «ALABARDA». Matrimoniali, cucine, tinelli, salotti, mobililetto, guardaroba, sediame, materassi, carrozzine, lettini, ecc. Ricordatevi sempre: assortimento, prezzi, qualità. Rossetti 4, Zanchi. 43540 NN

A. ATTACCAPANNI grandioso assortimento laccati, imbottiti; armadi guardaroba 13.000, altri tre, quattro porte; librerie, bar, scrivanie, tavoli, sediame. Mobiletto, lettistipo, poltroneletto, brande valigia, reti speciali «Regina», suste imbottite, divaniletto, materassi 2800. Salottiletto 45.000, cucine 85.000, matrimoniali 88.000. Famosi materassi Permaflex. Tarabochia 6. 63596 NN

A. MATRIMONIALE grandiosa cinque porte 160.000; quattro porte 90.000; altre 65.000 in poi. Cucine prezzi propaganda, Armadi, mobili singoli. Facilitazioni. Molinavento 33, telefono 96543. 43656 NN

ACQUISTATE mobili Gigliet-ta, Conti 10, laterale Grattacielo: cucine, camere, pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 29 NN

ARMADI biblioteca, bauli, tavolo vendonsi lunedì, Rossetti 41-III, sinistra. 11374 NN

ARMADIO guardaroba vendesi. Telefono 33682, dalle 14-16. 43572 NN

CAMERA matrimoniale, armadi singoli, materassi lana vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 63776 NN

CAMERA 1 letto, divanoletto e cucina vendonsi esclusi rivenditori. Ginnastica 31-I, sinistra. 43639 NN

CUCINA camera bella forte vendo straoccasione partenza. Caccia 10-III, 18, scala destra. 63732 NN

CUCINE: vastissimo assortimento; matrimoniali, tinelli, divaniletto, poltroneletto, materassi, carrozzine ecc. «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32.

DIVANOLETTO, salotto moderno completo pullman vendonsi. S. Nicolò 31-III. 63720 NN

FRANCOBOLLI Europa, Territorio Libero compero se occasione oppure scambio. Cassetta 21632 N UPI.

MATRIMONIALE seminuova vendesi. Molinavento 83. 43681 NN

MATRIMONIALE nuova vendesi causa partenza. Via Torrebianca 25, porta 8, II. 43674 NN

MATRIMONIALE lusso cucina nuova vendonsi. Canova 24, Gerdolini. 43616 NN

MATRIMONIALE moderna altra trentamila vendo. Gatteri 54-III, porta 8. 43629 NN

MATRIMONIALI paniforti 80 mila; assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 64. 43563 NN

MATRIMONIALI bellissime lire 115.000, altre assortimento prezzi convenienti, anche ratealmente. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27 (dirimpetto Caserma). 63675 NN

MATRIMONIALI bellissime, garantite, propria produzione vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 63705 NN

MOBILI, pianini, altri oggetti acquisto per il Veneto. Telefono 31428. 63765 NN

MOBILELETTO nuovissimo vendesi occasione causa trasferimento. Sonnino 63—I, sinistra. 43659 NN

PIANINO occasione sessantamila vendesi. Telefonare al 48585. 43554 NN

PIANINO marca mondiale rara occasione vendesi scambiasi. Via Carducci 32-II. 13 NN

PIANINO ottimo da studio vendesi. Ind. UPI 63767 NN.

PIANO mezza coda vendesi. Via Cereria 10, piano II, Polon. 63693 NN

PIANOFORTE Werner mezzacoda, piastra metallica, incrociate vendesi occasione. Via Milano 3-I, sinistra. 63735 NN

POLTRONA letto seminuova vendesi. Telefonare 94064. 63690 NN

POLTRONE due nuovissime moderne tipo soggiorno con tavolino vendonsi vera occasione. Via Mazzini 32-III, destra, in mattinata. 43661 NN

STANZA letto bellissima bambini gemelli, laccate avorio, reti metalliche, seminuova vendesi causa partenza. Telefonare lunedì 23359. 43618 NN

O Commercia" L. 35

A. ARGENTO oro monete acquisto, disimpegno polizze. Oreficeria, Ponterosso 5. 63581 O

ACQUISTEREBBESI verricello montacarichi per costruzioni edili. Telef. 95550. 11378 O

ARGENTO oro qualunque gioiello importante acquisto, massimo realizzo, serietà. Stermin, Mazzini 40, telef. 29445. 62 O

BANDIERE pubblicitarie, lavabili. Rossoni, Melchiorre Gioia 129, Milano, tel. 606-884. 5276 O

STERMIN. Il più grande assortimento oreficerie gioielli, prezzi convenienti. 62 O

TAVOLE, ponti, fileri, abete, usati acquisto. Telefono 33473. 63618 O

P Rapp. piazzisti L. 25

PIAZZISTI attivi referenziati anche principianti o pensionati visitare drogherie cercansi. Cassetta 21575 P UPI.

PIAZZISTI macchine ufficio cercansi abbinare articolo strettamente affine. Provvigione 20%. Assoluta riservatezza. Cassetta 12 V, SICAP, Bologna. 5670 P

PROPAGANDISTA per detersivo, esperienza presenza cercasi. Offerte dettagliate Casella 21570 P UPI.

RAPPRESENTANTE depositario introdotto drogherie casalinghi cercasi, vendita articoli conosciutissimi, concorrenza. Con vasta clientela zone Trieste Monfalcone. Sicuro guadagno. Cauzione merce depositata. Cass. 21576 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A. CABRIOLET originale Fiat 1100, speciale, ultima serie, seminuova, vende privato. Telefonare 93853. 43620 Q

A.A.A.A.A. MOTO Ferrari cil. 175, velocità 120 km., prezzo 210.000; cil. 125, 4 tempi, 100 km. ora prezzo 195.000; rateazioni. Felice Venezian 25, telefono 24564. 63729 Q

A.A.A. ISO nuovi prezzi: Isociclo 78.000, Isoscooter 149.000, Isomoto 149.000, Iso GT 159.000, Iso C 169.000, Isosport 185.000, Iso 250 cc. 250.000, Motocarro 320.000, Isetta 335.000, Autocarro 535.000. Anticipi minimi. Rateazioni 24 mesi. Tecnaiso. 43702 Q

A.A.A. ISO occasioni vendonsi mattinata. Tecnaiso. 43703 Q

A.A.A. LAMBRETTE nuove di fabbrica, si accettano ordinazioni - cambio. Vespe, Lambrette usate. Officina riparazioni; pagamento rateale. Felice Venezian 25. 63729 Q

A.A. PNEUMATICI tutte le misure, massimi sconti, pagamento sei mesi. Felice Venezian 25, tel. 24564. 63729 Q

ABBIAMO sempre occasioni 1100 E, 1100 ELR, 1100 spaider, Aprilia cabriolet, 500 C 52-53. Telefonare Cesare, 37202, lunedì. 63772 Q

APRILIA motore ripassato vendesi causa partenza Australia. Conti 1, garage. 43705 Q

AUTORIMESSA accetta posteggi auto. Servizio notturno. Felice Venezian 25, tel. 24564. 63729 Q

BALILLA 4 marce decapotabile motore sport causa partenza vendo 100.000. Vidali, Monfort 8. 43644 Q

BENELLI Leoncino vincitrice classe 120 Motogiri 1953-1954-1955 prezzo ribassato; motocarro portata q.li 3. Concessionario, Tesa 25. 11383 Q

BICICLETTA Bottecchia corsa nuova completa accessori con ruote ricambio. Tel. 31282.

BICICLETTA corsa «Legnano» ottima vendesi. Besenghi 9. 63695 Q

BICICLETTE da 8.000, trasporto forti 22.000, ciclomotori 50 mila rateali, tubolari 950. Marcon, Pietà 3. 43696 Q

BORGO, pistoni per ogni motore. Rettifica cilindri. Tufani, Gatteri 38. 43585 Q

BORGWARD consegna immediata disponiamo. Telefonare Cesare, 28398. 63772 Q

CARROZZERIA Tiustos - Barcola, via Boveto 4, telefono 35926. Specializzazione riparazioni. Assortimento fodere confezionate e su misura. Vernici. Accessori. 63716 Q

FIAT 500 C, 1100/103 semi nuova, 1400 Cabriolet e berlina, 1900 Giardinetta, 1100. Autorimessa, via Brunner 14. 43663 Q

FIAT 1900, 1400, 1500 E, 103, 500 C trasformabile, OM Titano, autobus interurbano, Taurus 380 urbano, usati vendonsi ratealmente, presso Fiat, filiale di Trieste, Campo Marzio 16/2, tel. 31986. 1031 Q

GIARDINETTA buone condizioni vendesi occasione. Savio, via Basovizza 35, Opicina. 63768 Q

GUZZI Zigolo nuovo km. 0, immatricolato assicurato responsabilità civile vendesi. Telefonare 38100, feriali 17-19. 63676 Q

LAMBRETTA semicarenata ottimo stato scambierei con matrimoniale moderna - conguaglio. Cass. 11271 Q UPI.

LAMBRETTA semi carenata, completa accessori, ottimo stato vendesi. Telef. n. 26282, mattinata. 43650 Q

LAVAGGIO attrezzato vendesi scambiasi con Leoncino. Fabbri 8, tel. 28517. 43704 Q

MACCHI 125/N 3000 km. perfetta qualunque prova vendesi occasione. Telefonare 33362. 43638 Q

MOTOCARROZZINO anche isolato vendesi occasione. Garage, via Conti 1. 63711 Q

MORETTI 600, 4 posti cabriolet L. 550 mila. Telef. 42656. 43538 Q

MOTO BMW cc. 750 sidecar due posti vendo. Battig, via Conti 48, telef. 97288. 43607 Q

MOTO carrozzini B.S.A. seminuovo, Norton 500 ottimo stato vendonsi. Officina, via Giulia n. 45. 11384 Q

MOTORI Diesel Deutz 8-18 HP prezzo occasione. Diaz 24, telefono 23117. 63533 Q

MOTOSCAFO m. 8½ tuga con 2 lettini motore 1500 vendesi. Rivolgersi via Delle Monache 2, Pontelli. 63708 Q

MOTOCARROZZINO BSA biposto sport vendo occasione. Domenica ore 9-12, presso «Mio Bar», Carducci 11. 2266 Q

MOTOCARROZZINO «Gilera» 500, 4 posti, occasione vendesi. Telefono 41455. 63689 Q

MOTOFURGONCINO Ape cassone aperto. Zovenzoni, Bar Cattaruzza. 43669 Q

OCCASIONE triciclo bene attrezzato vendesi. Via Del Monte 15. 63750 Q

OPEL Record 4 cilindri, Opel Capitaine 6 cilindri nazionalizzate nuove, pronte consegna. Agenzia esclusiva: Autorimessa Serri, via Brunner 14. 43663 Q

OPEL Record come nuova vendesi occasione. Telef. 21032. 43532 Q

PARILLA 150 vendesi occasione. Via Trento 8, magazzino, lunedì pomeriggio. 43556 Q

POSTEGGIO motoscooter servizio notturno mille mensili. Astro, San Francesco 23. 63770 Q

PUCH 250 cc. Sport modello 44 vendesi L. 90.000. Tel. 41149. 63727 Q

RUMI Sport vendo 130.000 trattabili. Garage Aurelia, Piccardi 46, lunedì. 63685 Q

SIDECAR per moto vendesi occasione. Via della Valle 8, Maffiolino. 43549 Q

TOPOLINO A occasione acquisto contanti. 9-11, Coroneo 14. 63730 Q

TOPOLINO B.L. vendesi. Carrozzeria Bonnes, Moreri 7, Roiano. 63701 Q

TOPOLINO A o B ben conservata privato acquista da privato. Telefonare 31910. 43643 Q

VESPA 51 km. 12.000 accessori vendesi L. 65.000. Telefonare 27254, domenica pomeriggio. 43559 Q

1500 camioncino buono stato vendesi. Via Caprin, trattoria «Cristo». 43634 Q

500 Moto Sertum, classica vendesi. Posteggio Tarantino, Verdi 42, Gorizia. 1030 Q

500 C perfetta vendesi. Autorimessa «Diana», via Madonnina. Solo mattinata. 63717 Q

1100 E perfetta, motore 2500 km., vernice vendesi. Miramare 19, tel 29704, mattinata. 43654 Q

500 C, 1100 E vendonsi da privato a privato. Telefonare lunedì 31030. 63761 Q

500 C 1951 vendesi occasione. Gambini 43, autorimessa. 63758 Q

500 C acquisto se occasione inintermediari. Indicare prezzo. Cassetta 21636 Q UPI.

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A. AGEP Torrebianca 8 nuova profumeria centralissima cedesi. 63761 R

A.A. CERCO socio disponga 4.000.000 per acquisto bar centralissimo. Scrivere Cassetta 21634 R UPI.

AMBULATORIO tre vani, indipendente, attrezzatissimo medico internista affittasi centro Gorizia. Telefono 3482. 1224 R

ARTICOLI moda confezioni uomo donna bambino licenza e inventario escluso locali cedonsi. Cassetta 21639 R UPI.

BOTTEGHINO affittasi causa malattia. Telefonare mattinata 36900. 11382 R

BUFFET-osteria vendesi affarone, annessa abitazione. Rossini 7, Monfalcone. 6828 R

CAFFE' bar gelateria moderno elegantissimo in via di costruzione zona signorile sprovvista locale similare darebbesi in gestione o affitto persona competentissima, rifletta su lavoro fine. Serie offerte Cassetta 21628 R, UPI.

CAFFE' latteria affittasi. Offerte Cass. 11344 R UPI.

DISPONENDO due milioni collaborerei seria attività commerciale. Offerte dettagliate Cassetta 21579 R UPI.

DITTA avviata cercasi finanziatore L. 3.000.000. Ipotecasi sulla ditta. O socio. Offerte Cassetta 11350 R. UP.

DROGHERIA centro avviatissima vendesi causa età. Indirizzo UPI 63721 R.

DROGHERIA centro vasta licenza cedesi prontamente causa altri impegni. Cass. 21596 R UPI.

ESERCIZIO avviato articoli elettrici e tecnici posizione centrale cedesi. Informazioni telefono 48442, ore 10-12. 63712 R

IMPRESA costruzioni edili preleverei, associerei. Dettagliando Cass. 21616 R, UPI.

LATTERIA e caffè acquisto. Cassetta 21531 R UPI.

LOCALI adatti panificio meccanico, con licenza vendita affittansi. Telefonare 37493. 63735 R

MONFALCONE negozio mercerie con licenza giocattoli cedesi buone condizioni. Rivolgersi: Panetteria Zoratto, Panzano. 63650 R

NEGOZIETTO avviatissimo ricami bottoni rimagliatura cedesi causa partenza. Rivolgersi latteria, Settefontane 29. 43576 R

NEGOZIETTO vuoto cedesi zona gran passaggio, vera occasione. Cass. 21587 R UPI.

NEGOZIO centrale primaria posizione signorile, vasta licenza abbigliamento cedesi con inventario merci. Offerte Cassetta 21604 R UPI.

NEGOZIO frutta e verdura centro vendesi. Tomano, telefono 38733. 43561 R

NEGOZIO frutta e verdura avviatissimo cedesi occasione. Telefonare 34555, lunedì. 43581 R

NEGOZIO manifatture-mercerie cedesi duecentomila. Indirizzo UPI 63736 R.

OFFICINA condominio 100 mq. vendesi 150.000. Piccardi 60. 43617 R

OREFICERIA centralissima cedesi. Offerte Cassetta 11353 R UPI.

OSTERIA spaccio vini prenderei in gestione eventuale acquisto. Offerte dettagliate Cassetta 21566 R UPI.

PRESTITI ad artigiani e piccole industrie concedonsi. Tasso 8% da 3 a 10.000.000 (4 anni). Dettagliare specificatamente garanzie Cass. 21629 R UPI.

PRESTITI piccola entità breve scadenza concedonsi privati. Specificare garanzie. Cassetta 21630 R UPI.

PROFUMERIA avviata buona posizione vendesi Bolzano, Corso Libertà 2. 63694 R

RIVENDITA pane dolciumi cercasi. Offerte Cassetta 21635 R UPI.

SALUMERIA formaggeria zona buona lavoro redditizio cedesi per ritiro dal commercio buone condizioni pagamento. Indirizzo UPI 43548 R.

SALUMERIA centro vasta licenza affitto minimo vendesi o darebbesi gestione. Telefono 29370. 43600 R

SALUMERIA vasta clientela, avviatissima vendesi. Telefonare lunedì 37021, ore 16-18. 63699 R

SOCIO finanziatore medio capitale controllabile garantito cercasi. Cass. 21603 R UPI.

SOCIO apporti 4.000.000 ottima combinazione cercasi. Offerte Cassetta 21622 R, UPI.

STIRERIA avviata in centro cedesi causa malattia. Indirizzo UPI 63713 R.

TRATTORIA centralissima, incasso giornaliero 60.000, adatta famiglia numerosa vendo causa altri impegni, esclusi intermediari, occasione. Cassetta 21609 R UPI.

S Case, vill , terreni L. 50

A.A.A. AGEP Torrebianca 8 casetta moderna periferia 4 appartamentini due liberi, garage, capannone, terreno vendesi. 63761 S

A.A.A. AGEP Torrebianca 8 appartamento ricostruito due stanze stanzetta bagno soleggiato paraggi Hortis, V p. Altro signorile 7 stanze poggiolo ascensore Lazzaretto vendonsi. 63761 S

A.A.A. AGEP Torrebianca 8 appartamenti nuovi signorili 5 stanze, panoramici, grandi facilitazioni, paraggi Carlalberto. Altri occupati vendonsi. 63761 S

A.A.A. ALLOGGI condominio in costruzione di fronte ponte Orlandini, stanze 1, 2, 3, 4, cucinino, soggiorno, bagno. Facilitazioni pagamento, mutuo bancario decennale. Prenotazioni Amministrazione Terlizzi, S. Maurizio 2. 43665 S

ABITAZIONI condominio occupati 3 stanze accessori, piazza Borsa, condizionati vendonsi. Telefonare 96350 lunedì dalle 18-19. 63715 S

APPARTAMENTI condominio piazza Scorcola, 5 stanze, doppi servizi, tutti confort, eventuale autorimessa, pronta consegna. Pagamento con anticipo da convenire e saldo rateale lunga scadenza. Klauer, Imbriani 6, ore ufficio. 43632 S

APPARTAMENTI costruende case magnifico giardino via Romagna 28 vendonsi. Telefonare 37924. 63760 S

APPARTAMENTO libero moderno 2 stanze accessori vendesi. Visitare ore 9-13 Scoglio 2-V, ascensore. 43679 S

APPARTAMENTO soleggiato tre-quattro stanze servizi acquisto oppure prendo affitto. Offerte Cass. 11362 S UPI.

APPARTAMENTO tre-cinque stanze paraggi Carlalberto anche occupato acquisto contanti. Telefonare 93520, ore ufficio. 58 S

APPARTAMENTO villino costruzione Baiamonti consegna fine estate vendesi. Facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 58 S

APPARTAMENTO libero due stanze stanzetta bagno cucina vendesi condominio. Tel. 40577. 63751 S

CASETTA rustica quartierino libero camera, cameretta, cucina, uno occupato, piccolo orto vendesi 1.100.000. Visitare via Bonomea 42, solo oggi ore 15-17. 43658 S

CASETTA due stanze cucina cantina 850 mq. terreno affarone, valore 5 milioni vendesi 3 milioni e mezzo. Scrivere, esclusi mediatori, Cass. 21595 S. UPI.

CONCEDONSI larghi mutui sovvenzioni su stabili città. Discrezione, segretezza. Cassetta 21599 S, UPI.

CONDOMINIO, camera cucina rivendita carbone 60 mq. terreno libero, camera cucina 60 mq. terreno libero, ambiente realizzabile casetta 60 mq. terreno vendonsi. Trampus, Vergerio 4, pomeriggio. 63696 S

CONDOMINIO 3 stanze bagno accessori, acconto 700-800 mila, per maggio cercasi. Cassetta 11346 S UPI.

CONDOMINIO camera cucina grandi mobiliato libero vendesi. Visintin, Severo 79. 43577 S

CONDOMINIO 4 stanze stanzetta accessori giardino scambierei più piccolo. Cass. 21620 S, UPI.

CONDOMINIO occupato oppure libero due tre stanze compero d'occazione. Indirizzo UPI 63779 S.

CONSEGNA luglio, via Commerciale, vendonsi panoramici, 2, 3 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo, ottime facilitazioni. Alabarda, S. Spiridione 6. 63744 S

FONDO per costruzione 540 mq. vendesi. Telefono 37529, ore 16-18. 43533 S

ISTITUTO acquista stabile città. Trattasi solo direttamente. Cass. 21599 S, UPI.

LOCALE 60 metri adatto artigianato, deposito, vendesi occasionissima. Alabarda. S. Spiridione 6. 63744 S

LOCALI d'affari condominio liberi zona nuova popolatissima adatti forno, alimentari, salumeria, macelleria, drogheria, mercerie vendonsi. Carli, San Maurizio 4, lunedì. 63766 S

MAGAZZINO centrale mq. 200 circa anche interno condominio o affitto cercasi. Cassetta 21581 S UPI.

MONFALCONE centro vendesi villa cinque vani, cantina, garage, bagno, telefono, libera. Rivolgersi Pino Furlan - Carlo Urdich, Ronchi. 1882 S

PARAGGI Commerciale, ultimo magazzino condominio, adatto macelleria, fioraio, deposito, possibilità annesso quartierino, vendesi. Telef. 95982. 63718 S

RONCHI ottima posizione vendesi casa dieci vani nuova costruzione, libera. Rivolgersi Pino Furlan - Carlo Urdich, Ronchi. 1883 S

SCORCOLA vendesi terreno panoramico 600 mq. circa. Telef. 40260. 63677 S

STABILE centro città con buona rendita acquistasi. Cassetta 21612 S, UPI.

TERRENO indicato villino 350 mq. Valmaura, altro Faccanoni vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 58 S

TERRENO 400 mq. vendesi via dell'Eremo. Telef. 33943, mattina. 43660 S

TIPO villetta 3 stanze, accessori, giardino, Scorcola, vendesi occasione. Alabarda, S. Spiridione 6. 63745 S

ULTIMI 3 appartamenti Piano Aldisio 3-4 stanze cucina bagno paraggi Besenghi accettansi prenotazioni, Carli, San Maurizio 4, lunedì. 63766 S

VILLA Grignano, 2 quartieri da 4 stanze accessori, giardino vendesi occasione. Alabarda, S. Spiridione 6. 63744 S

VILLA Grignano 6 stanze termobagno telefono giardino vigneto frutteto panoramica vendesi occasione. Cassetta 21584 S UPI.

VILLA libera 2 appartamenti vendesi esclusi mediatori. Cassetta 21550 S UPI.

T Villeggiature L. 50

OPICINA affittasi quartiere villa 4 stanze, bagno istallato, acqua, gas, luce, corrente industriale, garage, grande giardino. Telef. 95208. 63707 T

OPICINA villa lussuosa mobiliata affittasi stagione oppure contratto annuo. Cassetta 11331 T UPI.

U Matrimonial' L. 60

CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità. Caselpostale 7117, Roma. 5088 U

V Diversi L. 50

A. A rate abbigliamento, manifatture in genere, senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 63681 V

A. A rate arredamento senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 63681 V

A. A rate calzature ultimi modelli senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 63681 V

ALBA radiestesista chiromanzia scientifica, diplomata. Solitro 13, fondo via Udine. 43640 V

PASSAPORTI, certificati, documenti procura sollecitamente Agenzia «Julia» piazza Tommaseo 2-I, tel. 23317. 63722 V

STERMIN: argenterie, posate, articoli da regalo, prezzi convenienti. 62 V

TARANTO recandomi con Topolino cerco interessato-a condivida carburante. Cassetta 11348 V UPI.